9 771592 169000 20727

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 175
SABATO 27 LUGLIO 2002
€ 0,90

Il rischio di gestione padronale

L'abuso dell'«io» nelle istituzioni

di **Corrado Belci**

Chi ha una qualche dimestichezza con i cruciverba sa che, di tanto in tanto, compare la definizione: il pronome dell'egoista. La soluzione è, naturalmente, «io». Nessuno propone di abolire l'uso della prima persona singolare. È l'abuso del pronome «io» che viene condannato. Dal punto di vista morale, l'abuso dell'«io» manifesta l'egoismo, cioè una visione del mondo e delle relazioni con gli altri uomini strumentale a se stessi. L'egoismo è la fonte di ogni peccato, compresi i sette peccati capitali. Dal punto di vista politico, la sovrabbondanza e l'abuso del pronome «io» rivela la tendenza alla «gestione padronale» delle istituzioni, l'insofferenza per i fastidi della democrazia, l'inclinazione all'autoritarismo.

«Prima delle quotidiane precisazioni sui travisamenti delle parole» dei soliti giornalisti colpevoli, Berlusconi – a proposito della giustizia – aveva detto: «Adesso basta, la riforma la faccio io». Laddove l'avverbio «adesso» indicava il momento dello sciopero della magistratura e il pronome «io» il soggetto antagonista della magistratura. Poi, affascinato più dai futuribili costituzionali che dalla verifica sulle promesse elettorali fin qui mantenute, Berlusconi si è cucito addosso una qualunque forma di presidenzialismo, aggiungendo: «In questo caso io mi candiderei». Ha bisogno di maggiori poteri. Capo del governo (legittimamente, ben s'intende), di una maggioranza ubbidiente, padrone di tutte le televisioni, di un impero editoriale, di assicurazioni, di catene di supermercati, di una decina di ville, di una flotta erea e via elencando, gli manca l'«io» conclusivo, quello del potere assoluto ed esclusivo.

Solleciti, sono stati i «suoi» (Fini, Pera e altri), nonché numerosi commentatori autorevoli, a ricordargli che aveva perso un'ottima occasione per risparmiare un «io». E Ciampi l'ha sottolineato prima col più eloquente dei silenzi, poi con il messaggio alle Camere sull'informazione, per ricordare che la democrazia è fatta di «noi», di «voi», di «loro», non di solo «io».

● *Segue a pagina 2*

Nuovi sviluppi del blitz della Digos nel Nordest. Il pm di Verona Papalia lancia l'allarme: «Temo un autunno di sangue»

Br, perquisizioni in centro a Trieste

Sequestrati agende, volantini e floppy disk nella «Stalingrado» cittadina

TRIESTE Un'abitazione di via dell'Istria, nel rione di San Giacomo, l'ex «Stalingrado» triestina, è stata perquisita dagli uomini della Digos nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio del professor Marco Biagi messo in atto dalle nuove Br. Stretto il riserbo sull'esito del sopralluogo nell'abitazione di un quarantenne, «già conosciuto» all'ex squadra politica. Sono state sequestrate agende, volantini, floppy disk e cd-rom. Formalmente si è trattato di un'acquisizione di documenti. L'uomo non è indagato. Anche le perquisizioni e i controlli di questi giorni effettuati nel Veneto e a Bologna si sono conclusi senza conseguenze immediate per gli interessati. La meticolosa ragnatela di verifiche disposta dal pm bolognese Paolo Giovagnoli per individuare i fiancheggiatori delle nuove Br si è allargata anche nell'Udinese con un sopralluogo in una casa di Precenicco. Dopo il blitz nel Nordest l'inchiesta pare destinata ad allargarsi nelle prossime ore a molte regioni. Tra i materiali sequestrati è comparso un elenco di dieci grosse città. Quale filo le lega? Intanto il procuratore di Verona Guido Papalia teme l'esplosione di una nuova stagione di attentati terroristici come accadde nella primavera del '99.

● *A pagina 3*

C. Ernè, C. Barbacini

L'alto profitto dell'azienda del terrorismo

di **Ferdinando Camon**

I sospetti che il terrorismo si stia riorganizzando nel Nordest, per colpire in tutt'Italia, si fanno sempre più gravi. Otto perquisizioni sono state compiute l'altro ieri, tra Padova, Vicenza e Venezia. Il Nordest è stato il tema caldo dibattuto ieri a Roma, nella riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza. I bollettini delle organizzazioni terroristiche trovati nella città di Padova e in quella di Udine non sono, pare di dover intendere, messaggi inviati da lontano, e deposti a caso, ma nascono in loco, da qualcuno che conosce personalmente la stampa locale, i mass-media, le aziende. Prima di queste perquisizioni correva voce, ed era una voce autorevole, dell'esistenza di una cellula delle Br a Pordenone.

● *Segue a pagina 3*

BASE A MONFALCONE

Alcune delle armi sequestrate. (Foto Lasorte)

Armi e cocaina, scoperto maxitraffico con Capodistria

TRIESTE Armi e cocaina. Il binomio è tornato a saldarsi nell'operazione «Dark Weapon-armi nascoste» che nei giorni scorsi ha portato in carcere sei persone tra Trieste e Capodistria. L'indagine, coordinata dal pm Raffaele Tito, è stata condotta in stretta collaborazione tra la polizia italiana e quella slovena. Fucili a pompa, pistole mitragliatrici, bombe a mano e munizioni erano state «parcheggiate», in attesa di essere smistate, a Monfalcone, sotto il pavimento del garage dello stabile di via Volta 36. Gli arrestati sono Franco Poli, la sua convivente Adriana Serviliani, Roberto Boz e Massimo Amaraddio, Ivica Matic e Jovan Drazin. Coinvolta anche la fidanzata di Boz, Daniela Tedeschi.

● *A pagina 15*

Ieri vertice degli investigatori a Pordenone. Nell'ultimo barattolo esploso un particolare mai riscontrato prima

Caccia a Unabomber: forse sono due

PORDENONE Un puzzle complicato, con tanti pezzi che decine di investigatori non riescono ancora a mettere insieme: Unabomber è ancora sconosciuto, anche se opera da quasi nove anni nel Nordest seminando paura e «trappole esplosive». Ieri si sono aggiunti nuovi particolari, a a cominciare dai primi risultati degli accertamenti tecnici del Ris (Reparto Investigazioni Speciali) dei Carabinieri di Parma. Nei meccanismi dell'ordigno nascosto nel vasetto di cioccolata esploso martedì sera a Pordenone è stato trovato un «piccolo particolare» completamente nuovo, mai trovato negli ordigni scoppiati in passato. Nulla di sa di querto «particolare», ma il fatto che appaia per la prima volta potrebbe far pensare che ci siano almeno due bombaroli, e non uno soltanto. Ieri a Pordenone c'è stato un vertice degli investigatori (di Pordenone, Treviso, Venezia e Udine): per più di due ore hanno confrontato informazioni cercando indizi che possano dar corpo alle «ipotesi investigative» che potrebbero dare una svolta alle indagini.

● *A pagina 2*

Scatta oggi il primo vero esodo di agosto, con una settimana di anticipo. Prevista una «carovana» di cinque milioni di auto

Diciotto milioni di vacanzieri in movimento

Piano di sorveglianza per controllare il traffico con il rischio pioggia

L'INTERVISTA

Titti di Savoia: «Non mi interessano i gioielli, con Vittorio Emanuele non litigherò sull'eredità»

TRIESTE La lite familiare tra i Savoia su gioielli, arredi e ingenti somme di denaro, verrà chiusa in ottobre, poco dopo il rientro di Vittorio Emanuele in Italia. Lo ha dichiarato la sorella Maria Beatrice ospite di un'amica nel capoluogo giuliano. «Con mio fratello verrà chiarito tutto in ottobre – dice –. Io per fortuna vivo lontano, a Cuernavaca in Messico, e a New York, e di queste faccende per fortuna ne sento solo l'eco».

Mercoledì scorso Vittorio Emanuele aveva accusato lei e le altre due sorelle Maria Gabriella e Maria Pia di essersi appropriate indebitamente di una parte dei beni della madre, la regina Maria José, scomparsa il 27 gennaio 2001. Nel «mirino» ci sarebbero in particolare gli arredi della sovrana a Cuernavaca (la residenza dove attualmente abita proprio Maria Beatrice) alcuni suoi preziosi e dei prelevamenti sul conto personale, di cui le tre principesse avrebbero beneficiato.

Maria Beatrice di Savoia

A fronte di questa lite reale Maria Beatrice sceglie la strategia dell'attesa e della pazienza. Prima o poi il nodo verrà sciolto. «In questa nostra vita - aggiunge - è bene non legarsi a niente, non a gioielli o quadri, non a proprietà. Sulla questione, comunque, tra breve verrà messa la parola fine».

● *A pagina 4*

Elena Marco

Esodo: rafforzata la sorveglianza su strade e autostrade.

ROMA Scatta oggi il primo vero esodo d'agosto, con una settimana d'anticipo. Da questa mattina si prevede la maggior parte delle partenze. Si dirigeranno verso i luoghi di vacanza 18 milioni gli italiani, e su strade e autostrade è previsto il movimento di cinque milioni di macchine. Con l'esodo è scattato anche il piano di sicurezza: chiusura dei cantieri nei weekend e nei giorni più «caldi», massiccio impiego di uomini e mezzi per il controllo del traffico, anche pesante Ma sui vacanzieri incombe il pericolo pioggia, che oggi dovrebbe colpire un po' in tutta Italia.

● *A pagina 5*

Cambiano le sorti dei rossoalabardati sotto l'egida della Juventus

Gheddafi jr. e Berti, affare fatto E la Triestina diventa «grande»

TRIESTE «La partecipazione di Gheddafi jr. al 50 per cento nella Triestina è soltanto il punto di partenza. Col tempo potrebbe cioè aumentare». All'indomani dell'incontro tra Al Saadi Gheddafi e Amilcare Berti dentro e fuori gli ambienti rossoalabardati si respira l'entusiasmo delle grandi occasioni centrate. «Se teniamo conto che fino a due anni fa giocavamo a Meda e a San Donà questo è veramente un grande colpo», commenta il presidente Berti. Ha fatto un certo effetto vedere ieri al «Grezar» Al Saadi tutto vestito di rossoalabardato, con cappellino e bandiera, pienamente immedesimato nelle sorti dell'Unione. E a completare questo orizzonte di grandi aspettative per il blasone della Triestina c'è il patto di ferro tra Berti e il general manager della Juventus Luciano Moggi. Di questo passo, la serie B pare destinata ad essere per i rossoalabardati solo poco più che un intermezzo.

● *A pagina 27*

Maurizio Cattaruzza

OGGI NEL GOLFO

Giro d'Italia a vela, sfida finale

● *A pagina 28*

Norme severissime: dalle 21 alle 7 del mattino vendita proibita nei negozi per ridurre gli incidenti stradali

Alcol, la Slovenia diventa proibizionista

TRIESTE Drastico giro di vite in Slovenia ai consumi d'alcol. Il governo sottoporrà alla ratifica del Parlamento un pacchetto di norme molto severe messe a punto nella speranza di ridurre tra l'altro il pauroso aumento degli incidenti stradali causati da automobilisti sorpresi a guidare dopo aver bevuto troppo. In Slovenia, dalle 21 alle 7 sarà impossibile comperare alcolici nei negozi. Ma non solo. Qualunque confezione contenente alimenti tra i cui ingredienti figura anche l'alcol dovranno specificarne la presenza sulla confezione, ricordando che l'alcol nuoce alla salute dei bambini. Nei locali pubblici la vendita delle bevande alcoliche sarà vietata ai minori di 18 anni ma anche a chi apparirà già alticcio a giudizio del barman. Multe salatissime ai contravventori, fino a 8 milioni di talleri (circa 40 mila euro). E per dare il buon esempio i ministri hanno annunciato che il tradizionale brindisi a base di champagne che abitualmente accompagna l'ultima seduta dell'esecutivo prima delle ferie sarà sostituito con un cin-cin a base di succo di frutta.

● *A pagina 6*

Mauro Manzin

Verrà svelata a Trieste l'origine dell'universo

I dati arriveranno dal satellite Planck, che rivelerà i segreti del «Big bang»

● *A pagina 24*

Paola Bolis

INDAGINI La pista emersa in un vertice dei carabinieri del Nordest. È querelle fra Procura e Garante della privacy sull'uso delle telecamere nei supermercati

Inneschi diversi: forse non c'è un solo Unabomber

Nell'ultimo attentato impiegata una nuova tecnica. Ma non è escluso che il criminale abbia affinato il congegno

PORDENONE Nelle indagini su Unabomber che da otto anni semina paura e «trappole esplosive» nel Nordest si sono aggiunti nuovi elementi a cominciare dai primi risultati degli accertamenti tecnici del Ris (Reparto investigazioni speciali) dei carabinieri di Parma. Nei meccanismi dell' ordigno nascosto nel vasetto di crema di cioccolata esploso martedì sera a Pordenone, gli uomini del Ris hanno trovato un «piccolo particolare», completamente nuovo, che non era mai stato trovato negli ordigni scoppiati in passato e che finora Unabomber non aveva mai usato.

Di questo «particolare» non è trapelato nulla: si sa solo che non riguarda il tipo di esplosivo perchè anche per la «trappola» di Pordenone Unabomber ha utilizzato un fertilizzante che è diventato come una sorta di firma di ogni suo attentato. Di questo «particolare» gli investigatori dei Carabinieri di Pordenone, Treviso, Vénezia e Udine (in tutto una ventina di uomini) hanno parlato ieri in un «vertice tecnico». Per più di due ore hanno confrontato dati e informazioni cercando indizi e coincidenze che possano dar corpo alle «ipotesi investigative» che - si è saputo - esistono e che possano, magari, dare una svolta alle indagini.

Si può a questo punto anche ipotizzare che il bombarolo non sia soltanto uno. Magari ce ne sono due. O c'è un altro personaggio che, usando tecniche parzialmente diverse, emula le imprese del primo attentatore. L'ipotesi si sostiene con la diversità dei meccanismi di innesco usati. Ma questa circostanza può anche essere la conseguenza di nuove tecniche, sempre più sofisticate, messe a punto negli anni dallo stesso Unabomber, come attesta anche l'escalation delle sue criminali imprese.

Altri elementi per le indagini in corso sono venuti dalle perquisizioni fatte dalla Polizia a San Biagio di Callalta (Treviso) e a Porcia, il piccolo comune della Provincia di Pordenone dove è stato acquistato il barattolo di crema di cioccolata, e altri elementi ancora potrebbero venire da un eventuale secondo ordigno che Unabomber potrebbe aver lasciato nello stesso Iperstanda, nel quale ha piazzato la «cioccolata esplosiva».

Un maresciallo dei carabinieri controlla a video le confezioni dell'Iperstanda di Porcia nell'operazione di «bonifica» ai raggi X dei prodotti presenti sugli scaffali.

Da ieri mattina tutti i 35 mila prodotti esposti sugli scaffali vengono minuziosamente controllati ai raggi X con una sofisticata apparecchiatura fatta arrivare da Salò (Brescia), simile a quelle utilizzate negli aeroporti per controllare i bagagli. Un lavoro enorme, che andrà avanti, notte e giorno, per almeno altre 48 ore, con l'ipermercato che resta sotto sequestro.

Ieri sono emerse anche «interessanti coincidenze» sulla presenza di uno dei sospettati nei luoghi nei quali sono avvenuti gli attentati nei giorni immediatamente precedenti l' esplosione, ma - per usare le parole del Procuratore della Repubblica di Treviso, Gianfranco Candiani - non è stata ancora trovata «una pista calda». Quelle che rischiano, invece, di crescere e diventare veramente calde sono le polemiche sul rispetto della riservatezza, con il Garante, Stefano Rodotà, che ha spiegato che «la privacy non può diventare un alibi» e il Procuratore della Repubblica di Pordenone, Domenico Labozzetta, che ha ribadito che, a suo parere, «il diritto del cittadino ad avere sicurezza è prevalente su quello alla riservatezza».

Nella querelle è entrato anche il direttore generale della Standa, Francesco Rivolta, che ha spiegato che «se per il Garante della Privacy non ci sono problemi, l' installazione di telecamere a circuito chiuso nei grandi magazzini e nei supermercati si può fare anche subito», perchè, per la società, «non è certo un problema».

Tra i banchi della spesa acquisti con preoccupazione

PORDENONE Paura e stress tra i banchi della spesa. Ma non cambiano le abitudini e la propensione all'acquisto dei consumatori del Veneto Orientale e del Friuli Occidentale, ma lo spettro delle «trappole esplosive» di Unabomber sta creando problemi e preoccupazioni nuove a commesse, capi reparto e clienti dei supermercati e degli ipermercati.

La conferma viene da due delle catene della grande distribuzione - Standa e Coop Nordest - fra le più diffuse nel territorio d'azione del folle bombarolo. «Non abbiamo riscontrato cali particolari di presenza o di vendite in questi giorni nelle nostre strutture - spiega Gian Maria Menabò, direttore commerciale della linea Supermercati di Coop Nordest - anche se è ovvio che tutti i clienti sono più attenti e accorti. Ed è giusto che sia così visti gli inviti alla prudenza negli acquisti rivolti in questi giorni da magistrati e forze dell' ordine».

Nel Triveneto la Coop Nordest è presente con 32 supermercati e secondo Menabò è «difficile accorgersi del comportamento sospetto di qualcuno. Abbiamo invitato tutti i nostri dipendenti a una maggiore attenzione e, soprattutto, a segnalare ogni movimento insolito. Anche negli anni scorsi, in concomitanza con le imprese di Unabomber, nulla di particolarmente rilevante è stato segnalato dalle nostre strutture e gli acquisti non hanno subito cali o rallentamenti; quella che è cresciuta - conclude - è stata solo l'attenzione e la tensione per cogliere eventuali movimenti sospetti».

Per Francesco Rivolta, direttore generale di Standa (proprio in un Supermercato della catena, a Porcia di Pordenone, è stato comperato il barattolo di crema di cioccolato esploso, poche ore dopo l' acquisto, in un' abitazione di Pordenone), «in questi giorni non si sono avute particolari ripercussioni sulle vendite nelle strutture del gruppo». «Solo nella zona del Nordest - ha precisato - ci sono stati dei segnali negativi. Ma questo rientra nella norma».

INDAGINI È iscritto nel registro degli indagati della Procura di Treviso per violazione della legge sul porto di esplosivi

Il giovane di Sacile resta sospettato

TREVISO Un taccuino zeppo di appunti. Un diario che ora gli inquirenti stanno studiando parola per parola. Perchè, in quelle pagine, potrebbe essere contenuta la verità su Unabomber e sull' ultimo attentato con il vasetto di Nutella. Il documento, insieme ad altro materiale, è stato sequestrato mercoledì in casa del trentottenne L.T. di Sacile. L'uomo, figlio di un imprenditore del legno ma da tempo in rotta con la famiglia, è iscritto nel registro degli indagati della Procura di Treviso per lesioni personali aggravate e per la violazione della legge 497 del '74 in materia di porto di esplosivi. Gli inquirenti, che hanno cominciato a sospettare di lui dopo l'attentato con il tubetto al pomodoro di Cordignano, continuano gli accertamenti nei suoi confronti.

La pista sacilese, insomma, resta aperta: contro il giovane ci sarebbero alcuni indizi relativi ai suoi spostamenti nei giorni precedenti gli attentati. Movimenti sospetti, come ha ammesso ieri lo stesso procuratore capo Gianfranco Candiani che subito dopo le perquisizioni aveva cercato di ridimensionare la portata del blitz allo scopo di proteggere le indagini in corso.

L.T. si sarebbe trovato nei luoghi legati agli attentati, nei periodi immediatamente precedenti agli stessi. Questo, almeno, risulterebbe da alcuni riconoscimenti fotografici disposti nell'ambito del lavoro di intelligence degli uomini della Squadra Mobile e della Digos di Treviso, coordinati dal sostituto procuratore Luisa Napolitano che sta indagando sull'attentato di Cordignano. Ma c'è un altro elemento di dubbio: l'ex fidanzata del sacilese lavorava al supermercato "Continente" di Portogruaro, dove il bombarolo ha piazzato il tubetto di conserva e le uova esplosive. Le perquisizioni disposte dalla Procura ricalcano la "zona rossa" in cui è entrato in azione Unabomber: mercoledì sera la polizia ha fatto irruzione nella casa di Sacile di L.T., nella stanza dell'albergo Belvedere di Codroipo dove l'uomo alloggia in questi giorni, in un agriturismo di Fossalta (Portogruaro), nell' azienda paterna di Talmassons (Udine) e in un deposito di legname a Calderano di Gaiarine. Gli investigatori non hanno trovato quello che cercavano, ma hanno comunque sequestrato del materiale su cui sono ora in corso gli accertamenti.

Doppio sgarbo al Quirinale: scarsa affluenza in Parlamento nel dibattito sul messaggio, snobbati i consigli sulla Farnesina

Guerra fredda fra Berlusconi e Ciampi

Casini: «Sul Colle c'è un arbitro che fischia bene». Il Cavaliere evita la stampa

DALLA PRIMA PAGINA

L'abuso dell'«io» nelle istituzioni

Allora Berlusconi ha fatto marcia indietro, ha dovuto assicurare che non è un dittatore e ha chiarito a quelli che non l'avevano capito (cioè a tutti) che egli aveva fatto solo un'ipotesi di scuola sulla inevitabilità di una sua candidatura nel caso di un presidenzialismo che fosse dotato dei poteri di governo. E da lì che si cambia l'Italia e chi altro se non lui («io») è il candidato a cambiarla?

Marcia indietro: ecco cosa capita quando il pronome della prima persona singolare trabocca da ogni bordo. E tuttavia, malgrado le frequenti lezioni, l'abuso del pronome «io» continua a fare scuola. Ottimo allievo si è dimostrato l'assessore alla sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, quando – annunciando l'intenzione di voler privatizzare l'Istituto Burlo Garofalo di Trieste – ha affermato: «A casa mia decido io... Regaliamo al Burlo 20 miliardi...». In questo linguaggio ci sono almeno tre errori. Come al solito l'«io», laddove la privatizzazione del Burlo richiede più che mai il «noi» e probabilmente il «voi»: il «noi» della giunta che è l'organo esecutivo al quale spettano le delibere della Regione. E, presumibilmente, il «voi» del consiglio regionale, che non potrà certo essere scavalcato senza che una decisione di tanta rilevanza apra un dibattito importantissimo in quella sede. Secondo errore: «casa mia». No, la delega per la sanità conferitagli dal presidente della Regione (che può anche ritirargliela) non trasforma l'ufficio di assessore in «casa mia». Qui la concezione padronale delle istituzioni è addirittura conclamata. L'assessore dovrebbe ricordare che il potere che egli (legittimamente) esercita è un mandato affidatogli «pro tempore». I pubblici poteri sono la casa di tutti, amministrata «per conto» dai cittadini che vengono eletti per un ciclo legislativo.

Terzo errore: «regaliamo» soldi al Burlo. Si regalano i soldi propri, non quelli dei contribuenti, e non risulta che i finanziamenti della sanità derivino dai capitali privati dell'assessore. Quelli dati al Burlo, doverosamente, dalla Regione sono i soldi di tutti noi. L'assessore ha il compito provvisorio di amministrarli per la sanità e di rendere conto. Si tratta di erogazioni di pubblico danaro a un istituto pubblico che li merita e li vale; non di regali. Le precisazioni sono necessarie per dimostrare in quanti errori induca la sovrabbondanza e l'abuso del pronome «io». Precisazioni tanto più necessarie, quando questo pronome appare l'unica motivazione che accompagna la volontà di rendere privato un istituto scientifico e sanitario pubblico, come il Burlo Garofolo, che è un vanto e un patrimonio storico della comunità triestina.

Un «noi», quest'ultima, che sul piano dei rapporti società-istituzioni avrà in materia una parola da dire.

Corrado Belci

ROMA È ormai guerra fredda fra Quirinale e Palazzo Chigi. Fra Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi. E non bastano a riportare il sereno le imbarazzate smentite di Paolo Bonaiuti, sottosegretario e portavoce di Berlusconi, o dei due unici ministri presenti (a tratti) durante il dibattito in Parlamento sul messaggio del Capo dello Stato. Berlusconi non smentisce, e come unico riflesso tiene a distanza i giornalisti.

Tiene infatti a sorpresa il suo discorso conclusivo all'assemblea degli ambasciatori a porte chiuse, e i cronisti rigorosamente a distanza dal percorso compiuto per il suo ingresso nella Farnesina.

Ciampi, raccontano invece tutte le indiscrezioni che giungono dal Quirinale, non ha affatto smaltito l'irritazione per il doppio sgarbo ricevuto. Prima maggioranza e governo che snobbano il dibattito sul suo messaggio in Parlamento. Poi lo stesso Berlusconi che gli dice chiaro e tondo (e dandogli pubblicamente del «tu») che intende tenersi la poltrona di ministro degli Esteri, anche a dispetto dei consigli e delle pressioni dello stesso Capo dello Stato.

Il ricambio alla Farnesina, ha intanto avvertito ieri Franco Frattini, è questione su cui decide solo Berlusconi. «È un compito su cui ovviamente nessuno può interferire - avverte - men che meno i parlamentari e i ministri». Ma una nuova nomina aprirebbe un'inevitabile trattativa fra le richieste degli alleati di governo. «Abbiamo più di un personaggio che è in grado di svolgere il ruolo», manda a dire ad esempio Rocco Buttiglione. E sottolinea, non a caso, che «prima o poi ci sarà il nuovo ministro e un rimpasto». Come a ribadire: Berlusconi non si potrà limitare alla sola nomina del ministro degli Esteri. Una situazione che ha consigliato al premier di rinviare il passaggio delle consegne alla Farnesina.

Il premier Berlusconi accanto al Capo dello Stato Ciampi.

Le imbarazzate smentite di Bonaiuti, portavoce di Palazzo Chigi, non riportano il sereno. Frattini: «Sugli Esteri decide solo il premier»

A vestire ancora una volta i panni del pompiere fra Quirinale e Palazzo Chigi, almeno sul terreno delle riforme, è invece Pier Ferdinando Casini. È giusto rafforzare i poteri del presidente del Consiglio, riconosce infatti il presidente della Camera. Assegnandogli ad esempio il potere di revocare i ministri o sciogliere le Camere. Ma nello stesso tempo, aggiunge, c'è bisogno di «un arbitro autorevole che a volte fischia». E in questo senso, aggiunge, «ho apprezzato e apprezzo profondamente il ruolo che il nostro Capo dello Stato svolge con equilibrio, con saggezza e con una grande capacità non solo di essere super partes, ma anche di sembrarlo».

Ma inevitabilmente la tensione fra Quirinale e Palazzo Chigi alimenta anche lo scontro fra Centrodestra e Centrosinistra. «Nessuno ha voluto mancare di riguardo al Presidente della Repubblica», ha assicurato ieri Bonaiuti. «Spiace l'assurda polemica creata ad arte attorno al numero dei rappresentanti del governo in aula». Il governo, sostiene infatti il portavoce di Berlusconi, «si è tenuto nei limiti del più assoluto rispetto istituzionale».

Andrea Palombi

IL CASO

Giustizia: l'Ulivo occupa l'aula per bloccare la legge sul legittimo sospetto

ROMA «Non siamo servi di Berlusconi e Previti». Sul disegno di legge Melchiorri-Cirami, che punta a inserire il «legittimo sospetto» tra le cause di trasferimento di un processo, l'Ulivo va allo scontro frontale con la Casa delle libertà e denuncia la reintroduzione di un «privilegio feudeale». Decisi a impedire che la maggioranza di Centrodestra possa procedere a tappe forzate verso l'approvazione di una normativa che consentirebbe a Silvio Berlusconi e Cesare Previti di spostare i loro processi da Milano a Brescia, alcuni senatori dell'Ulivo l'altra notte hanno occupato l'aula della commissione Giustizia di palazzo Madama e ieri, con una conferenza stampa, hanno annunciato l'intenzione di non abbandonare la strada dell'ostruzionismo.

A promettere battaglia in Parlamento e nel Paese è Willer Bordon: «Non pensi la maggioranza di voler proporre in conferenza dei capigruppo di portare il provvedimento lunedì prossimo in aula». «È chiaro - avverte il senatore della Margherita - che non basterebbe solo il semplice ostruzionismo. Ci sarebbe qualcosa di più forte».

Durissimo anche Gavino Angius dei Ds: «Ci opporremo con tutti i mezzi a questa truffa e poi ci penserà l'opinione pubblica a valutare le bugie di questa maggioranza».

ECONOMIA

Il Mibtel chiude a +0,77 in linea con le altre piazze europee. Il bilancio della settimana resta negativo: -4,17%

Partenza in salita, poi la Borsa respira

MILANO È stata l'ennesima giornata trascorsa tutta sul filo dei nervi, come è consuetudine ormai dai primi di luglio. Ma, dopo i soliti saliscendi degli indici, impressionanti sia per entità che per numero, Piazza Affari è riuscita a chiudere in terreno positivo per il secondo giorno consecutivo: Mibtel +0,77% e Mib 30 +0,65%. La piazza di Milano è stata in linea con le altre borse europee: Parigi +0,73%, Londra +1,28%. Certo, ciò non è bastato a risollevare il bilancio settimanale, in rosso per la terza volta consecutiva: -4, 17% per il Mibtel, -4,37% per il Mib 30.

Ma, senza poter per questo già gridare allo scampato pericolo di ulteriori ribassi a breve, la sostanziale tenuta dopo la convulsa seduta di mercoledì autorizza qualche speranza in più di trascorrere un resto dell'estate meno tribolato. Tutto dipenderà come al solito da Wall Street: ma anche lì l'umore degli operatori è estremamente mutevole. Per usare il gergo dei marinai, si naviga a vista. C'è un indice (il Vix) che misura la volatilità, ossia la dimensione e la frequenza dei cambi di direzione degli indici. Nella settimana appena conclusa, questo indice è balzato ai valori massimi, superando persino i livelli raggiunti lo scorso settembre dopo gli attentati alle Torri Gemelle ed al Pentagono. E l'Europa ormai segue pedissequamente non solo ciò che accade a Wall Street, ma anche ciò che crede possa accadere: così, dopo un'apertura tutto sommato cauta, gli indici europei hanno preso a scendere fino a perdite superiori al 2% a Milano e vicine al 4% a Parigi e Francoforte. Colpa dei cosiddetti «futures», i contratti a termine sugli indici americani, che segnalavano a metà mattinata la possibilità di un'apertura fortemente negativa: non si sa come si possa credere a ciò, visto che in America a quell'ora è ancora notte fonda. Ma così vanno le Borse, soprattutto di questi tempi: intorno all' ora di pranzo, il miglioramento repentino dei «futures» ha fatto accelerare tutte le piazze. Nel pomeriggio, a tranquillizzare le Borse è stato anche l'inaspettato rialzo, rispetto alla stima preliminare di due settimane fa, della fiducia dei consumatori di luglio, calcolata dall'Università del Michigan: 88,1 contro il precedente 86,5. Ma a giugno era a quota 92,4.

Salvatore Napolitano

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Plana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 luglio 2002 è stata di 53.350 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nel capoluogo giuliano la Digos è entrata nell'abitazione di un quarantenne. Sequestrati volantini e supporti informatici

Trieste, caccia ai fiancheggiatori delle Br

Il pm di Bologna Giovagnoli ha ordinato la perquisizione di un appartamento a San Giacomo

TRIESTE Anche a Trieste vivono fiancheggiatori delle Brigate rosse che hanno assassinato a marzo il professor Marco Biagi?.

Lo sospetta il pm di Bologna Paolo Giovagnoli che ha ordinato alla Digos del capoluogo giuliano di perquisire un' abitazione di via dell'Istria, nel rione di San Giacomo, l'ex «Stalingrado» triestina. I poliziotti sono entrati nella casa di un quarantenne, «già conosciuto» all'ex squadra politica. Una persona ritenuta colta che però svolge un lavoro che nulla ha a che vedere con il suo livello d'istruzione.

Lì gli agenti hanno sequestrato agende, volantini, ma soprattutto supporti informatici: floppy disck e Cd Rom. Formalmente si è trattato di un'acquisizione di documenti. Il quarantenne — che non è indagato — non ha ritenuto di farsi assistere da un avvocato, segno questo che il clima della «perquizione» formalmente è stato ineccepibile.

L'ordine di acquisizione dei documenti fa esplicito riferimento all'articolo 270 bis del Codice penale. La Procura di Bologna indaga su un'associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

In Questura a Trieste non commentano l'accaduto. Certo è che in tutto il Triveneto da 48 ore è suonato l'allarme rosso e gli investigatori sono entrati in parecchie abitazioni private cercando documenti collegati al terrorismo e all'omicidio del consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni.

I risultati di questi blitz sono al momento incerti. C'è chi ritiene di avere messo le mani su materiale interessante, già inviato a Bologna, e chi si trincera nel silenzio. In effetti l'operazione scattata 48 ore fa potrebbe avere anche un'altra chiave di lettura. Quella di esercitare una «pressione» su ambienti ritenuti contigui all'eversione. C'è da rendere conto all'opinione pubblica del ritiro della scorta al professor Biagi quando qualcuno l'aveva già minacciato. Ma ci sono anche i rapporti degli organi di sicurezza che ipotizzano, nuove imminenti azioni terroristiche. L'iniziativa di questi giorni dovrebbe avere avuto una ragione investigativa ma anche una di contrasto e di diversione. «Ti costringo sul terreno che ho scelto io»: questo in sintesi il messaggio lanciato ai possibili fiancheggiatori che operano nel Triveneto.

Il quarantenne triestino si aggiunge alle tre persone che sono state «visitate» dalle forze dell'ordine a Padova, alle due nel Veneziano, altre due nel Bassanese e altre altre due tra Udine e Pordenone.

Le «perquisizioni» hanno sollevato la decisa reazione dell'avvocato Carlo Covi, il legale padovano che ha già difeso anarchici e militanti della Sinistra. Il blitz di queste ore segue la vicenda dei tre padovani coinvolti nei sopralluoghi.

«Il procedimento è contro ignoti — osserva l'avvocato Covi — ma è stato esteso a terzi, non ci sono indagati, ma la polizia è entrata senza preavviso in casa di privati cittadini e ha eseguito controlli a tappeto. Il provvedimento è ineccepibile dal punto di vista formale, personalmente però ritengo ingiusto accanirsi contro persone che fanno politica attiva da 20 anni, che hanno già avuto, sempre scagionati, disavventure giudiziarie per le loro idee. Non vorrei dovere parlare di caccia alle streghe».

I tre padovani coinvolti nelle perquisizioni hanno età comprese tra i 37 e i 50 anni e sono noti nell'ambito dei movimenti della Sinistra. «Non è vero che siano collegati alla vecchia Autonomia Operaia di Toni Negri» puntualizza l'avvocato Covi.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Svolta nel vertice al Viminale presieduto dal ministro Pisanu

Scorte, tutto da riorganizzare

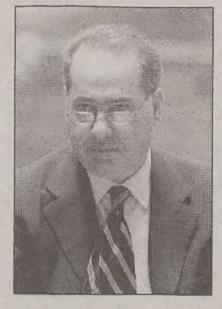
ROMA Rafforzamento e riassegnazione dei servizi di protezione a numerosi obbiettivi a rischio contro mafia e terrorismo. Immediata entrata in funzione, secondo precise direttive impartite, del neonato Ufficio centrale scorte che dovrà lavorare in strettissimo coordinamento con tutti i servizi d'informazione.

Sono queste, in estrema sintesi, le misure operative prese ieri, al Viminale, dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica affinchè in futuro non si possa verificare mai più un altro caso Biagi. Il vertice, il primo presieduto dal neo ministro dell'Interno Beppe Pisanu, è durato oltre tre ore: erano presenti il capo della polizia Gianni De Gennaro, i comandanti generali dell'Arma dei carabinieri, Guido Bellini, e della Guardia di finanza, Alberto Zinniani, i direttori del Sisde, Mario Mori, del Sismi Nicolò Pollari, e del Cesis, Ferdinando Masone.

E poi il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e il prefetto Roberto Sorge, autore dell'inchiesta amministrativa sulla revoca della scorta a Marco Biagi, nel cui ufficio si è poi svolta, sino a sera inoltrata, una lunga coda della riunione.

All'ordine del giorno, il recepimento delle indicazioni emesse dal Copaco, il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, dopo la relazione Sorge che ha messo in evidenza varie responsabilità da parte delle autorità locali che abbandonarono

Il ministro Pisanu

a sè stesso il professore bolognese ucciso il 19 marzo scorso.

Ma in agenda, di prepotenza, è entrato anche l'esame delle piste investigative che portano al Nordest nonchè degli ultimi volantini inviati dagli Nta e dalle Br-Pcc in questi giorni e considerati, da tutti gli inquirenti impegnati nelle inchieste di terrorismo, di particolare gravità. Sul tavolo del Comitato c'erano però anche le recentissime informative dei servizi segreti su Cosa Nostra, sul tentativo della Piovra di rialzare la testa per dare il via a una nuova offensiva. I segnali emersi nei giorni scorsi sul fronte del terrorismo e su quello di Cosa Nostra preoccupano a fondo anche il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna che ieri ha parlato di «due bombe innescate» in pericolosa sincronia.

Dieci anni dopo le stragi, la mafia sembra infatti pronta a iniziare una nuova stagione di sangue. E i messaggi inviati all'esterno dai boss detenuti nelle carceri di massima sicurezza sotto il regime speciale del 41 bis «puntano a far leva sull'ala del latitante Bernardo Provenzano - spiega Vigna - per indurlo a spezzare la pax mafiosa da lui instaurata, a muoversi, a fare delitti colpendo chi, ovviamente nell'ottica mafiosa, non ha mantenuto gli impegni. Proprio come accadde nel 1992 con l'uccisione di Salvo Lima e Ignazio Salvo». Vigna insiste affinchè le indagini su mafia e terrorismo vengano coordinate da un unico organismo».

Natalia Andreani

A Bologna setacciati casa e ufficio di un dirigente di Rifondazione comunista ma è più a Oriente che si nasconderebbero i complici dei killer di Biagi

Nel Nordest 10 sospettati ma nessuno è indagato

PADOVA L'inchiesta sui fiancheggiatori dei killer del professor Marco Biagi porta nel Nordest: a Padova, Vicenza, Bassano del Grappa, Mogliano Veneto, Venezia, Precenicco (Udine) e Trieste. Ma anche a Bologna dove sono stati setacciati casa e ufficio di un esponente di Rifondazione comunista, R.P., Dirigente di un ente sanitario e originario del Veneto.

Dieci i sospettati nel mirino della Procura di Bologna, anche se le perquisizioni sono state 14, perché alcuni avevano più abitazioni in uso. Nessuno di loro è indagato: il procedimento contro ignoti, però, contesta il reato di associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

E oggi emerge un altro particolare su due dei tre padovani indicati nei decreti di perquisizione firmati dal pm Paolo Giovagnoli. D.B., 32 anni, operaio metalmeccanico, e l'insegnante R.S., 37 anni trevigiana di nascita ma insegnante in una scuola elementare padovana, sono indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dal pm di Trani, Giuseppe Maralfa, in cui si ipotizza il reato di associazione con finalità di terrorismo.

Un'inchiesta concentrata sull'area di «sostegno» ai terroristi detenuti nel carcere di massima sicurezza di Trani, partita nel '99 dopo l'omicidio di Massimo D'Antona e prorogata nel marzo del 2000. «A quanto ci risulta quell'indagine non ha più avuto seguito» precisa l'avvocato Carlo Covi, difensore dei due. E legale di fiducia anche di C.L., 45 anni, sempre di Padova, socio di una cooperativa editoriale anche lui finito nel calderone delle perquisizioni disposte da Bologna: ex militante di Autonomia operaia, dopo gli arresti seguiti a un periodo di latitanza, ha scontato più di due anni di carcere per motivi collegati alla sua appartenenza politica.

Sul materiale sequestrato nel blitz di mercoledì il procuratore di Bologna Enrico Di Nicola ha spiegato che «c'è qualcosa d'interessante a livello generico». A Padova gli investigatori bolognesi hanno sequestrato un indirizzario che comprende 10 città (Milano, Firenze, Cosenza, Genova, Roma, Siena, Ravenna, Reggio Emilia, Bergamo e Napoli). Si tratta di 10 etichette autoadesive con nomi e cognomi di privati e anche di associazioni: etichette che sarebbero servite semplicemente per spedire un giornale comunista.

Nell'elenco ci sarebbero i nominativi di altri indagati nell'inchiesta di Trani. E intanto l'avvocato Covi presenterà oggi a Bologna l'istanza di dissequestro del materiale trovato nelle case dei tre padovani e un ricorso al Tribunale del riesame, nonostante nessun nome sia stato iscritto nel registro degli indagati. Ricorso che ha un obiettivo: far scoprire le carte alla Procura.

Monito del magistrato veneto, per il quale potrebbe ripetersi la «primavera rossa» del '99: prima i proclami, poi le azioni

Papalia: «Si profila un autunno di fuoco»

Il procuratore di Verona ritiene reale la possibilità di nuovi attentati

VENEZIA Come nel settembre 1999 quando fu lanciata la «Primavera rossa»: prima i proclami e la definizione delle linee strategiche. Poi l'invito a colpire. Si profila un autunno caldo. Forse di fuoco. E il rischio di nuovi attentati diventa concreto.

Il procuratore di Verona Guido Papalia, in prima linea nella lotta al nuovo terrorismo, ammette: «C'è da temere».

Dobbiamo aspettarci nuovi attentati?

«Potrebbe esserci un autunno caldo. Da tre anni Br-pcc e Nta stanno cercando di rafforzarsi, prima approfittando della guerra nell'ex Jugoslavia, oggi della situazione all'interno del mondo del lavoro con tutti i motivi di tensione che implica. Cercano di aggregare gli scontenti e di indurli a una scelta di campo. L'ultimo documento firmato dagli Nta (recapitato al «Mattino di Padova» e alla «Gazzetta del Mezzogiorno») era chiaro: si insiste sulla necessità di una compartimentazione rigorosa delle forze, su una militanza regolare e irregolare. E ancora si parla di clandestinità».

C'è un filo che sembra collegare il Nordest nell'inchiesta bolognese...

«Di quell'indagine non so nulla. Comunque ho sempre detto che gli Nta, come origine e collocamento, sono radicati nel Nordest con un centro nel Pordenonese, dove opera la parte di loro più consistente. Lo si ricava dall'analisi della loro azione in questi ultimi anni».

E Padova, città che storicamente ha avuto molti legami con il terrorismo e l'eversione?

«Due anni fa era stata registrata la nascita di una cellula degli Nta nella Bassa Padovana».

Ci sono stati degli attentati nella Bassa Padovana, tra cui alla sede dei Ds a Monselice.

«Gli Nta colpiscono e rivendicano. Se non c'è rivendicazione la matrice è diversa».

Quale è il legame tra Br-pcc e Nta? Ritiene attendibile l'e-mail trasmessa dalle Br a un'emittente di Varese per invitare gli Nta all'azione?

«Su questo messaggio, che non ho letto, non mi pronuncio. Posso dire che Br-pcc e Nta sono tutte avanguardie comuniste combattenti che hanno abbracciato la lotta armata e la propagandano per costituire il partito comunista combattente e arrivare alla dittatura del proletariato. Le Brigate rosse sono il gruppo egemone, mentre Nuclei territoriali antimperialisti, Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria, Nuclei proletari rivoluzionari sono gruppi di supporto, satelliti. Lo dicono loro stessi, riconoscendo l'egemonia delle Brigate rosse-partito comunista combattente. Ma tutti sono accomunati da uno scopo: quello di portare avanti la lotta armata».

Cristina Genesin

VIGNA

«Nel '92 ci fu una strategia punteggiata da morti per chi non aveva mantenuto gli impegni, ovviamente nell'ottica mafiosa». Il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, non entra nel merito del rapporto del Sisde che, per la «Stampa», indicherebbe nei deputati di Forza Italia Marcello Dell' Utri e Cesare Previti due obiettivi a rischio di una vendetta mafiosa contro la classe politica. L'«inquietante messaggistica» dei boss di Cosa Nostra e dei terroristi tornati in azione suscita però allarme nel numero uno della Dna.

Un'immagine del procuratore di Verona Guido Papalia.

COFFERATI

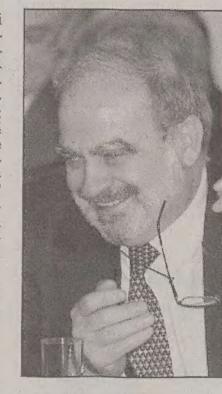
«È un grave atto intimidatorio». Così Cofferati, commenta la decisione dei carabinieri di chiedere in alcune aziende delle Marche i nomi degli iscritti al sindacato. «Non so - ha detto Cofferati - se questo sia il frutto di un'iniziativa improvvida e inaccettabile dei carabinieri di Macerata o se si sia determinato il primo atto di un intervento diversamente immaginato. Fatto sta - ha aggiunto - che si tratta di un grave atto intimidatorio, che viola la privacy di cittadini e lavoratori e che non ha riscontro nemmeno nel passato più lontano».

Per Luca Casarini, leader dei centri sociali del Nordest, invece «le perquisizioni disposte dalla Procura di Bologna nell' ambito dell'inchiesta sull'omicidio del prof. Biagi sono un'operazione mediatica per fare vedere che qualcosa si fa contro il terrorismo».

Da Palmanova il segretario Cisl difende il piano Fiat

Pezzotta: «Nelle indagini serve un salto di qualità»

PALMANOVA «Serve un salto di qualità nella lotta al terrorismo, per colpire il livello militare ma anche i fiancheggiatori delle neo Br» ha detto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta: «Non dimentichiamo che gli assassini di Marco Biagi e Massimo D'Antona sono ancora liberi: per questo la battaglia contro l'eversione dev' essere combattuta senza copertura politica ma bisogna colpirli con la stessa efficacia con cui si lotta contro la criminalità organizzata». Pezzotta si è detto preoccupato in quanto il terrorismo ha scelto la Cisl come uno dei suoi bersagli privilegiati.

Intanto sempre ieri il segretario generale della Cisl ha difeso il piano Fiat sugli esuberi e analizzato la situazione dei sindacati in Italia, mai così divisa come in questi tempi. Al convegno regionale della Cisl a Palmanova, Pezzotta ha affrontato tutti i temi che più impegnano attualmente i sindacati e ha ribadito una sostanziale positività del Patto per l'Italia, pur dichiarando che la

Savino Pezzotta

Cisl sarà l'attento «guardiano» di ogni accordo. Per il segretario Cisl i sindacati sono davanti a una grossa e necessaria trasformazione dettata dal mercato del lavoro, col quale si debbono confrontare. «Il sindacato - ha sottolineato Pezzotta - ha dovuto dare delle risposte che sono diverse rispetto a quelle determinate dalla passata situazione. Scelte radicali che comunque confermano la nostra autonomia».

Per quanto concerne il «Patto», Pezzotta ha riscontrato elementi positivi che assicurano una mediazione gestibile e governabile. Ha precisato che l'articolo 18 di fatto non viene modificato e sulla sperimentazione dei nuovi termini, che durerà un triennio, si tracceranno le basi per il futuro. «Siamo i nuovi ammortizzatori sociali- ha ribadito il numero uno della Cisl - un ruolo che ci viene riconosciuto e sostenuto anche dal governo». Sul fronte dell'unità sindacale, Pezzotta è stato molto determinato ed ha detto che è necessario abbassare i toni del dibattito, lanciare meno accuse a quanti la pensano in modo diverso, inoltre ha sottolineato che «serve che qualcuno decida se fare il sindacalista o altro». I riferimenti naturalmente sono stati relativi alle prese di posizione della Cgil.

Alfredo Moretti

DALLA PRIMA PAGINA

L'alto profitto dell'azienda del terrorismo

Poiché le perquisizioni riguardano i possibili autori dell'omicidio di Marco Biagi, e poiché i nuovi messaggi riguardano la campagna di terrore che dovrebbe aprirsi subito, la molteplicità di insediamenti di cellule terroristiche nel Nordest vicine o attente alla stampa locale, fa nascere in chi scrive una sensazione di allarme e nello stesso tempo di impegno, di paura e di utilità, che si può esprimere così: è possibile che chi è implicato nell'omicidio di Marco Biagi, o sta per essere implicato in qualche operazione analoga, legga queste righe.

Il rapporto non è più astratto e teorico. È un rapporto diretto. Teniamolo presente. Non è una sensazione nuova. L'abbiamo già vissuta. Il vecchio terrorismo era fatto di tanti cerchi concentrici: all'interno c'erano i gruppi chiusi, che compivano i grandi omicidi politici, quelli che dovevano spostare su un altro corso il fiume dell'umanità; intorno ai gruppi c'erano i movimenti aperti, aree di sostegno, ospitalità e reclutamento; intorno ancora c'erano le aree di elaborazione teorica, radio, comitati, riviste, perfino giornali quotidiani: una galassia. Tutti abbiamo conosciuto membri degli anelli periferici, che facevano la spola con gli anelli più interni, ne assorbivano le idee, le diffondevano. Ricordo l'incontro con uno dei due studenti che poi avrebbero ucciso Tobagi: un ragazzo nevrotico, inquieto, di grandi paroloni, di piccole idee, di scarso studio, fuori corso da tempo. Ricordo un altro studente (della mia scuola) bruno, ricciuto, occhi blu, nervoso, che nella speranza di farsi accogliere tra le Brigate tosse ammazzò alla periferia di Padova un carabiniere sparandogli alle spalle.

Vorrei chieder loro: a cosa è servito? A cosa poteva servire? Uccidere Aldo Moro doveva servire a bloccare il compromesso storico, sbarrare la strada all'evoluzione del Pci verso formule democratiche, mantenerlo classista e rivoluzionario. Moro l'hanno ammazzato, e il Pci oggi cos'è? Allora i primi nuclei di elaborazione del pensiero terroristico erano a Trento, Mestre, Padova, da qui si estesero a Pisa, Torino, Genova, Milano. Né la vita della nazione né la vita di queste città furono deviate dalle uccisioni e dai sequestri.

Adesso i nuovi centri sembrano essere a Padova, Udine, Pordenone, Vicenza, e da qui il miraggio è di colpire a morte i quattro gangli, già individuati e indicati, del sistema sociale: politica, lavoro, giustizia e industria.

Scelgono bersagli mediamente rappresentativi ma facili da eliminare, come D'Antona e Biagi. Il ritorno emozionale di questi omicidi (il profitto dell'azienda terroristica) è alto, il rischio nullo. Ma è nullo anche il profitto ideologico, l'influsso per un nuovo corso della politica e della società. Allora si collegavano alla condizione proletaria, e ipotizzavano la liberazione nella rivoluzione, oggi si collegano allo stesso bisogno di liberazione, e usano lo stesso linguaggio, non gl'importa se intorno a loro è cresciuta una cultura che allarga l'area dei liberandi ai poveri del pianeta e sogna una ridistribuzione dei beni della Terra. I terroristi sono rimasti immobili, fanno ancora un discorso vecchio-operaistico: sognano la dittatura del proletariato in una società dove il proletariato è già diventato borghesia, da tempo. Quando la loro storia sarà conclusa, risulterà la coerente e tragica applicazione di un errore. Può darsi che mi capiti di parlarne, un domani, a qualche terrorista incarcerato e pentito. Qui ho voluto anticiparglielo, nell'ipotesi, non assurda, che vivendo nelle mie città legga questo giornale.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Intervista del «Piccolo» alla principessa sulla controversia giudiziaria nella Casa reale riguardante oggetti, arredi e denaro lasciati dall'ex regina d'Italia

Titti di Savoia: Vittorio, non voglio i gioielli

Maria Beatrice replica alle accuse del fratello di essersi appropriata dell'eredità di Maria José: «Chiariremo tutto»

TRIESTE La lite familiare tra i Savoia su arredi reali, cascate di gioielli e un bel po' denaro verrà risolta a fine estate, in ottobre, poco dopo il rientro di Vittorio Emanuele in Italia. E forse in modo meno «sanguigno» di quel che si possa immaginare. Lo dice in esclusiva al «Piccolo» la sorella Maria Beatrice di Savoia, meglio nota come Titti-terremoto per amori, passioni e turbolenze sentimentali (basta citare la rovente love-story con Maurizio Arena, il fusto della Garbatella), che da Trieste, ospite di un'amica, risponde a distanza al fratello. «Con lui - aggiunge - verrà chiarito tutto tra non molto. Io vivo lontano, a Cuernavaca in Messico, e a New York, e di queste faccende per fortuna ne sento solo l'eco». Sarà per questo forse che il rientro del Savoia in Italia è stato accolto con un gelido silenzio dalle tre sorelle.

In realtà la questione dell'eredità di Maria José è una faccenda piuttosto fastidiosa e di non poco conto visto che Vittorio Emanuele non è riuscito a trattenersi. Senza contare fino a dieci e senza usare mezze parole ha accusato lei e le altre due sorelle, Maria Gabriella e Maria Pia, di essersi appropriate indebitamente di una parte dei beni della madre, la regina Maria José, scomparsa il 27 gennaio 2001. Le parole di Vittorio Emanuele non lasciano spazio a dubbi come si legge scritto, nero su bianco, sulle colonne del settimanale «Chi».

Nel «mirino» ci sarebbero in particolare gli arredi della sovrana a Cuernavaca (la residenza dove attualmente abita proprio Maria Beatrice), alcuni suoi preziosi e dei prelevamenti sul conto personale, di cui le tre principesse avrebbero beneficiato. In che modo la lite andrà a finire è ancora tutto da definire. Certo è che l'eredità contesa ha un valore a più zeri e il maschio di casa non ha alcuna intenzione di chiudere un occhio. Chiede al contrario che tutti i beni vengano valutati e reinseriti nell'asse ereditario, ossia nel patrimonio della defunta che per legge va diviso in parti uguali tra tutti e quattro i figli.

Vittorio Emanuele con la moglie Marina Doria nella sua residenza estiva in Corsica.

Così la pensa Vittorio Emanuele mentre le tre donne fanno notare che il fratello ha ricevuto dalla madre, in cambio di una modestissima somma di denaro, lo Chateau di Merlinge di Maria Josè, la prestigiosa residenza di Ginevra, immersa in un parco che da solo darebbe da vivere per molti anni a un comune mortale. Fu la stessa regina - sostengono le tre - a voler riequilibrare le cose privilegiando le figlie nella spartizione dei beni rimanenti. Una spartizione fatta più con il buon senso e che con la calcolatrice. Insomma un bel pasticcio.

La resa dei conti comunque non si ferma qua. Non solo gli arredi della residenza di Cuernavaca - la città più «in» del Messico dove tra l'altro è stata sepolta anche la contessa Vacca Agusta - fanno gola a Vittorio Emanuele che forse già li immagina ornare la nuova casa che lo attende in Italia ma un'altra bega costringerà la famiglia a ritrovarsi in un'aula giudiziaria. Un'asta bloccata dai legali del principe trascinerà tutte e tre le sorelle in tribunale: la prima udienza di quella che potrebbe diventare una telenovela si terrà a Ginevra a fine autunno. Le tre si sono messe nelle mani di un pool di avvocati svizzeri che stanno raccogliendo, uno dopo l'altro, documenti utili a sostenere le proprie ragioni.

A fronte di questa elegante baruffa familiare Titti per una volta sceglie la strategia della paziente attesa. Prima o poi il nodo insomma si scioglierà, basta stare ad aspettare un po' ed evitare di litigare. «In questa nostra vita è bene non legarsi a niente, non a gioielli o quadri, non a proprietà. Altrimenti... Sulla questione, comunque, lo ripeto, verrà messa la parola fine tra breve».

«Tutto passa», si legge negli occhi azzurro tempesta di Maria Beatrice che in piazza dell'Unità, stretta in un tailleur blu e golfino color crema, guarda lontano e invece di ricordare la regina Elena vira il discorso su Sissi, per la quale si sono versati fiumi d'inchiostro e prodotti chilometri di pellicola. «Sissi è stata una donna intelligente e disperata, come dicono esplicitamente i suoi versi. Credo che purtroppo è destinata a restare una donna incompresa. A Trieste la si ama, no?».

Sissi o Elena? Chi ama di più la città di Saba e Svevo? Titti butta là un tormentone estivo e chiude il discorso dileguandosi dietro la gigantesca impalcatura di «Saranno famosi» che invade piazza dell'Unità. Di certo la regina montenegrina Trieste l'ha amata: il padre, Nicola, prima di imboccare la via che lo ha portato a Parigi, ha studiato nella città giuliana imparando l'italiano. E portando con sé a casa una ventata che travolge in particolare Jelena, alias Elena. Questa storia e molte altre verranno pubblicate a fine estate da Simonelli Editore in un libro intitolato «Jelena» e scritto da Luciano Regolo, redattore capo di «Chi», anche lui ieri a Trieste dopo aver perlustrato archivi, compiuto un «pellegrinaggio» a Cetinje, l'antica capitale del Montenegro arroccata tra i monti, e incontrato nobili e comuni mortali venuti in qualche modo in contatto con la regina buona.

Elena Marco

Maria Beatrice di Savoia ieri ospite di un'amica a Trieste.

Vacanze estive all'insegna del Savoia-style

ROMA Vip? No grazie. La vacanza perfetta dei ricchi? No ai paparazzi, sì alla famiglia e agli amici più intimi. No a modelle, veline e volti della tv, sì al rifugio nella tenuta privata o su un'isola deserta. Per i ricchi quest' anno sono i vip dello spettacolo la vera minaccia delle vacanze: si portano dietro paparazzi, schiere di curiosi e volgarità. Così sei su dieci (57%) sognano una vacanza in perfetto stile «Savoia»: in famiglia e rigorosamente blindati.

Scendono, quindi, alberghi e spiagge affollate e troppo «proletarie» e salgono tenute private, isole irraggiungibili e ville blindate. Non solo: scendono feste e notti mondane in locali e discoteche e salgono quelle al chiaro di luna in campagna e sotto le stelle. A rivelarlo è un'indagine condotta dal mensile Gentleman in edicola e condotta su 745 italiani di reddito alto (liberi professionisti, manager e imprenditori) di età compresa fra i 35 e i 65 anni.

Cade, insomma, il mito della vacanza in un posto dove farsi vedere a tutti i costi. Solo per il 23% dei Paperoni d'Italia, infatti, estate è sinonimo di notti sfrenate e feste mondane.

Piuttosto, la vacanza perfetta, quest'anno è all'insegna della famiglia. E l'ideale per il 29% degli intervistati è proprio una vacanza in stile... «reale»: isolati - o meglio barricati - nella propria tenuta, o rifugiati su uno yacht in mezzo al mare (21%) o blindati dentro un resort di lusso assolutamente impenetrabile (17%). Basta quindi con Costa Smeralda, Capri e Bali: adesso le mete più indicate sono le isole della Croazia (come ad esempio le Brioni) o, magari, Pantelleria.

La figlia del «re di maggio» sostiene che quelli consegnati da suo padre Umberto all'allora governatore Einaudi non facevano parte della «Corona»

Maria Gabriella reclama dallo Stato perle e preziosi

TRIESTE Anche le principesse hanno vita dura. Maria Beatrice rischia di veder volatilizzarsi gli arredi regalati dalla mamma che impreziosiscono la residenza messicana già così piena di ricordi tristi (l'ex marito Luis Reina Corvalan è stato trovato morto, strangolato, tra quelle mura nell'ottobre del '99). Maria Gabriella invece lotta con la Repubblica italiana che a suo avviso deve restituire all'ex-casa regnante uno sfavillante tesoro di perle e diamanti depositato da re Umberto alla Banca d'Italia nel 1946, prima della partenza dell'esilio.

Per Maria Gabriella non ci sono dubbi: quelle pietre preziose sono proprietà privata della famiglia. «Contrariamente a quello che certuni affermano, non si tratta dei Gioielli della Corona... È un insieme di gioielli di gala con perle e diamanti che sono stati sfoggiati da parecchie generazioni di regine di Sardegna e di Italia», ha sostenuto la principessa in un'intervista rilasciata al settimanale francese «Point de Vue».

Suo padre Umberto consegnò una cassa con il tesoro (seimila i diamanti, tremila le perle) all'allora governatore della Banca d'Italia Luigi Einaudi ma a giudizio della principessa con quel gesto non ne riconobbe affatto la proprietà pubblica: «È stato onesto. Forse troppo. Come si dice spesso: nessuna buona azione resta impunita. A Einaudi disse semplicemente che quei gioielli dovevano "ritornare a chi di diritto"».

«La grande maggioranza delle pietre proviene - afferma la figlia del "re di Maggio" - dalle doti delle regine di Sardegna e di Italia. Certe sono state regalate da diplomatici stranieri. È il caso di un diamante rosa, offerto da uno dei Marescialli di Napoleone, il Maresciallo Marmont, duca di Ragusa. Nessuno di quei gioielli è mai appartenuto allo Stato». A detta di Maria Gabriella il pezzo più prezioso è senz'altro «un diadema di perle e diamanti che la mia bisnonna e mia nonna portavano molto sovente».

Ci sono anche «molte file di perle appartenute alla regina Maria Adelaide, sposa di Vittorio Emanuele II, che proveniva dalla famiglia imperiale d'Austria». Uno dei gioielli «più spettacolari» è poi una «doppia catena» di diamanti commissionata dalla regina Margherita, con «tutti gli anelli a forma di nodo Savoia, il simbolo della nostra famiglia». La principessa confessa di amare i gioielli («come molte donne») ed è contenta di possederne un certo numero ma mette in chiaro che non sono per nulla la sua «preoccupazione quotidiana».

Maria Gabriella

Sono 18 milioni gli italiani che si mettono in viaggio nel week-end per raggiungere le località di vacanza

La pioggia guasta il maxiesodo

Stato di allerta per il maltempo in Emilia. Al via il super piano sulla sicurezza

Week-end di traffico intenso su strade e autostrade.

Autostrade, chiusi 175 cantieri per evitare gli ingorghi estivi

ROMA Per affrontare l'esodo estivo Autostrade Spa si è impegnata a ridurre a cinque i 180 cantieri in attività. «È la più drastica riduzione mai fatta dalla società», ha commentato l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale, ricordando che Autostrade è pronta ad affrontare l'esodo estivo così come ha tenuto fronte agli alti picchi di traffico di Natale e Pasqua. «Abbiamo messo in campo un grande sistema di informazione tramite i media in modo - ha detto - che gli automobilisti possano scegliere il momento migliore in cui viaggiare. Autostrade inoltre ha mobilitato, oltre alla polizia stradale, i suoi 2.000 addetti alla viabilità e sottoscritto una convenzione con la Protezione civile. L'amministratore di Autostrade, anche quest' anno ha sottolineato che egli ultimi dodici mesi la Società Autostrade, grazie all'Anas, ha realizzato quasi 2.000 milioni di euro di opere concentrate sull'Autostrada del Sole tra Napoli e Milano. «In presenza di un quadro normativo di riferimento superato - ha aggiunto Gamberale - siamo riusciti a sbloccare opere ferme da anni. Oggi possiamo affermare, con orgoglio, che sono stati completati o avviati lavori sui quali un anno fa nessuno avrebbe scommesso». Gli interventi si sono dunque concentrati su quattro «colli di bottiglia»: Fiano Romano-Orte (160 milioni di euro: l'ampliamento a tre corsie dei 37 chilometri di questo tratto autostradale costerà 160 milioni. Oltre l'80% di questi lavori, pari a 130 milioni di euro, sono iniziati nel 1999 anche se sono rimasti sostanzialmente fermi sino allo scorso anno), nodo di Firenze (450 milioni: tratto autostradale Firenze Nord-Firenze Sud che sarà affidata in due tranches e dovrebbe essere completata entro il 2006), variante di Valico (1.069 milioni, circa il 48% del denaro che Gamberale ritiene necessario per completare parte dei lavori il cui costo complessivo dovrebbe essere di 2.186 milioni), nodo di Bologna (147 milioni per la tangenziale bolognese e 125 milioni per la quarta corsia dell'autostrada Modena-Bologna).

Gamberale: «Sbloccati i fondi per i lavori sulla Roma-Orte, sulla variante di Valico e sul nodo di Bologna»

ROMA Il primo vero esodo d'agosto inizia con una settimana d'anticipo. Già da ieri le città sembravano più vuote ma è da questa mattina e per tutto il fine settimana che si prevede la maggior parte delle partenze. Abbandoneranno le proprie case per godersi il meritato riposo circa 18 milioni di italiani.

La stima è di Telefono Blu che prevede anche 7 milioni di auto in movimento sulle strade delle vacanze. Il governo ha già preparato un maxi-piano per garantire partenze sicure che prevede la chiusura dei cantieri nei week-end e nei giorni più «caldi», un massiccio impiego di uomini e mezzi per il controllo della viabilità e l'utilizzo delle più moderne tecnologie e agenti motociclisti per vigilare sul corretto comportamento dei camionisti sulle autostrade. Secondo Telefono Blu questo non sarà l'ultimo il week end più caldo dal punto di vista degli spostamenti, i due prossimi fine settimana saranno ancora più imponenti.

Certo non è una partenza facile per i vacanzieri, sui quali incombe minacciosa una nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico che - stando ai meteorologi - porterà pioggia in tutta Italia a cominciare dalle regioni del Nord. Proprio il trafficatissimo asse verso il meridione d'Italia sarà il più penalizzato in questo primo massiccio trasferimento vacanziero.

Le prime avvisaglie ci sono state ieri in Emilia Romagna, dove si sono abbattuti violenti nubifragi. La protezione civile ha già dichiarato lo stato di allerta a Bologna, Modena e Ferrara, e un pò in tutta la regione. Il maltempo ha già fatto una vittima nel messinese: una anziana donna travolta è stata travolta da una frana nelle campagne di Patti, mentre stava infuriando un violento acquazzone. L'allarme è stato dato da un ragazzino che è riuscito miracolosamente a sfuggire dal torrente di fango e avvertire degli automobilisti di passaggio. Pioggia battente e temperature abbassate anche in Puglia con interruzioni dell'energia elettrica e numerosi incidenti stradali.

Già ieri, nonostante il divieto pomeridiano del transito ai mezzi pesanti, il traffico sulle tratte di pertinenza del gruppo Autostrade è stato molto inteso. Confermate quindi le previsioni annunciate dagli esperti.

Le «sofferenze» maggiori si sono registrate, sull' Autosole, nelle vicinanze di Firenze, sulla A1, alla barriera di Roma Sud (in direzione Napoli, dove c'è un chilometro di coda), sulla A4 (a Milano est in direzione Venezia e sui tratti Cormano-Sesto San Giovanni e Fiorenza-Dalmine).

Nonostante tutto, gli italiani non rinviano la loro partenza e la prossima settimana le città appariranno semideserte. Quelle che avranno più abbandoni (calcolando sia chi parte sia chi è già partito) sono in percentuale Milano 39%, Roma 33%, Bologna 31%, Torino 30%, Genova 22%, Firenze 25%. Nel sud Catania al 19%, Napoli al 20% e Bari al 18%. Si tratta di dati che si alzano di una media di 3-5 punti in percentuale rispetto l'ultimo week end. Non solo, tutto il nord nelle medie città supera il 25% e si avvicina più al 30%.

Guerra di cifre sullo sciopero che ha coinvolto i dipendenti delle Ferrovie. Fermo un convoglio su due

Treni, ultimo stop estivo riuscito a metà

I viaggiatori hanno preso d'assalto il sito Internet per avere informazioni

ROMA Ultima giornata di passione per chi viaggia: si è conclusa ieri sera, con la fine dello sciopero di 24 ore dei ferrovieri, un'estate calda per i trasporti. Ora scatta infatti la tregua estiva e, almeno per quanto riguarda gli scioperi, non ci saranno fino a settembre nuove agitazioni a complicare gli spostamenti degli italiani. L' ultima giornata di sciopero nei trasporti ha tuttavia dimezzato oggi la normale circolazione dei treni. Un treno su due è infatti rimasto fermo in stazione e, su questo, sono d'accordo sia i sindacati, che hanno proclamato l'agitazione per sostenere la loro vertenza contrattuale, sia le Ferrovie dello Stato. Sul resto è la solita guerra di cifre, con l'azienda che denuncia un' adesione allo sciopero di solo il 35% degli addetti e i sindacati che parlano di adesioni dell'80%, con punte fino al 90%.

Attese nelle stazioni.

I disagi hanno riguardato principalmente i treni a media-lunga percorrenza: ne sono partiti 162 sui circa 500 previsti. Molti di questi treni garantiti sono stati per altro concentrati in questo pomeriggio. Le difficoltà sono state minori nel trasporto locale dove sono stati assicurati ben 1.900 treni, pari al 70% di quelli normalmente previsti e al 90% di quelli che coprono le fasce orarie di maggiore frequentazione per i pendolari. E cioè tra le 6 e le 9 di mattina e tra le 18 e le 21.

I viaggiatori hanno fatto largo uso di internet per avere informazioni sui treni in partenza: si sono collegati al sito di Trenitalia quasi in 30 mila, anche perchè è stato difficile avere informazioni via telefono, visto che quasi la metà degli addetti ai call center ha scioperato.

Le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Sma/Fast-Confsal, Ugl Ferrovie hanno espresso grande soddisfazione per la «massiccia» adesione allo sciopero nazionale ma denunciano il fatto che «al pieno rispetto degli accordi attuativi della legge, cui si sono attenuti i sindacati, non ha fatto riscontro un analogo atteggiamento aziendale che ha fatto ricorso ad un numero assolutamente abnorme di comandi ai lavoratori, assai probabilmente oltre gli stessi limiti previsti dalla legge». Per i sindacati, inoltre, le Ferrovie avrebbero esercitato, in molti casi, sia prima che durante lo sciopero, pesanti pressioni sugli stessi perchè non aderissero all'iniziativa di lotta. Infine, le organizzazioni definiscono «truccati» i dati forniti da FS sull'adesione allo sciopero e sui treni effettuati, in quanto i primi sono stati calcolati considerando non scioperanti le migliaia di ferrovieri comandati ed i secondi senza considerare i poco più di 2000 treni comunque garantiti per gli accordi sui servizi minimi.

L'adesione dei ferrovieri allo sciopero rappresenta comunque «il convinto sostegno della categoria alla vertenza per la costruzione di regole e tutele e l'estensione di diritti a tutti i lavoratori, attraverso il nuovo Contratto di lavoro di settore». I sindacati giudicano non più sostenibile questa situazione che vede i lavoratori con il contratto scaduto da oltre 30 mesi.

A Palermo una donna di 73 anni, dopo essere stata operata al femore, si sente male. Sirchia: «Episodi di malasanità possono capitare ovunque»

Anziana muore all'ospedale abbandonata in corsia

Il medico visita la paziente solo dopo 19 ore. I familiari si appellano al Tribunale

Dramma a Milano

Pillole di anfetamina uccidono una madre che voleva eliminare i chili di troppo

MILANO Uccisa dalla voglia di dimagrire e di essere in forma per l'estate. È questo il sospetto che grava sulla morte di una donna milanese di trent'anni, madre di due bambine piccole, ossessionata dal desiderio di perdere chili e, sembra, assecondata da un dietologo che non le avrebbe risparmiato pillole a base di anfetamine.

Nessun «fai da te» mal calibrato dunque, ma un medico in camice bianco che, ricettario alla mano, pur di farla pesare meno sulla bilancia a tempo record avrebbe prescritto il farmaco eccitante senza farsi troppi scrupoli.

Uno dopo l'altro i preparati galenici del farmacista avrebbero fatto effetto sulla donna, alta un metro e settanta e del peso di settanta chili. Poi però dopo alcune settimane sarebbero cominciati i problemi. I dolori sempre più forti hanno spinto parenti della giovane madre ad accompagnarla al pronto soccorso dell'Ospedale Niguarda di Milano. Qui l'aspettava una breve degenza, accompagnata da dolori lancinanti. Nel letto di ospedale è sopraggiunta la morte. «Colpa del medico» accusano i parenti della donna che hanno presentato denuncia. La vittima si era sottoposta alla rigida dieta pur senza averne bisogno. Non era obesa.

I parenti straziati hanno puntato l'indice contro il dietologo, un professionista famoso che opera in zona Lambrate, ma parte della responsabilità potrebbe anche essere della donna.

Premiata dalla bilancia dopo l'assunzione delle prime pillole potrebbe aver deciso di accellerare ulteriormente il tempo di una dieta le cui conseguenze avrebbero potuto essere mortali. Il direttore sanitario Alberto Zoli ha spiegato che la donna aveva contattato il pronto soccorso ed era stata ricoverata per calcoli renali. Nulla di più sulla possibile relazione tra la dieta seguita dalla donna e il suo decesso. «Per noi - ha aggiunto Zoli - il quadro della situazione è abbastanza chiaro, non c'è dietro nessun caso di malasanità». È una stagione quella estiva in cui quello di Milano rischia di non essere un caso isolato. Il desiderio di perdere una taglia per avere una splendida silhouette in bikini, può spingere molte donne a diete insensate e che anche senza avere conseguenze mortali possono comunque mettere gravemente a repentaglio la salute.

PALERMO Un'anziana donna, A.A., di 73 anni, è stata lasciata morire da sola in una corsia di un ospedale pubblico di Palermo. Per 19 ore nessuno le ha fornito il livello di assistenza proporzionale alla gravità delle sue condizioni. È stata trattata come una «pratica», e quando il «medico di reperibilita»' è andato a controllarne le condizioni A.A. stava spirando.

A volte accade che sia difficile portare un medico a casa, ma che il medico non accorra al capezzale dell' ammalato grave in un ospedale non ha attenuanti. Il fatto mette alla corda il sistema. «Gli episodi di malasanità possono capitare dovunque», il commento del ministro della Salute Girolamo Sirchia ieri casualmente in visita a Palermo. «Perchè ne capitino di meno perseguiremo in tribunale quanti non hanno fatto il loro dovere», la replica dei figli della donna morta. La famiglia ha reso nota solo ieri la vicenda, conclusasi tragicamente il 24 giugno scorso. Una denuncia contro «ignoti» è stata annunciata subito da un'associazione di utenti.

A.A. era stata ricoverata nell'ospedale pubblico Buccheri La Ferla per un' operazione al femore.

L'intervento era tecnicamente riuscito, sostengono i medici, ma le condizioni generali della paziente si erano aggravate perchè «politraumatizzata». Alle nove del mattino l'ammalata manifestava conati di vomito, con probabile emissione di sangue («vomitava scuro», hanno detto i familiari) e febbre a 39,5. Un medico l'ha subito visitata, poi non è accaduto più nulla alla donna sino alle ore 19 quando un infermiere ha somministrato le medicine indicategli dal sanitario di guardia. Alle tre di notte le condizioni dell'ammalata sono precipitate. Solo allora è intervenuto un anestesista rianimatore, spettatore del decesso. Inutile il massaggio cardiaco.

Questa la versione della famiglia, sostanzialmente confermata dall'ospedale. La direzione sanitaria spiega che la donna era stata visitata alle 9 dal primario del reparto, nel pomeriggio il medico di guardia aveva disposto il prelievo del sangue per accertare le cause della febbre e la somministrazione di un antipiretico, poi «in nottata le condizioni della paziente si sono aggravate sino al tragico epilogo». «È vergognoso, non è professionale, dignitoso, umano ciò che è accaduto a nostra madre», denunciano i figli. Alla famiglia di A.A.

Ernesto Valenti, primario di ortopedia, ha scritto una lettera di scuse ed il direttore sanitario, Gianpiero Feroni, ha ammesso che «qualcosa di più si poteva fare» ed ha disposto un'indagine interna per ricostruire i fatti e decidere «l'adozione di gravi provvedimenti a carico dei responsabili». Per la Direzione sanitaria la vicenda, «al di là del gravissimo fatto in sè, lede l'immagine di una struttura che ha fatto dell'umanizzazione dell'assistenza il suo obiettivo principale».

230 omicidi negli ultimi 10 anni In crescita i baby-assassini

ROMA Ragazzi che diventano assassini per non subire più maltrattamenti dai genitori. Ma non solo: alcuni uccidono per calcolo, per essere liberi o avere più soldi, come nel caso di Erika e Omar. Dal '92 ad oggi, oltre 230 omicidi sono stati commessi da ragazzi con meno di 18 anni, trasformati in assassini dalla sofferenza o dall'avidità, oppure diventati prima delinquenti e poi assassini. È il risultato di un'inchiesta di «Polizia Moderna» sulla delinquenza minorile, secondo la quale dal '92 ad oggi sono stati 236 gli omicidi commessi da minori, 12 dei quali in famiglia e 60 per futili motivi.

Dai casi più noti come quello di Erika e Omar, a quelli meno conosciuti come la tragedia di un ragazzo che nel '95 uccise il padre, stanco dai maltrattamenti subiti, gli omicidi in famiglia rappresentano in realtà solo una piccola parte del mondo della violenza minorile. Dai dati di Polizia moderna, analizzando le ragioni che hanno spinto i giovani ad armarsi, si scopre infatti che la maggior parte degli omicidi avviene per rapina (48), per estorsione (14), vendetta o questioni passionali (17), per droga (11). E colpisce il numero di omicidi compiuto per futili motivi: 60 dal 1992 all'aprile di quest' anno.

L'avvocato Taormina, legale della Franzoni, presenta un esposto nei confronti dei magistrati e dei carabinieri di Aosta

«Interferenze nelle indagini della difesa»

L'avvocato Taormina

MILANO L'avvocato Carlo Taormina, legale di Anna Maria Franzoni, denuncia i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Aosta. L'accusa? Aver «interferito» nelle indagini che sono portate avanti dalla difesa. Il nuovo codice di procedura consente anche alle persone accusate (è il caso della Franzoni) di far svolgere indagini per dimostrare la propria innocenza. E proprio queste indagini avrebbero subito delle interferenze. «L'8 e il 9 luglio stavo andando a Cogne in modo molto riservato. Avrei dovuto ascoltare due testimoni che avevano accettato l'incontro e ai quali avevo dato appuntamento in un certo albergo. Poi ci hanno ripensato, forse perchè interrogati dalla Polizia», dice Antonio Maisano, l'avvocato di Stefano Lorenzi.

Le denunce di Taormina non si fermano qui. A Milano, infatti, ha presentato denuncia contro i magistrati di Aosta e riguarda, in particolare, le presunte iregolarità nei sequestri di materiale all'interno della villetta di Cogne».

Infine ieri è scoppiata la polemica tra lo stesso avvocato e «Panorama» che ha pubblicato alcune foto degli inerni di casa Lorenzi dopo l'uccisione di Samuele. «Invito gli italiani a strappare la prima pagina del settimanale. È un'operazione di sciacallagio indegna di un paese civile» ha detto Taormina. «L'invito dell'avvocato è offensivo del diritto-dovere dei giornalisti di informare e dei cittadini di essere informati» ha replicato il direttore di Panorama Carlo Rossella.

Gigi Furini

IN BREVE

Il più grande furto «idrico» in Sicilia

Scoperto un lago abusivo alimentato da acqua rubata dalla condotta Gela-Agrigento

PALERMO La polizia di Agrigento ha scoperto un lago artificiale alimentato esclusivamente da un allacciamento abusivo alla condotta gestita dall'Eas Gela-Aragona. Secondo i primi rilievi, l'acqua raccolta nel lago sarebbe stata rivenduta agli agricoltori della zona da una persona sulla quale sono in corso accertamenti. L'acqua nel lago, trovato pieno a metà in un territorio dove non piove da poco meno di un anno, sarebbe affluita dalla condotta alla velocità di tre metri al secondo. Gli agenti hanno trovato nel tardo pomeriggio l'allaccio che dalla condotta conduce al bacino. «È il più rilevante furto d'acqua mai riscontrato sulle condotte siciliane» ha detto il vicecommissario vicario dell'Eas, ing. Salvatore D'Urso. Il furto scoperto ieri è avvenuto lungo la più martoriata condotta siciliana, le Gela-Agrigento.

Per il troppo caldo si toglie il parrucchino Latitante riconosciuto dagli agenti e arrestato

CATANZARO È stato riconosciuto perchè, per l'alta temperatura di questi giorni, si è tolto il parrucchino. I militari del Goa della finanza di Catanzaro lo cercavano da tempo nella Locride, ma Filippo Casciana, uomo d'onore della cosca Emmanuello-Cavaleri, gelese, era riuscito a mimetizzarsi nascondendo la calvizie con un parrucchino. Il caldo di questi giorni però ha costretto Casciana a togliersi i capelli posticci e sostituirli con un cappellone di paglia. Il 23 luglio scorso passeggiava in bicicletta sul lungomare di Marina di Gioiosa jonica quando è stato riconosciuto e arrestato dai finanzieri del Goa. Quando l'hanno fermato Casciana aveva con sè documenti falsi e un pacchetto di dollari americani.

La moglie si scioglie i capelli al supermercato Operaio marocchino si vendica a calci e frustate

VIGEVANO Un operaio marocchino di 32 anni, R.B., residente a Vigevano (Pavia), ha malmenato il figlioletto di 9 mesi e la moglie, incinta del secondo figlio, perchè la donna aveva osato sciogliersi i capelli in pubblico. Nel pomeriggio R.B. e la moglie, marocchina di 25 anni, erano andati insieme al supermercato e qui alla giovane era caduta una molletta dai capelli, che si erano sciolti. Al ritorno a casa, quindi, l'uomo ha meditato la sua vendetta: ha frustato la donna con il cavo elettrico della lavatrice, prendendola poi anche a calci e pugni.

Albanese sequestra uno yorkshire, chiede un riscatto di 3000 euro, ma viene messo in fuga dal padrone

ROMA Aveva capito che per quel cagnolino, così piccolo ma così affettuoso, il proprietario avrebbe fatto di tutto, anche pagare una cifra a tre zeri, pur di non perdere il suo «migliore amico». E così un albanese di 26 anni ha inscenato un vero e proprio sequestro con richiesta di un riscatto di tremila euro. A scontare cinque giorni di sequestro, uno yorkshire che un americano, di 58 anni, originario di Los Angeles. Ma alla consegna del riscatto i due hanno cominciato a litigare e ad un certo punto l'albanese si è dato alla fuga.

La rivelazione dagli schermi dell'Abc mentre il centro paramilitare veniva pubblicizzato su Internet

Scuola di terroristi nel cuore degli Usa

Il campo di addestramento a Marion in Alabama si chiamava «Ground Zero»

WASHINGTON Gli Stati Uniti come retrovia della jihad. Dopo gli attentatori-kamikaze che imparano i rudimenti del volo per schiantarsi sulle torri Gemelle e sul Pentagono, si scopre la pista degli estremisti che si addestrano all'uso delle armi e alle tecniche di guerriglia in un poligono situato nel profondo Sud simulando rapimenti di civili ed agguati ad automezzi della polizia. La clamorosa rivelazione è stata diffusa nell'ultima puntata del programma World News Tonight trasmesso dal network televisivo Abc. L'inchiesta, basata su notizie fornite da Scotland Yard e dalla polizia dell'Alabama, mette insieme una serie di indizi dopo l'11 settembre. Le indagini sono ancora in corso per accertare eventuali collegamenti con l'organizzazione terroristica Al Qaeda.

La trama è degno di un autore di spy-stories. Il campo denominato «Ground Zero Usa», come il luogo simbolo su cui sorgevano le torri gemelle di New York, è situato nei pressi della cittadina di Marion. Originariamente veniva impiegato per sottoporre gli uomini delle forze dell'ordine ad un intenso programma di addestramento che comprendeva corsi di arti marziali, tecniche di combattimento urbano e tattiche anti-terrorismo. In seguito la struttura è stata acquisita da un gruppo di cittadini inglesi con regolare autorizzazione. Secondo gli inquirenti, i nuovi proprietari erano all'oscuro del progetto criminoso.

L'interesse sul caso è stato sollevato in seguito all'arresto avvenuto in Gran Bretagna di Zain Al-Albideen, un seguace di Osama Bin Laden, accusato di aver allestito un sito Internet dal nome «Sakina Security» il cui scopo principale era l'arruolamento di fedeli musulmani da inviare verso i numerosi fronti della jihad. Nel sito, che è stato oscurato dalle autorità inglesi, si pubblicizzava un centro di addestramento situato negli Stati Uniti. Il poligono comprende due zone. Una all'aperto, che simula un ambiente urbano, in cui sono disposte alcune auto-pattuglia della polizia crivellate di proiettili ed uno scuolabus dotato di manichini. Le azioni al coperto si svolgevano invece all'interno di un ampio capannone suddiviso in ambienti diversi (un'abitazione, un ufficio, un locale pubblico) in cui erano disposti manichini e bersagli.

Al momento non è stato ancora accertato il numero degli integralisti islamici che si sono addestrati nel poligono di Marion. Ma l'Fbi ha aperto un'inchiesta su una decina di campi di addestramento attivi negli Stati Uniti.

I talebani si addestravano nel cuore degli Stati Uniti.

Paolo Bellucci

Giovanni Paolo II ha pranzato con quattordici giovani uno dei quali era di New York

Il Papa ricorda l'11 settembre

TORONTO Il Papa in forma smagliante che ha coinvolto quasi 400 mila ragazzi in una serata di festa e amicizia ha fatto fare una simpatica retromarcia all'arcivescovo di Tegucigalpa, Oscar Rodriguez Maradiaga, che nei mesi scorsi aveva ipotizzato che il Papa si potesse dimettere, se impedito a governare la chiesa dalla sua salute in declino. Il giovane cardinale honduregno, in una intervista al Tg2, ha dovuto rispondere alla domanda se, dopo giovedì sera, è ancora sicuro che il Papa pensi a dimettersi. «A questo punto - ha replicato - penso che il Papa arriverà fino alla fine, perchè vedo che quando sta con i giovani ringiovanisce anche lui e questa è una grande benedizione sia per lui che per i giovani». È il Papa giovane dentro ha invitato a pranzo quattordici ragazzi di ogni parte del mondo, per condividere con lui le ansie e i sogni di una generazione che si pone, in lingue diverse, gli stessi interrogativi sul proprio futuro.

Giovanni Paolo II ha voluto accanto a sè un gruppetto di ragazzi a Strawberry Island, l'isoletta sul lago dove si riposa e dove è sbarcato un contingente variopinto di rappresentanti dell'« Onu del Papa» riunita in questi giorni in Canada: tre canadesi e poi giovani da Usa, Germania, India, Sudan, Cina, Kenya, Australia, Perù, Giordania, Bosnia-Erzegovina e Tahiti.

Giovanni Paolo II tra i giovani a Toronto.

C'è chi, come Frank Sinclair, 25 anni, leader del complesso canadese «The Plastic Men», ha portato con sè la chitarra e chi ha deciso di presentarsi al Papa nel costume tradizionale dei Masai: il keniota Daniel Sadera Kuntai, 21 anni, aspirante sacerdote, ha portato a Giovanni Paolo II anche una collezione di collanine del suo popolo. Ciò che li unisce tutti è il messaggio comune per il Papa, riassunto dal canadese Emanuel Pires, 22 anni: «Vogliamo che il Papa sappia che i giovani lo amano e che per noi è una fonte continua di ispirazione». La delegazione, ha spiegato padre Thomas Rosica, responsabile dell'organizzazione della Gmg, è stata scelta su indicazione delle varie diocesi nel mondo, tenendo in particolare considerazione i luoghi del pianeta dove maggiori sono le tensioni e le ansie per il futuro. Non poteva mancare qualcuno che ricordasse al Papa la tragedia dell'11 settembre e il compito è toccato a Robin Cammarota, 19 anni, una ragazza che si occupa di volontariato cattolico nel Bronx. «Lo scorso febbraio - racconta - abbiamo portato la croce della Gmg a Ground Zero ed è stato un segno di speranza per me e per tanti newyorchesi, dopo quello che abbiamo vissuto quest'anno. Questo Papa, con il quale condivido il compleanno, è un grande uomo e non so bene come portare il suo messaggio dopo l'incontro, ma so che la mia fede è più forte dopo l'11 settembre».

L'azione è stata compiuta dai miliziani palestinesi dei Martiri di al-Aqsa, il braccio armato del movimento politico di al-Fatah

Sangue a Hebron: uccisi quattro coloni ebrei

Yasser Arafat

ROMA Due attacchi palestinesi consecutivi sono costati la vita a quattro coloni israeliani. I terroristi, mitra in pugno, hanno aperto il fuoco due volte, a quattro chilometri di distanza, nei pressi di due insediamenti vicini alla città araba di Hebron, in Cisgiordania. La prima volta la vettura con i palestinesi a bordo ha affiancato una macchina di coloni. Il kalashnikov ha cominciato a crepitare e una famiglia originaria della colonia di Psagot composta da madre, padre e bimbo è rimasta uccisa all'istante.

Non sazia di questo risultato, l'auto si è rimessa in moto a tutta velocità. Pochi minuti e gli attentatori sono arrivati nei pressi della colonia di Carmel. Hanno aperto il fuoco una seconda volta contro un altro gruppo di coloni e ne hanno ucciso uno, ferendone altri tre (uno di loro è in condizioni molto gravi). L'attentato è stato rivendicato dai Martiri di al-Aqsa, braccio armato del movimento politico al-Fatah (la conquista). Gli attentatori sono riusciti a dileguarsi nei territori palestinesi, ma l'esercito ebraico si è messo subito sulle loro tracce.

La giornata si era preannunciata violenta fin dal mattino. Per la prima volta da marzo ieri i carri armati con la stella di David si sono affacciati nella Striscia di Gaza. Nella battaglia ingaggiata con i soldati quattro palestinesi sono rimasti feriti. L'esercito ebraico ha demolito due stabilimenti per la lavorazione del metallo e una caserma di polizia. Il sospetto è che fossero utilizzati per la preparazione di ordigni e razzi. Sempre ieri mattina fonti palestinesi hanno riferito dell'uccisione di un palestinese durante una retata organizzata dall'esercito israeliano nella cittadina cisgiordana di Qalqiliya. L'uomo, che si trovava nella sua cucina, sarebbe stato raggiunto da un colpo sparato da un militare in circostanze ancora poco chiare. A metà giornata sono stati i palestinesi a colpire una prima volta. Un autobus di coloni diretto all'insediamento di Netzarim, nella Striscia di Gaza, è stato centrato da una granata anti carro sparata da una collina vicina. Il pullman è stato danneggiato gravemente, ma la robusta blindatura degli automezzi adibiti al trasporto dei coloni ha salvato la vita a tutti gli occupanti. Da Madrid intanto il presidente egiziano Hosni Mubarak ha confermato il proprio sostegno al leader dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat.

Elena Dusi

IL CASO

Vietata la vendita di alcolici nei negozi dalle 21 alle 7 oltre che negli stadi, nei palasport e nelle mense aziendali

Slovenia: il governo vara il proibizionismo

Deciso un severissimo pacchetto di norme per ridurre l'etilismo nel Paese

TRIESTE Il governo sloveno dichiara guerra all'alcol. Nel penultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva l'esecutivo ha varato un pacchetto di norme severissime per cercare di limitare l'uso e soprattutto l'abuso di bevande alcoliche, visto e considerato che proprio la Slovenia si trova ai vertici europei per il consumo di alcolici. La legge, che dà vita a un vero e proprio «regime» proibizionista, vuole inoltre rappresentare un forte deterrente al pauroso incremento degli incidenti stradali dovuti alla guida in stato di ebbrezza.

La Slovenia ha dichiarato guerra all'alcol. Il governo ha varato una legge che prevede pesanti restrizioni nella vendita delle bevande alcoliche.

Innanzitutto sarà vietata nei negozi la vendita degli alcolici nella fascia oraria che va dalle 21 alle 7 e gli imballaggi che contengono merce dove è presente tra gli ingredienti anche l'alcol questo dovrà essere ben evidenziato sulla confezione assieme alla clausola che il prodotto è nocivo alla salute dei bambini. Sarà vietata nei locali pubblici la vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni o a chi mostra di essere già in preda ai fumi dell'alcol, nè si potranno mescere superalcolici prima delle 10, visto che - dicono al ministero della Sanità sloveno - l'assunzione di tali bevande al mattino presto è estremamente nociva per le condizioni fisiche personali.

Sarà fatto poi divieto assoluto di somministrare bevande alcoliche negli asili, nelle scuole, nelle palestre, negli stadi, nei palasport e durante lo svolgimento di qualsiasi manifestazione sportiva, nelle istituzioni sanitarie, durante l'orario di lavoro e nelle mense aziendali. Chiunque venderà alcolici dovrà essere in grado di offrire al cliente almeno due bevande analcoliche dal prezzo uguale o minore di quelle alcoliche. I controlli poi, che le norme non vengano disilluse, saranno severissimi e le pene per i contravventori salatissime. Le multe varieranno da un minimo di 100 mila a un massimo di 8 milioni di talleri (circa 40 mila euro). Verranno naturalmente moltiplicati i controlli stradali con l'etilometro e per chi supererà il limite la polizia stradale avrà l'ordine di usare la «mano pesante».

«Con questa legge - spiega il sottosegretario alla Sanità Simona Vrhunca - vogliamo ridurre drasticamente nei prossimi dieci anni il consumo di alcolici nel Paese, per arginare così il preoccupante dilagare di malattie legate all'alcolismo e soprattutto per cercare di porre un freno agli incidenti stradali dovuti alla guida in stato di ebbrezza, una piaga che sta insanguinando le strade della Slovenia da troppo tempo».

Ora la legge dovrà passare al vaglio del Parlamento e c'è già chi, nei corridoi della Camera di Stato, parla di un suo possibile ridimensionamento anche per l'azione che sui deputati sarà avviata dalla lobby dei produttori di bevande alcoliche. Il governo sloveno però appare determinato a non concedere nè emendamenti nè edulcoramenti della normativa anti-alcol. E per dare il buon esempio i ministri hanno annunciato che il tradizionale brindisi a base di champagne che abitualmente accompagna l'ultima seduta dell'esecutivo prima delle ferie sarà sostituito con un più sorbrio cin-cin a base di succo di frutta.

Mauro Manzin

Superato il limite del 3%

Avviata dall'Ue una procedura contro il Portogallo sul deficit eccessivo

BRUXELLES La Commissione europea avvierà una procedura contro il Portogallo, il cui deficit pubblico 2001, pari al 4,1% del pil, ha «chiaramente» superato il limite del 3% fissato dal patto di stabilità. Lo ha annunciato con una nota il commissario agli Affari economici, Pedro Solbes. In mancanza di rapide misure correttive, Bruxelles, che è la prima volta che apre una procedura di questo tipo, potrebbe decidere sanzioni contro Lisbona fino allo 0,5% del pil.

«La Commissione - ha affermato Solbes in una nota - avvierà la procedura di deficit eccessivo per il Portogallo, conformemente gli impegni presi nel Patto di stabilità e di crescita per un funzionamento rigoroso ed efficace del patto». Le cifre del disavanzo portoghese 2001, notificate a Bruxelles, sono state stabilite dopo un audit di un gruppo ad hoc di esperti presieduto dal governatore della Banca del Portogallo.

Il feto aveva 5 mesi

Nato in Turchia un bambino con un fratellino nella pancia

ANKARA Un neonato con un bambino morto di cinque mesi nella pancia, molto probabilmente un fratellino gemello da lui fagogitato, è stato partorito a Sivas (Anatolia centrale). Quando la signora Hatun Zeki ha dato alla luce il suo bebè, che pesava alla nascita 2,9 chili i medici e gli infermieri hanno notato uno strano gonfiore alla pancia del neonato. Sottoposto il bimbo, a cui è stato imposto il nome di Mustafà, ad una ecografia, i medici hanno constatato che vi era un altro bambino dell'apparente età di cinque mesi nella pancia di Mustafà ed hanno subito immesso il bimbo in una incubatrice. Secondo fonti mediche, vi sono due possibilità per spiegare questo caso di «fetus in fetu»: una molto rara - sarebbe il terzo caso nel mondo - è che il secondo bambino fosse in origine un gemello, poi fagocitato dal primo; la seconda, che avviene di solito nel caso di neonati di sesso femminile, è che un tumore alle ovaie assimilandosi all'embrione in cui si sviluppa, produce alcuni organi umani, tra cui denti e pelo.

Altra gaffe di Filippo

«C'è troppo traffico nelle vie di Londra? Via i turisti». Parola di principe consorte

LONDRA Il principe Filippo, noto alle cronache per le sue celebri gaffe, ne ha detta un'altra delle sue. Il traffico di Londra è congestionato? mettiamo al bando i turisti. Il consorte della regina avrebbe proposto la drastica misura conversando con alcuni addetti al turismo durante l'inaugurazione questa settimana della nuova sede del Comune di Londra. La signora Jeannette Arnold, che dirige la commissione cultura, sport e turismo, ha riferito all' «Evening Standard» che il principe, dopo avere sentito di cosa si occupasse, le ha detto: «Naturalmente il problema di Londra sono i turisti. Congestionano il traffico. Bloccano le strade. Se potessimo fermare i turisti, porremmo fine al traffico». Un portavoce di Buckingham Palace ha commentato che la dichiarazione di Filippo è stata estrapolata dal contesto e che in ogni caso era stata fatta con tono scherzoso.

Sgarbi conferma l'intenzione di «correre» in regione

Tondo sarà ricandidato ma gli alleati fremono

La Cgil avvia la raccolta di firme per l'articolo 18

TRIESTE Due mesi di campagna per 130.000 firme. La Cgil del Friuli Venezia Giulia ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il suo obiettivo riguardo alla raccolta di firme contro la delega sul lavoro, per l'estensione dei diritti ai lavoratori parasubordinati e per il potenziamento degli ammortizzatori sociali. Erano presenti il segretario generale Paolo Pupulin con gli altri membri della segreteria regionale, la segretaria regionale dello Spi-Cgil Renata Bagatin, i rappresentanti delle 5 camere del lavoro del Friuli Venezia Giulia: Valdi Catalano per Trieste, Glauco Pittilino per Udine, Ezio Medeot per l'Alto Friuli, Ezio Vendruscolo per Pordenone e Roberto Massera per Gorizia.

La campagna «Tu togli io firmo», lanciata dalla Cgil nazionale con l'obiettivo di raggiungere i 5 milioni di sottoscrizioni, è partita questa settimana anche nella nostra regione, e resterà aperta fino alla data del prossimo sciopero generale, annunciato per metà ottobre. Di supporto alla sottoscrizione il camper dello Spi regionale e anche il "camion dei diritti" della Cgil nazionale, che il 30 e il 31 agosto toccherà Lignano e Trieste.

TRIESTE Se le dichiarazioni per interposta persona, Romoli che dichiara che Berlusconi ha detto..., dovevano servire a fare chiarezza sui destini di Renzo Tondo e della Regione, la freccia pare aver mancato il bersaglio. E continuerà a finire lontana dal centro, fino a quando ufficialmente, la Casa delle libertà non sancirà la candidatura per le regionali del 2003 e non ci sarà certezza sul referendum sulla legge elettorale, anche se il 29 settembre prossimo pare ormai assodato.

Michelangelo Agrusti, coordinatore del movimento forzista del Friuli occidentale, sceglie l'aggettivo «penoso» per definire quel che è accaduto negli ultimi giorni. «Questa storia - afferma - mi è parsa molto penosa e, tutto sommato, non mi è sembrato il modo migliore per reclamare autorevolezza. Tantomeno sull'ancora più penosa questione delle nomine Agemont, in relazione alle quali ho letto dichiarazioni virgolettate che affermano come il presidente Tondo non conoscesse nemmeno le due persone che ha indicato. Se non le conosceva, è del tutto evidente che qualcuno gliele ha indicate. Per quanto riguarda il nome proposto per la provincia di Pordenone, si tratta di quello di un esponente, sia pur di poco peso, della Margherita». Tondo ha rotto gli schemi anche all'interno del suo partito, se è vero che la designazione dei pordenonesi puntava sul presidente del consorzio dei coltellinai di Maniago, «Una persona che io non conosco - rileva Agrusti - ma che mi è stato riferito essere capace e rappresentativa».

Renzo Tondo

Tondo, evidentemente, su quella designazione ha cambiato idea, forse per «un colpo di fulmine» verso uno sconosciuto. E Gianfranco Moretton, capogruppo della Margherita in consiglio regionale, sentitamente ringrazia «perché dopo quasi 5 anni di nomine ad esclusivo appannaggio della maggioranza, in un momento di pre-crisi - ipotizza Moretton - ha nominato all'Agemont un uomo della Margherita».

Sul placet di Berlusconi alla candidatura di Tondo, Agrusti non si esprime «perché non so che cosa abbia detto, e non commento cose riferite sia pure da un personaggio importante come Romoli. Molte cose, comunque, andrebbero commentate e lo farò nelle sedi opportune». Infine sulla data della consultazione referendaria «prendo atto con soddisfazione che è prevalsa un'opinione che fino all'altro ieri sostenevo io e pochi altri, e che non era certo quella di Tondo».

L'attuale presidente sarà il candidato del 2003. «Secondo me sì - è il parere di Claudio Violino, Lega Nord -. Ma la decisione, più che a noi, spetta a Forza Italia». E intanto Vittorio Sgarbi scende in campo e annuncia, da Trieste, che sarà presente con una sua lista alle elezioni regionali del 2003 in Friuli-Venezia Giulia. Lasciando aperta ogni possibilità di alleanza e, sicuramente, non facendo un favore al candidato uscente...

Approvate le variazioni, l'assessore alle Finanze difende le scelte economiche giuntali

«Un bilancio da doppia A»

Arduini: «Le spese di amministrazione contano solo per il 10%»

TRIESTE Il rapporto Standard & Poor's. La manovra d'assestamento del bilancio. Le relazioni di Procura e Corte dei Conti, ma soprattutto la «relazione sul rendiconto generale della Regione», redatta dal magistrato referente e da cui emerge il sostanziale stato di salute economica della Regione, peraltro confermato dalla stessa Standard & Poor's. Questi gli argomenti affrontati ieri dall'assessore regionale alle finanze, Pietro Arduini, nel corso di un incontro servito a chiarire i punti salienti di una politica economica che ha portato in dono al Friuli-Venezia Giulia, per il terzo anno consecutivo, la doppia «A», che consentirà alla Regione di emettere prestiti obbligazionari e di contrarre prestiti alle migliori condizioni di mercato. Il rapporto di Standard & Poor's evidenzia una notevole flessibilità finanziaria, con un incremento delle entrate effettive del 9% rispetto al 2001, una crescita delle spese operative del 12%, con il 65% destinato alla sanità, il 14% alle autonomie locali e il 10% alle spese di amministrazione. «Soltanto il 10%» come ha evidenziato lo stesso Arduini, sottolineando come questo sia uno dei punti di forza del bilancio dell'amministrazione regionale. Analogo giudizio è stato espresso dalla Corte dei Conti, che nella recente dichiarazione di regolarità del rendiconto finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2001 ha dichiarato il suo «positivo apprezzamento» per il basso grado di indebitamento e in particolare per la strategia adottata dalla Regione, che ha consentito di ottimizzare la gestione del debito attraverso l'emissione di Bor (Buoni ordinari regionali). Arduini è poi passato ad illustrare i contenuti salienti della legge di variazione al bilancio per l'esercizio 2002, che tiene conto del maggiore avanzo di 144,9 milioni di euro vincolati al settore sanitario (57,9 milioni di euro) in ragione dei soppressi contributi, alle eccedenze Irap (53 milioni di euro) e alle convenzioni funzionali alla riscossione dell'Irap stessa (6,2 milioni di euro). «Rimangono da spendere» 21,2 milioni di euro che, come ha precisato Arduini, sono andati a coprire operazioni che ancora una volta hanno privilegiato il settore assistenziale (2,5 milioni di euro) e quello sanitario con 1,5 milioni di euro destinati all'attivazione di misure antinfortunistiche. Nuovi fondi sono stati inoltre assegnati all'Arpa (1 milione di euro), all'Università (1 milione di euro), alle Province (2,5 milioni di euro), per l'acquisto di nuove azioni Agemont (2,5 milioni di euro), a iniziative promozionali nel settore turistico (1,5 milioni di euro), per gli oneri delle convenzioni Irap (2,7 milioni di euro), per il referendum sulla legge elettorale (6 milioni di euro). Arduini ha poi ricordato come le variazioni di bilancio abbiano consentito la riprogrammazione di 29,4 milioni di euro destinati al nuovo bando per la prima casa e di 15 mila euro per progetti ambientali, stabilendo inoltre l'esenzione dal pagamento dell'Irap, con lo stanziamento di 1,8 milioni di euro a copertura delle migliori entrate, delle Onlus e delle Cooperative sociali del Gruppo B, cioè di quelle che danno lavoro a persone svantaggiate.

Ugo Salvini

L'assessore Arduini ha «riletto» ieri il bilancio.

Si muove la Farnesina

Antonione anticipa un nuovo ruolo: arriva il consigliere «diplomatico»

ROMA Realizzare un maggior coordinamento e più sinergie tra la politica estera delle regioni e quella del Paese: questo l'obiettivo a cui punta l'azione intrapresa dalla Farnesina per l'invio di un Consigliere diplomatico ai presidenti delle regioni più attive nei contatti con l'estero.

È stato ieri il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ad affrontare l'argomento in occasione della terza giornata della quarta Conferenza degli ambasciatori. Antonione, nel riferire sui lavori della mattinata, ha anche messo in evidenza la necessità di portare avanti il processo di integrazione della Russia nella comunità euro-atlantica e di dare alla Turchia prospettive «certe» circa il suo percorso di avvicinamento all'Unione europea.

L'invio di un Consigliere diplomatico della Farnesina è già stato concordato con la regione Lombardia ed anche con il Friuli-Venezia Giulia. Francesco Storace, presidente della regione Lazio, ne ha già uno.

Ma Antonione ha anche sottolineato l'importanza di andare avanti sulla strada dell'integrazione della Russia con l'Occidente. In questo prospettiva l'Italia avrà una nuova occasione per svolgere un ruolo propulsivo quando, nel secondo semestre del 2003, assumerà la presidenza di turno dell'Ue.

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 21.30: concerto di Gianluca Grignani al Parco delle Rose. Sino al 31 luglio: mostra personale di Francesco Borzani alla Sala Mostre dell'ingresso principale della spiaggia. Sino al 30 agosto: corsi di ginnastica ritmica all' Isola Felice della Spiaggia Principale.
LIGNANO Oggi alle 10: Trofeo Pino Mare, regata amatoriale di derive nello spazio di mare antistante l'arenile Riviera. Alle 16: tappa del campionato italiano di beach rugby alla Beach Arena della Spiaggia 7. Alle 18: gara di voga a cronometro, tra le marinerie, a Marano Lagunare. Alle 21: ‹Movimento mare› spettacolo di danza jazz, street dance e afro dance in piazza Grande a Marano Lagunare. Domani alle 19: Festa del Tonno alla sede del Lignano Tuna Club in via Darsena 1. La cena è aperta a tutti, il ricavato sarà devoluto all'associazione Agmen. Informazioni al: 335/6388315.
POZZUOLO DEL FRIULI Oggi alle 18: pomeriggio sportivo alla Sagra dello Struzzo. Possibilità di spuntini ai chioschi enogastronomici e di visita agli allevamenti di struzzi (prenotazioni al 347-6498411). Alle 21: serata musicale con l'Orchestra Leaders Alle 22: concerto con Don Backy Domani alle 20: alla Sagra dello Struzzo esibizione di danze sportive del Club Sunshine. Alle 23.30: gioco della tombola con ricchi premi.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 16.30: ‹Giocando sotto il sole› , animazione per bambini in località Davost Alle 18: ritrovo al Centro Visite Parco per l'escursione alpinistica di due giorni sul monte Cridola. Pranzo al sacco e pernottamente in rifugio. Iscrizioni obbligatorie allo 0433-88080.
SAURIS Oggi alle 9: escursione con una guida naturalistica da Sauris di Sopra verso il monte Palone e le casere Rioda e Festons. Ritrovo all'ufficio turistico. Iscrizioni allo 0433-86000. Alle 21: per ‹Sauris, musica nel borgo› concerto di Virginia Pasini con l'accompagnamento al pianoforte di Mario Celia.
AMPEZZO Oggi alle 21: apertura dei chioschi della sagra di S. Jacum, in frazione Oltris, e musica dal vivo con i Cecilia Folk.
FORNI AVOLTRI Oggi alle 19.30: per ‹Carnia in tavola› menù degustazione all'albergo Scarpone con l'accompagnamento delle musiche di Pasqualino Petris. Prenotazioni allo 0433-727463.
VILLA SANTINA Oggi alle 20.45: concerto alla Pieve Santa Maria Maddalena, in frazione Invillino, del duo Schmitt-Marchiol al violino e al cembalo.
ARTA TERME Oggi alle 21: serata country con la musica degli Old America e speciali chioschi gastronomici tex-mex sotto il tendone.
TOLMEZZO Oggi alle 21: per la Budweiser-fest musica con al campo sportivo di Imponzo.
RAVASCLETTO Oggi alle 14: apertura del mercatino dei prodotti artigianali e agricoli di Sant'Anna in località Salars. Alle 21.30: festa folcloristica per il lancio das cidulas in località Salars.
SUTRIO Oggi alle 6: per ‹Fasin la mede›, la sagra della fienagione, inizio dei lavori ‹las vores a spandin las solz› in località Cialcenal. Alle 16: lavori di fienagione ‹las vores a fasin i cavoi›, in località Cialcenal. Informazioni allo 0433-72202.
CAVE DEL PREDIL Oggi alle 21: per la sagra di Sant' Anna chioschi gastronomici e musica con Zameiski Kvintet.
SELLA NEVEA Oggi alle 10: secondo campionato regionale di bouldering (arrampicata) con partecipazione anche di atleti stranieri, fase di qualificazione. Ritrovo e gara in piazzale Funivia.
(A cura di Anna Pugliese)

L'assessore Santarossa mentre illustra le ultime linee sulla sanità, peraltro già contestate dai sindacati.

Lo promette l'assessore alla Sanità Santarossa che ha pronto un piano da sottoporre ai sindacati

Visite, «guerra» ai tempi lunghi

I mezzi: incentivi al personale e ricorso a strutture esterne

TRIESTE Drastica diminuzione dei tempi di attesa per visite specialistiche e interventi cardiochirurgici, mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (superiori alla media nazionale) e controllo della spesa farmaceutica. Con queste novità, e soprattutto con i metodi con i quali raggiungere questi obiettivi, l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, si presenterà nei prossimi giorni a sindacati e parti in causa e poi ai colleghi di giunta per migliorare l'assistenza sanitaria in regione.

Due i tempi di intervento per ridurre le famigerate ‹liste d'attesa›. Uno a medio e lungo termine nel quale verranno date indicazioni relativamente a quanto descritto a livello nazionale, e un altro a breve termine - già a partire dalla prossima settimana con risultati tangibili non oltre il 31 dicembre - per soluzioni con copertura finanziaria già pronta.

Mentre sono ancora in fase di elaborazione un progetto che costringerà i medici a indicare la priorità degli esami richiesti e un programma per lo screening di tutte donne ‹a rischio› per il tumore alla mammella, sono stati stabiliti i tempi massimi per le attese di mammografia, Tac, risonanza magnetica, radioterapia, chemioterapia e interventi di cardiochirurgia. Non ci saranno accessi ‹privati› alle terapie oncologiche e le liste di cardioghirurgia dovranno ridursi del 30 per cento entro la fine dell'anno. Il tutto con la possibilità, per i direttori delle Aziende ospedaliere, di ricorrere a incentivi per il personale e di avvalersi di strutture esterne. La Regione pagherà le prestazioni in eccedenza, ma non i costi sostenuti dalle Aziende per erogarle. Con quali fondi? ‹Nell'ambito delle variazioni di bilancio abbiamo stanziato dieci milioni di Euro, oltre ai dieci per il Cro di Aviano e ad altri dieci per il Burlo, per vari interventi in materia di assistenza sanitaria. Ed è da lì - risponde l'assessore Santarossa - che verranno prelevati i finanziamenti necessari all'operazione›.

Certificazioni mediche e prestazioni di riabilitazione (comprese alcune terapie contro il dolore) in molti casi non si pagheranno. Aumenteranno le prestazioni in ‹day hospital› e forse anche l'assistenza per le cure odontoiatriche. Questa la proposta della Regione in materia di livelli essenziali di assistenza, con un'«offerta» che migliora le indicazioni statali in materia. Si tratta di prestazioni ampiamente prescritte dai medici curanti e di ‹comprovata efficacia scientifica›.

Ancora da discutere, con la Federsanità dell'Anci (l' organismo che rappresenta i sindaci di tutti i Comuni) quali siano i servizi a carico della Regione e quali a carico degli enti comunali.

Niente ticket invece per la spesa farmaceutica, che l'assessore ha definito ‹sotto controllo›, tanto da prevedere un aumento contenuto al dieci per cento nel corso del 2002, relativamente ai 400 miliardi di vecchie lire spesi nel corso del 2001. Il risultato è stato ottenuto lavorando molto sul farmaco generico e sulla fornitura diretta di farmaci da parte delle Aziende sanitarie› ha spiegato Santarossa. A questo proprosito è ancora in corso una trattaviva con Farmindustria per ottenere ulteriori ‹sconti› sulle specialità farmaceutiche più diffuse ed entro settembre si pensa di raggiungere un forte abbattimento dei costi.

Riccardo Coretti

Ma Cgil, Cisl e Uil temono che siano «soluzioni zoppe»

TRIESTE Sindacati contro Santarossa. In una nota le Segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil hanno evidenziato come le due "urgenze" («Lea» e liste d'attesa) siano divenute tali «per il vuoto programmatico della Giunta». Hanno perciò preso atto della conferma dello status quo per quanto riguarda i «Lea», considerando peraltro preoccupante che si sia rinviata all'autunno la definizione dei livelli relativi all'integrazione socio-assistenziale, alla luce delle proposte del Ministro Sirchia sulle assicurazioni per coprire la non autosufficienza, la disabilità e la cronicità. I sindacati chiariscono fin d'ora che non accetteranno mai «che le persone che si trovano in queste situazioni abbiano prestazioni diverse a seconda dei premi versati».

Per quanto riguarda le liste d'attesa, a detta dei rappresentanti dei lavoratori il fatto che vengano affrontate «in maniera estemporanea, senza un piano organico, senza uno sforzo di coinvolgimento complessivo del personale (medico e non) e senza affrontare il problema delle potenzialità operative e degli organici delle strutture», rischia di partorire soluzioni zoppe, con la possibile tentazione di "appaltare" interi settori al privato. «Non vorremmo - si legge nel testo -, che, alla fine, una mammografia si possa effettuare entro dieci giorni, ma che l'eventuale neoplasia sia operabile solo dopo trenta. Riterremo perciò decisivi la verifica ed il confronto che su questi due punti l'Assessore si è impegnato a fare entro settembre».

Clamorosa protesta del sindacato che raggruppa i dirigenti pubblici, che chiede alla Regione di bypassare l'attuale presidente dell'Areran

Personale, adesso la Direl «sconfessa» Polidori

Silla: «Grave il ritardo nella definizione del contratto, vogliamo trattare senza intermediari»

TRIESTE «Chiediamo l'intervento diretto della Regione nella trattativa negoziale per il rinnovo del contratto dei dirigenti degli enti locali, affinché si ritorni nell'ambito delle direttive politiche emesse dalla giunta». Fa l'effetto della sassata questa richiesta formulata da Mauro Silla, segretario regionale della Direl, l'organizzazione sindacale che raggruppa i dirigenti pubblici e che da qualche giorno è stato nominato vicedirettore generale del Comune di Trieste.

Paolo Polidori

In sostanza, dopo le reciproche accuse di responsabilità per non aver ancora condotto in porto il rinnovo contrattuale della categoria, che si sono scambiati l'assessore per il personale del Comune capoluogo regionale, Lucio Gregoretti e il presidente dell' Agenzia regionale per la negoziazione (Areran), Paolo Polidori, l'intervento di Silla ha un forte significato, perché di fatto indica nella stessa Areran la causa del ritardo nella firma.

«La Direl regionale - aggiunge infatti il rappresentante sindacale - nel sottolineare che il ritardo nella definizione del contratto dei dirigenti enti locali del Friuli Venezia Giulia è alquanto grave, se si pensa che in sede nazionale è già stato siglato da tempo l'accordo sul quadriennio normativo 1998-2001, nonché i bienni economici 1998-1999 e 2000-2001, ha presentato all'Areran una piattaforma contrattuale, condivisa dalle altre sigle sindacali, già lo scorso anno, integrata di recente da un documento relativo al secondo biennio; i tempi della negoziazione sono sempre risultati lentissimi. Ora si apprende - prosegue - che l'Agenzia è disponibile a chiudere il contratto, purché la redazione »in bella copia« dello stesso riguardi la piattaforma appena presentata dai sindacati, in perfetta sintonia con le predette direttive, nonché con le proposte fatte dai medesimi in sede negoziale: in tal caso si ribadisce la disponibilità a chiudere il contratto in tempo reale».

Al contrario, se l'Areran intendesse riproporre la propria proposta contrattuale - precisa Silla - foriera di soluzioni in palese contrasto con gli istituti fondamentali della dirigenza, come il diritto alla indennità di posizione, verrebbe eccepita una non legittima applicazione delle direttive politiche emanate dalla Giunta Regionale, che si ritengono valide e base imprescindibile su cui costruire un valido contratto.

Rispetto a tale ipotesi, espressa dall'Areran in sede negoziale, la Direl ribadisce una ferma posizione contraria, e l'intenzione di aprire uno stato di agitazione regionale».

Insomma è guerra aperta fra Direl e Areran e sembra proprio che l'atmosfera si stia surriscaldando, mentre la firma del contratto, che tutti affermano possa avvenire «entro i prossimi cinque minuti», appare al contrario ancora lontana.

u. sa.

Tarcento, alla Crup allarme antrace per una busta

UDINE Allarme antrace presso l' istituto Crup di Tarcento. Una busta è stata trovata su una scrivania e all' interno è stata notata della polvere bianca.

All' apertura dell' involucro, l' impiegato si è allarmato e ha dato l' allarme.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Udine, i carabinieri di Cividale del Friuli, che hanno fatto i prelievi per le analisi previste per casi del genere.

Il responsabile del comparto, Michele Losito, esprime apprezzamento sull'approvazione del testo di legge

«Regione, si viaggia verso una maggiore flessibilità»

TRIESTE «La legge sul personale approvata in Consiglio regionale la scorsa settimana ha un aspetto fondamentale, quello relativo alla classificazione dei dipendenti regionali in quattro aree professionali, più quella dirigenziale. Ciò renderà maggiormente flessibile l'impiego del personale e, quindi, più fluida l'azione amministrativa». È questo il parere del direttore del personale regionale, Michele Losito sulle novità in materia. Esperto di gestione delle risorse, per la lunga esperienza maturata, Losito aggiunge che «questo sistema nelle Regioni a statuto ordinario è in vigore dal 1999. La griglia è la stessa introdotta nell'ambito del rinnovo del contratto degli enti locali e questo rende più agevole il percorso in atto verso il comparto unico del pubblico impiego che si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2005». «Altro elemento di rilievo - prosegue - è dato dalla possibilità, adesso, di attivare la contrattazione integrativa anche per l'ente regione, così come avviene già nel Comune di Trieste. Attraverso lo strumento contrattuale di secondo livello sarà possibile così - precisa - disciplinare alcuni aspetti peculiari del rapporto di lavoro che lega i dipendenti della regione all' ente. Mi riferisco, ad esempio, alla necessità avvertita dalle parti di introdurre criteri per l'erogazione del salario accessorio, da rapportare ad un sistema di valutazione delle prestazioni rese dai dipendenti e dei risultati conseguiti dai dirigenti, nonché di criteri per le progressioni verticali ed orizzontali interne. Come, del resto, è avvertita l' esigenza di negoziare la disciplina di nuove forme di lavoro flessibile, come il telelavoro». Fortemente innovativo - sottolinea Losito - anche il sistema di conferimento degli incarichi dirigenziali con contratto di diritto privato, che viene ora esteso, con la nuova legge, a tutti i preposti, interni ed esterni, alle direzioni e agli enti regionali, oltre che, nella percentuale massima del 15%, agli altri incarichi dirigenziali.

Occorre, però, completare l'opera - conclude - andando a rivedere tutti gli altri aspetti dell'ordinamento del personale e dell'organizzazione che presentano tuttora ritardi rispetto agli ordinamenti delle regioni a statuto ordinario. Si pensi che in Regione ci sono tantissimi dipendenti, entrati dieci, quindici anni fa in amministrazione e che non hanno avuto alcuna opportunità di progredire, perché i concorsi interni sono fermi alla tornata 1 gennaio 1992.

u. sa.

Acquistata l'azienda che distribuisce il gas nelle città di Dobric e Targoviste

L'Amga sbarca in Bulgaria

UDINE L'Azienda municipalizzata gas e acqua (Amga) di Udine ha acquisito il 98,5% della Compagnia tecnologica del Mar Nero di Varna, in Bulgaria, società che gestisce e distribuisce il gas nelle città di Dobric e Targoviste. «L'acquisizione - ha spiegato il presidente dell'Amga, Antonio Nonino - s'inquadra nella consolidata strategia di crescita ad Est della società friulana».

Nonino - che in questi anni ha già guidato l'Amga in operazioni in Croazia, Bosnia e Serbia - ha precisato che «per il potenziamento e il miglioramento della rete nelle due città bulgare Amga investirà circa un milione e mezzo di euro all'anno nei prossimi cinque anni. Personale tecnico e ingegneristico sarà bulgaro - ha spiegato Nonino - mentre a noi competerà trasferire know how».

Il presidente dell'Amga, che non ha escluso ulteriori espansioni della società in Bulgaria, ha ricordato che la politica di acquisizioni o joint venture nei Paesi dell'Est risponde a una precisa scelta strategica. «Si tratta - ha spiegato - di remunerare il capitale investito in Amga; in Italia e in Friuli Venezia Giulia non sempre questo è possibile. Migliori condizioni esistono in questi Paesi - ha detto Nonino - dove i valori della remunerazione sono più competitivi».

Amga ha oggi 80 mila utenze gas e 40 mila utenze acqua. «Entro cinque anni avrà 170 mila utenze - ha concluso - perchè nelle due città bulgare intendiamo sottoscrivere non meno di 50 mila contratti».

IN BREVE

Sanità, cresce la cooperazione tra Gorizia e Nova Gorica

GORIZIA Collaborazione transfrontaliera tra gli ospedali di Gorizia e Sempeter, in Slovenia, zona agevolata e lavoro transfrontaliero: sono stati questi gli argomenti che il ministro degli Esteri della Repubblica di Slovenia, Dimitrij Rupel, ha trattato ieri a Lubiana, con il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, e il sindaco di Nova Gorica, Crtomir Spacapan.

«Anche se il governo di Lubiana ha già chiuso le trattative con l'Unione Europea in materia di sistema doganale – ha riferito il sindaco di Gorizia – il ministro ci ha assicurato che il loro Paese sarà pronto a sostenere la nostra proposta per l'istituzione di una zona speciale a Gorizia, qualora il Governo italiano ottenga l' assenso di Bruxelles».

Volete diventare esperti informatici? C'è un corso che si può seguire anche stando a Zanzibar

PORDENONE In un atollo di Zanzibar, in un'oasi di pace caraibica, oppure in vacanza nelle nostre spiagge friulane, si può frequentare un corso per diventare dei veri e propri esperti del web. Lo Ial Friuli Venezia Giulia, infatti ha realizzato un corso tutto on-line per concepire e realizzare siti internet, progettarne la struttura, costruire e pubblicare le pagine web. Il corso che si segue al **www.ialweb.it** è incentrato sull'html, su Flash e Photoshop. Per seguire le lezioni dello Ial non è necessario avere i relativi software installati sul pc. Frequentare a distanza il corso comporterà non pochi vantaggi: assenza di vincoli di spazio e di tempo, insomma non ci si deve recare in aula e nemmeno è necessario attenersi ad orari predefiniti.

Brussa (Margherita) ottiene l'approvazione consiliare: in arrivo nuovi docenti di sostegno per gli handicappati

TRIESTE Un ordine del giorno, primo firmatario il Consigliere regionale della Margherita Franco Brussa, per interventi regionali a favore delle scuole e dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, a sostegno degli alunni portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, per l'anno scolastico 2002-2003, è stato approvato dal Consiglio regionale nell'ambito della discussione sulle variazioni di bilancio. Il documento chiede di intervenire presso il Governo nell'ottica di una maggiore autonomia decisionale delle Regioni, al fine di autorizzare, in particolare: nuove sezioni di scuola materna; la prosecuzione dei progetti didattici; lo sdoppiamento delle classi sovraffollate; interventi complessivi in tema di sicurezza ed una ulteriore assegnazione di personale docente a sostegno dell'handicap.

Secondo i rilevamenti dell'Istat il 65,6 per cento delle vittime della strada ha più di 65 anni

Pedoni travolti: soprattutto anziani

Su 543 persone coinvolte in un anno, 32 hanno perso la vita

TRIESTE «Una vettura ne centra un'altra in sosta, mandandola a sbattere contro una giovane passante»; che riporta serie ferite agli arti inferiori. È accaduto recentemente nella nostra regione: un altro pedone, vittima della strada.

In un anno, secondo le ultime statistiche ufficiali elaborate dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia sono rimasti vittime di incidenti stradali 543 pedoni: 32 hanno perso la vita, mentre 511 hanno riportato ferite più o meno gravi, non di rado con postumi permanenti.

Camminare lungo una strada è sempre più rischioso.

In realtà, il numero dei morti è superiore alla cifra riportata, nella quale sono comprese soltanto le persone decedute entro il settimo giorno da quello in cui è accaduto l'incidente; mentre non sono inclusi gli infortunati il cui decesso è avvenuto dopo tale limite di tempo.

Disaggregando poi i vari dati, si constata che gran parte (esattamente 21, vale a dire il 65,6 per cento del totale, pari a circa due su tre) dei 32 pedoni deceduti in seguito ad incidenti stradali nella nostra regione, aveva superato il sessantacinquesimo anno di età. «Anziano travolto da un autocarro».

Ed anche tra i feriti si registra un'elevata percentuale di persone in età.

Peraltro non sono rari anche i casi di giovani e giovanissimi investiti da automotoveicoli: nell'anno considerato, sono stati 73, tra cui 42 ragazzi e 31 ragazze (pari, congiuntamente, al 13,4 per cento del complesso dei pedoni vittime di incidenti della strada). Avevano meno di diciotto anni. Cifre agghiaccianti. «Bimba uccisa da un pirata della strada».

In rapporto al sesso, tra i pedoni deceduti prevalgono numericamente i maschi (esattamente 19, contro 13 femmine), mentre tra i feriti risultano essere più numerose le donne: 282, a fronte di 229 uomini.

Incrociando poi i dati riflettenti l'età ed il sesso delle vittime, si constata inoltre che, tra le vittime (morti e feriti) degli incidenti stradali di età inferiore ai quindici anni, i ragazzi (34) sono più numerosi delle ragazze (25); mentre nella classe «21-44 anni» le vittime di sesso femminile (82) risultano essere più numerose di quelle maschili (62).

Infine, mentre nella maggior parte degli incidenti la responsabilità ricade sugli utenti della strada motorizzati, una percentuale non trascurabile è imputabile al comportamento dei pedoni – sia maschi che femmine – che, secondo le definizioni statistiche, «camminano in mezzo alla carreggiata», «attraversano la strada non rispettando le segnalazioni», «sostano e giocano sulla carreggiata», ecc. Anche i pedoni, come gli utenti motorizzati, dovrebbero infatti conoscere e rispettare le norme del codice della strada.

Giovanni Palladini

PEDONI COINVOLTI IN INCIDENTI STRADALI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER CLASSI DI ETÀ

CLASSI DI ETÀ	N. PEDONI COINVOLTI
fino a 5 anni	9
da 6 a 9 anni	21
da 9 a 14 anni	29
da 15 a 17	14
da 18 a 20	21
da 21 a 24	31
da 25 a 29	37
da 30 a 44	76
da 45 a 54	53
da 55 a 59	38
da 60 a 64	25
da 65 e più anni	188
età imprecisata	1
TOTALE	543

La piazza principale di Forni Avoltri.

A Forni Avoltri una festa tra frutti di bosco e specialità

FORNI AVOLTRI Una stagione all'insegna dei frutti di bosco. Indubbiamente una delle attrattive principali della località carnica, atorno alle quali ruota tutto il programma di un'apposita festa.

Si inizia in questo fine settimana. All'Albergo Scarpone di Forni Avoltri stasera, a partire dalle 19 e 30, terrà banco una serata dedicata ai piatti di «Carnia in tavola», con menù degustazione.

Il clou della festa si svilupperà però tra domattina, quando alle 10 prenderà l'avvio il mercatino dei prodotti agricoli e artigiani, che prevede anche dei banchetti di dimostrazione di intaglio del legno. Alle 10 e 30 partirà una sfilata lungo le vie di Forni Avoltri, che si concluderà, nel piazzale delle scuole elementari, con una colazione a base, ovviamente di frutti di bosco. Seguirà l'apertura dei borghi, con offerte della gastronomia tipica. Nel pomeriggio sfilerà il gruppo delle maschere Ravvinis di Paularo.

L'iniziativa avrà un bis nel week-end successivo del 3 e 4 agosto, con le medesime offerte e la presenza, alle 14 di domenica 4 agosto, del cabarettista Romeo.

A Reana del Rojale

Bloccate sorelle «taccheggiatrici»

UDINE Marilena Seragotto, di 24 anni, e la sorella Clelia, di 29 anni, sono state arrestate dai Carabinieri di Feletto Umberto perchè sorprese a rubare carte e abiti in un centro commerciale di Reana del Rojale. Le due donne - da quanto si è saputo - con un tronchesino avevano tagliato i dispositivi antitaccheggio.

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Tinta
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, pronipoti.
I funerali partiranno lunedì 29 luglio alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Duino dove, alle 10.45, sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 27 luglio 2002

DOTTOR
Filippo Iadanza

Vicini a LUCIANO con un abbraccio: ROBERTO, MITTI, FRANCO, MAURA, FEBO, GIULIANA, DONATELLA, GIORGIO, ANNELIESE, MARINO, ELISABETTA, ANDREA, CRISTIANA.

Trieste, 27 luglio 2002

Partecipano al dolore di PIERO: famiglie BACCHELLI e VIANELLO.

Trieste, 27 luglio 2002

Sergio Corsi

Sono vicini a EDDA, EUGENIA, FRANCO CALGARO e familiari.

Trieste, 27 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO A tre anni dall'episodio comincerà il processo contro il calciatore croato Ivica Surjak

Uccise un bagnante: a giudizio

Era ai comandi di un motoscafo senza patente e in preda all'alcol

L'ex attaccante, che agli inizi degli Anni Ottanta giocò con l'Udinese e ora è direttore sportivo dell'Hajduk, rischia da sei mesi a cinque anni di carcere

SPALATO Rischia da sei mesi a cinque anni di carcere: è la pena che potrebbe essere comminata all'ex asso calcistico dello spalatino Hajduk e della nazionale jugoslava, Ivica Surjak. L'atleta investì con il suo motoscafo un bagnante bosniaco, uccidendolo. L'incidente avvenne nell'insenatura di Businci, a meridione dell'isolotto di Ciovo (Bua), nelle immediate vicinanze di Spalato.

A tre anni dalla tragedia – l'investimento si verificò il 20 luglio 1999 – il Tribunale comunale di Traù ha sollevato l'atto d'accusa nei riguardi di Surjak che a inizio degli Anni Ottanta difese anche i colori dell'Udinese, lasciando peraltro ottimi ricordi tra i sostenitori della squadra friulana.

A peggiorare la situazione di quello che è stato un formidabile attaccante e che ora ricopre la carica di direttore sportivo dell'Hajduk, il fatto che Surjak si fosse messo allora ai comandi dell'imbarcazione (un «Runboat») senza possedere il regolare patentino e soprattutto in preda ai fumi dell'alcol.

L'ex calciatore Ivica Surjak.

Il fatto avvenne nelle ore pomeridiane, intorno alle 16.30. Surjak salpò dall'insenatura di Mavarstica per dirigersi verso la dirimpettaia isola di Solta. Stando sempre a quanto scritto nell'atto d'accusa, l'ex calciatore avrebbe impresso al «Runboat» un'andatura troppo elevata, senza controllare più di tanto l'area nella quale stava navigando. E purtroppo investì il ventinovenne Miroslav Didak, residente a Travnik (Bosnia), che stava nuotando. Il giovane fu colpito in pieno e gravemente ferito. Surjak si accorse di quanto aveva combinato, fermò l'imbarcazione e raccolse a bordo lo sfortunato bagnante per poi trasportarlo all'Ospedale maggiore di Spalato. Gravemente ferito dall'impatto con lo scafo e dalle pale dell'elica, il ventinovenne spirò il giorno dopo senza mai riprendere conoscenza.

Il processo si terrà al Tribunale cittadino di Traù in quanto l'isolotto di Ciovo è sotto la giurisdizione di questa città dalmata a Ovest di Spalato.

Successivamente si è venuto a sapere che il giovane bosniaco era giunto in Dalmazia per un periodo di ferie ma anche di cura poichè, in quanto invalido, gli era stata prescritta una terapia che consisteva in nuotate quotidiane. Ad aggiungersi quali aggravanti nei riguardi di Surjak l'aver violato numerosi disposizioni che regolano la navigazione in mare. Il processo dovrebbe cominciare nelle prossime settimane.

Andrea Marsanich

POLA Violenza gratuita al motoraduno, sempre più contestato

Pestato senza ragione dai «biker» tedeschi

POLA Ha perso un litro di sangue ed è svenuto. I medici del reparto traumatologia dell'ospedale polese gli hanno diagnosticato una grave forma di commozione cerebrale ed ematomi su tutto il corpo. Fortunatamente se la caverà. E' la triste vicenda (c'è mancato poco che finisse nel tragico) del ventunenne Davor Ostojic, del rione di Scattari alle porte di Pola, vittima proprio di quei personaggi ai quali voleva stare vicino durante i tradizionali «Biker days» di Pola. Come negli anni scorsi, aveva piantato la tenda con alcuni amici a ridosso del campo dei biker, per essere lì, in prima linea quasi a toccare con mano tutto ciò che di solito succede nei motoraduni: concerti rock, spettacoli anche hard e gare di abilità, il tutto condito da abbondanti dosi di birra e forse anche qualcosa altro.

Ma cos'è successo?, Al bancone del bar all'interno del raduno, nell'ex idrobase di Puntisella verso Fasana, è stato aggredito, stando ad alcune testimonianze, da alcuni motociclisti tedeschi dell'«Hells Angels», non nuovi a episodi del genere. Hanno infierito su di lui senza motivo, come il ragazzo stesso ha raccontato dopo aver ripreso conoscenza, colpendolo duramente su tutto il corpo. I medici gli hanno poi ricucito la fronte con 10 punti di sutura. Del caso si sta occupando la polizia.

Negli anni precedenti il motoraduno di Pola si teneva in Bosco Siana, l'antico Kaiserwald, il polmone della città. Però dopo le reiterate e giuste proteste degli ambientalisti e della popolazione del rione, che per cinque notti non riusciva a chiudere occhio, quest'anno è stato dirottato a Puntisella, in un'area non abitata. Comunque sull' opportunità che sia Pola ad ospitare questa manifestazione, le polemiche non finiscono. Con i gruppi di biker sulle strade - dicono i contestatori - circolare diventa un' avventura. Per i favorevoli, il motoraduno rafforza l'immagine turistica della città. E il sindaco Luciano Delbianco che cosa dice? Lui è dalla parte dei bikers, non solo, li ha anche sponsorizzati con 4.100 euro attinti dal bilancio municipale. Stando a qualcuno, tutta questa simpatia per i «Biker days» deriva dal fatto che l'organizzatore del raduno, Dragan Jovanovic, è suo cognato.

Biker in corteo a Pola.

p.r.

Da Ancona a Zara in sole tre ore con il catamarano

ANCONA Entrerà in servizio domani tra il capoluogo marchigiano e Zara un catamarano, capace di circa 300 passeggeri, in grado di compiere la traversata, alla velocità massima di 33 nodi, in circa tre ore. Il catamarano è il «Krymskaya Strela»; effettuerà una fermata intermedia al porto di Bozava (Isola Lunga, Dugi Otok), già servito dall' aliscafo negli anni scorsi. Il servizio, curato dall' agenzia marittima «Amatori» di Ancona, verrà effettuato quattro volte la settimana nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì e ogni giorno avrà un orario diverso «per poter soddisfare - sottolinea un comunicato - le varie esigenze delle diverse tipologie di passeggeri». La partenza del sabato sarà alle 14.30; il ritorno della domenica con partenza da Zara alle 16 permetterà di utilizzare tutta la giornata di vacanza; la sosta nel porto di Ancona il lunedì e il martedì, con arrivo del catamarano alle ore 11.15 e partenza alle ore 18.30, permetterà ai croati e ai turisti presenti in Croazia di compiere un' escursione nella zona di Ancona. I prezzi (comprensivi di spese portuali e tasse) sono di 70 euro per la sola andata e 120 per il biglietto di andata e ritorno, mentre in bassa stagione i costi scendono a 60 e 110 euro.

ZARA Solleva una serie di polemiche la sentenza che ha comminato a un turista tedesco soltanto un'ammenda di diecimila kune

Sub «investito», mite condanna a un diportista

ZARA Reo di aver investito e ferito con il suo motoscafo un bagnante nelle acque di Starigrad (regione di Zara) un cittadino tedesco è stato condannato a una pena pecuniaria di 10 mila kune (1360 euro). Nulla di eccezionalmente pesante per Reinhold Karl Treffenfeld, questo il nome del diportista, che oltre a non aver subito conseguenze penali potrà continuare a scorrazzare con il suo Bayliner Tina II. La mite condanna è stata comminata dal Tribunale cittadino di Zara nel processo per direttissima al turista teutonico, ritenuto responsabile dell'incidente avvenuto lunedì scorso e in cui il sub zaratino Milan Bracic ha riportato lesioni leggere. Questi, rivolgendosi alla stampa, ha definito scandalosa la sentenza, accusando Treffenfeld di omissione di soccorso. «Ho raccontato alla polizia quanto accadutomi – così Bracic – ma purtroppo nell'atto d'accusa non c'era scritto che il diportista è scappato dopo che l'imbarcazione mi aveva urtato».

Davanti al giudice, il proprietario del potente motoscafo si è difeso affermando di non aver né avvertito nessun colpo, né visto qualcuno che chiedesse aiuto. «Se fossi davvero fuggito dal luogo dell'incidente, sarei stato subito espulso dallo yacht club di Germania». Gli ha risposto lo stesso sub, esternando malumore nei riguardi del verdetto: «Data la posizione del motoscafo, è impossibile che lei non abbia udito le mie invocazioni, e non abbi visto che mi stavo sbracciando benché ferito». Ma perché una condanna «soft» nei riguardi del responsabile di un investimento che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche? L'Accusa ha spiegato che, date le lesioni giudicate guaribili in pochi giorni, il tedesco poteva solo rispondere dell'imputazione di atto colposo, per il quale non si va in carcere e non si viene condannati con la condizionale in quanto si tratta di cittadini stranieri. Stessa ammenda (e identico caso) per il tedesco Adam Herbert Herman il cui motoscafo aveva investito domenica scorsa lo sloveno Robert Tragin in acque zaratine. Dal primo giugno il ministero degli Interni ha registrato tre investimenti causati da motoscafi e due da acqua scooter. Rispetto agli anni scorsi, si tratta di una cifra di molto inferiore.

a. m.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero	1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA		
Kuna	1,00	= 0,1355 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro	7,25	= 0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro	186,40	= 0,82 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro	6,63	= 0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro	155,70	= 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

La rete distributiva è vetusta e sovraccarica

Sebenico senza elettricità causa continui black-out e i turisti scappano via

SEBENICO Gruppi di turisti inviperiti stanno abbandonando anzitempo la riviera di Sebenico. Non lo fanno né a causa dei prezzi salati, né perché stufi delle mucillagini, ma esasperati dai continui black out della corrente elettrica. La situazione peggiore la si rileva nella località balneare di Vodizze, turisticamente la più frequentata nella regione che aveva segnato un aumento di presenze su base annua del 30 per cento. Infuriato il direttore dell'Associazione turistica di Vodizze, Sime Strikoman: «Le interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica sono una costante nell'ultima settimana – dice – e purtroppo avviene nell'alta stagione. Quotidianamente ci pervengono le lamentele degli ospiti e degli affittacamere. Diverse comitive o singoli se ne sono già andati in segno di protesta. Purtroppo all'azienda distributiva sebenzana, la Elektra, non si sono preparati al meglio per la stagione di villeggiatura. Non riescono a capire che tutti quanti dipendiamo dall'andamento dell'industria turistica».

Costernato il direttore della Elektra, Miodrag Zivkovic, replica: «Purtroppo si è verificata una lunga serie di guasti alle strutture distributive come non avveniva da anni. Tutti gli inconvenienti hanno riguardato i cavi sotterranei, cosicché c'è voluto del tempo per individuare l'area del guasto». Zivkovic ha spiegato che i problemi sorgono nel momento in cui in estate si moltiplica il numero di utenti, tra popolazione locale e turisti, con la rete elettrica sovraccarica e purtroppo a rischio di black out. Un gruppo di albergatori e ristoratori ha deciso comunque di rivolgersi ai competenti ispettorati e al ministero del Turismo, denunciando l'antipatica situazione generatrice di disagi a non finire.

a.m.

Il Comune di Visignano assegna il premio cittadino al coro misto della locale Comunità degli Italiani

VISIGNANO Grande soddisfazione per la Comunità degli Italiani di Visignano, ricostituitasi dieci anni fa, per iniziativa dell'attuale presidente Pietro Declich. Al coro misto del sodalizio, che conta una quarantina di voci, viene assegnato quest'anno il massimo riconoscimento comunale, con decisione del consiglio municipale. La consegna avverrà in forma solenne questa sera a palazzo comunale. Il coro misto, chiamato «Arpa», diretto dalla prof. Mira Pasic, è la punta di diamante della Comunità già da due anni. Numerosi i concerti sostenuti in sede, sui palcoscenici di altre comunità e anche all'estero. Ultimamente un troupe di Radio Pola ha inciso anche un Compact disc che è andato ad arricchire il patrimonio musicale degli Italiani dell' Istria, curato dall' emittente.

La Comunità di Visignano, che conta 420 soci effettivi svolge un ruolo di primaria importanza nel recupero e nella conservazione della parlata istroveneta e della lingua e cultura italiana, in un area che nell'immediato dopoguerra dovette fare i conti con la forte politica di assimilazione attuata dall'allora regime comunista. All'epoca venne chiusa la Scuola elementare italiana e l'istroveneto ridotto a una fievole fiammella, alimentata però nel 1992 con la riapertura della Comunità. Al momento la sede comprende un solo vano di 30 metri quadrati, c'è però la possibilità di fruire della sala riunioni del consiglio comunale. Ultimamente però è stato avviato l'iter per la ristrutturazione con i mezzi erogati da Roma, di Palazzo Sincovich, autentico gioiello architettonico in degrado nel quale la Comunità si trasferirà.

p.r.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Ramoscello fronzuto.
7. Precede spesso... cosa.
10. Emana dai mughetti.
15. Un Brooks del cinema.
18. L'aereo che si oppone all'incursione nemica.
21. Lo sono le donne che non amano... l'opera.
23. Nascono per disparità di opinioni.
24. Può prendere solo un pesce per volta.
25. Tutt'altro che molta.
27. Fanno d'un aio un asino.
28. Il rosso d'uovo.
30. La nota Venier.
31. Era affidato alla guardia degli eunuchi.
33. Trovarsi a proprio... è una condizione ideale.
34. A fianco di Giancarlo Giannini in "Mimì metallurgico ferito nell'onore".
39. Iniziali di Hampton, il vibrafonista.
40. In maniera ardita.
41. Risposta che smentisce.
42. Nelle strade e nelle piazze.
43. Può servire per disinfettare.
44. Con "Zeppelin" era un noto complesso vocale.
46. Segni di riconoscimento, distintivi.
47. Città dell'isola di Formosa.
50. Unità della misura della pressione.
52. In Cile e in Vietnam.
53. Precede parade in una particolare classifica.
54. Il magazzino... dell'arnia.
55. Polvere... in profumeria.
57. Francesco Saverio, statista del passato.
60. Diresse la prima rappresentazione della "Bohème".
62. Il sonno dei bimbi.
63. Sono eterni sull'Himalaia.
64. Vivono tutti alla nostra destra geografica.
65. La massa che si reca alle urne.

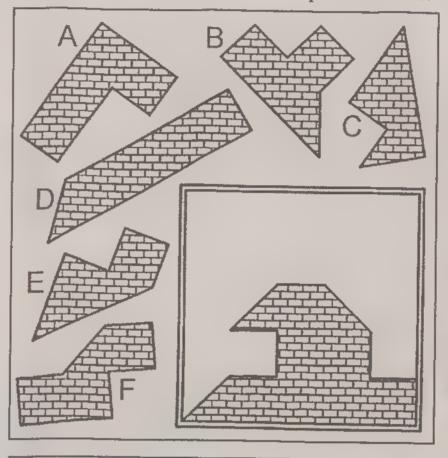
VERTICALI

2. Supporti per tende.
3. Oscure spelonche.
4. Gambo del fiore.
5. Arde nella cappella.
6. Il "de Triomphe" popolare gara ippica francese.
7. Una Pina compianta attrice.
8. Iniziali di Truman.
9. Un segreto... da dive.
10. A vantaggio.
11. Giugurta lo era di Numidia.
12. Gli arabeschi di alcuni tessuti.
13. Grande uccello fossile.
14. Le prime in ozio.
15. Claude impressionista.
16. Sta... per esempio.
17. La Massari attrice.
19. Debole luminosità.
20. Nostro avo preistorico.
22. Molti vivono nei kibbutz.
23. Tifosi di una squadra bergamasca.
25. Dimora preistorica.
26. Sigarette esotiche.
29. Si beve a fine pasto.
30. Particelle subatomiche.
31. Nota Carol del cinema.
32. Una simpatica Sandra.
34. Frasi su stemmi.
35. La madre dei girini.
36. Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.
37. Vortici, mulinelli.
38. Raccolta di buoni vini.
40. Unitamente a.
43. Copricapi... per pochi privilegiati.
45. Il nome di Fermi.
46. Radice per salse piccanti.
48. Così si raffigura Nike.
49. Voi con me.
51. Non sempre è legale.
54. Fu il partito di Almirante (sigla).
56. Il nome dell'attore Mineo.
57. Battuta nulla nel tennis.
58. Giudica ricorsi (sigla).
59. La madre di Delfo.
61. Vietato... ai minori.
63. Mutano cero in centro.

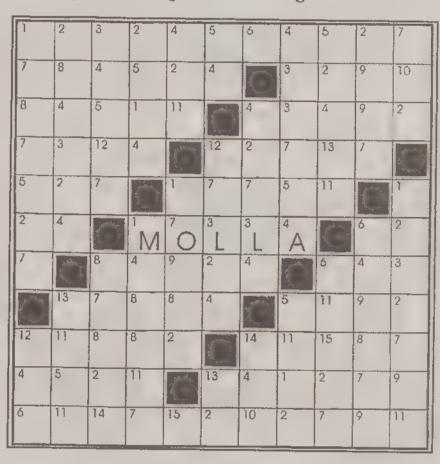
Le differenze allo specchio

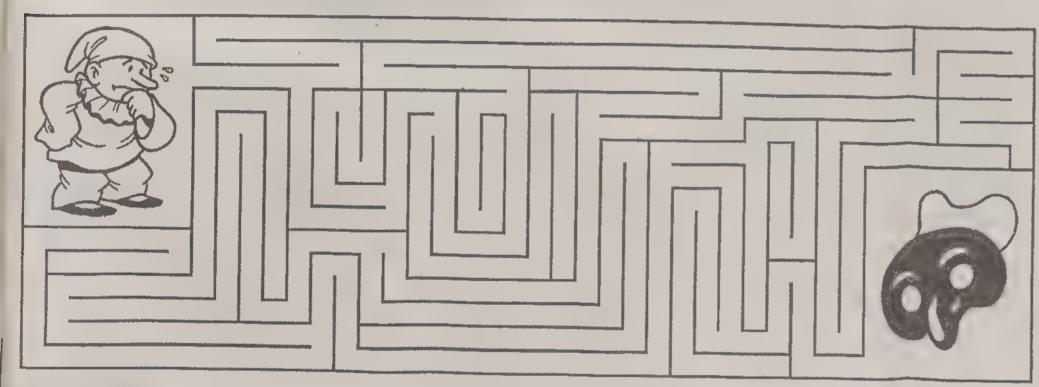
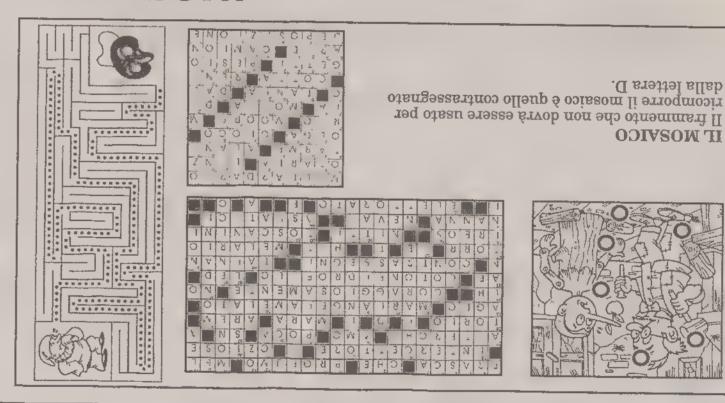
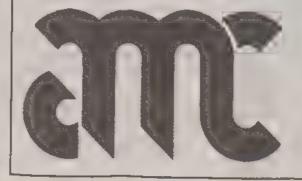
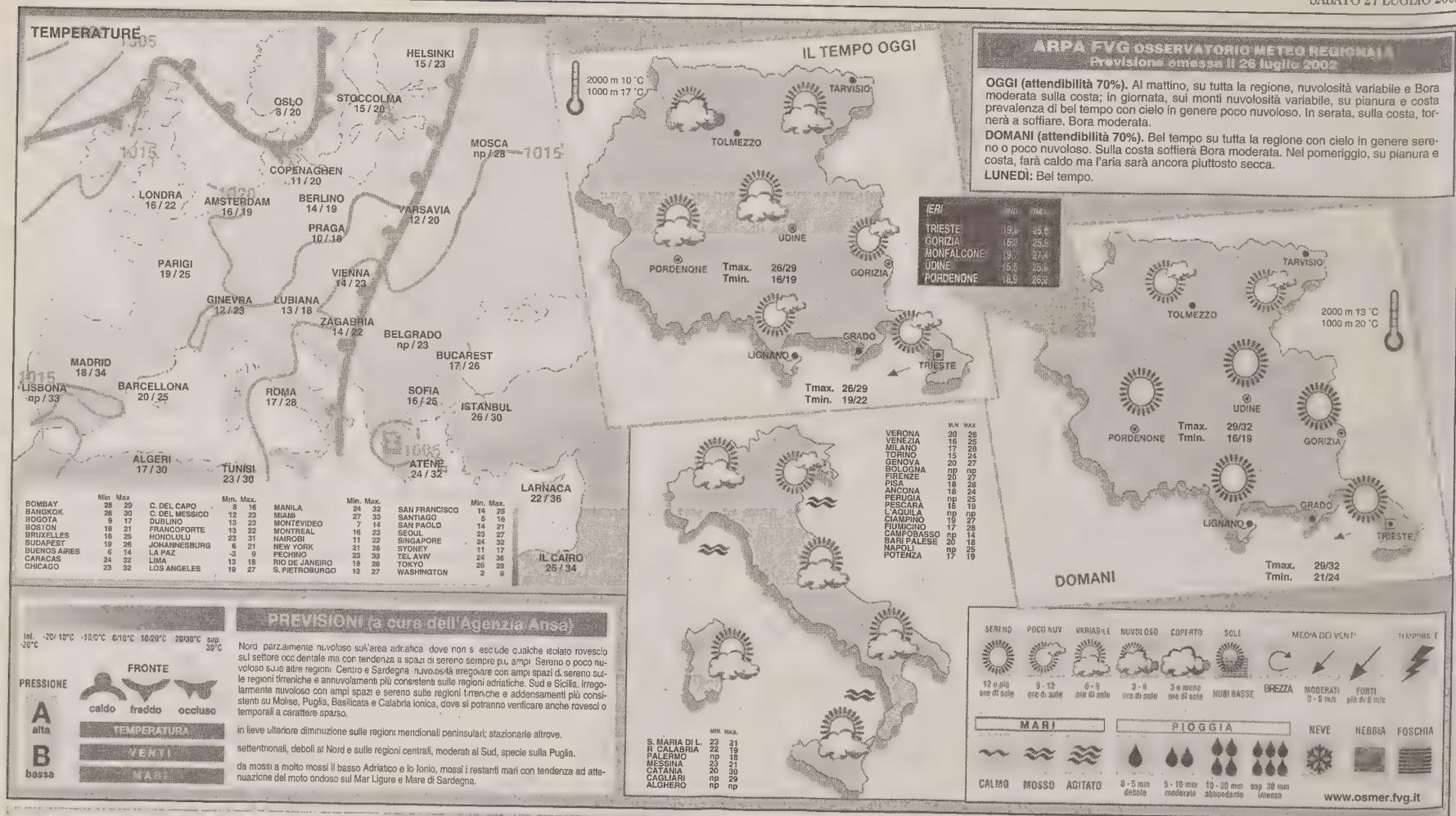
Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Il mosaico

Solamente 1 dei 6 frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare Pulcinella per raggiungere la sua maschera?

Soluzioni

SI DICE

L'italiano muta l'accento, il pensiero e anche il significato

Il dialetto trasforma le parole e «balcòn» diventa... finestra

Accade spesso che una parola proveniente dal buon italiano, accasandosi nel nostro dialetto, muti d'accento e di pensiero. Il secondo caso, quello cioè di termini che, passando dalla lingua nazionale al vernacolo, assumono – talvolta in esclusiva – un significato diverso, non è affatto insolito.

Per esempio, «strazar», copia quasi esatta dello spagnolo «estrazar», di probabile discendenza dal latino «extratiare», dalle nostre parti, oltre che «stracciare», come in tutte le altre regioni, vuol dire «sprecare», donde frasi usate un po' da tutti, del tipo «xe pecà strazar la roba» o «quanto bendidio va strazà!».

Apparentemente il «balcon» triestino è un calco di «balcone», ma sia qui sia a Venezia e in Istria è inteso come sinonimo di finestra e non nel senso accreditato dai vocabolari italiani di «struttura sporgente dal muro esterno di un edificio, contornata da una balaustra o ringhiera, costituente uno spazio accessibile esterno», ovvero, per farla breve, il poggiolo, che a Trieste invece si chiama «pèrgolo» ed è nobilmente apparentato con il «pergamo», cioè la «piccola costruzione in legno o pietra, collocata in alto, per poter parlare a molti ascoltatori», vale a dire il pulpito.

Probabilmente a far diventare finestra il balcone ha contribuito quell'apertura che ha un po' dell'una e un po' dell'altro, poiché arriva fino al pavimento ed è munita di parapetto. Comunque sia, resta valido il principio piamente ricordato dal più vecchio dei dizionari nostrani, secondo cui «Dio sera un balcon, ma 'verzi un porton», e con esso la speranza che se ci vengono sbattute in faccia le persiane d'una finestra, ci vedremo, prima o poi, schiudere l'ingresso principale.

Un altro vocabolo passato al servizio d'un pensiero diverso da quello che esprime nella buona lingua è il dialettale «frègola» (da «fricare», sminuzzare) in luogo di briciola, mentre la parola italiana dello stesso suono è sinonimo di smania, propriamente degli animali in calore. Entrambe, peraltro, discendono dallo sfregarsi dei pesci sulle rocce quando depongono le uova. A titolo di curiosità, briciola viene invece da «bricia», nel senso sia di minuscola particella sia del «non mica» rafforzativo della negazione, da cui, a Bologna, il famoso «brisa per critichèr».

Mutar d'accento non è prerogativa della sola donna, notoriamente mobile qual piuma al vento, ma altresì di molte parole italiane in bocca triestina, a cominciare dal verbo vedere, qui da noi divenuto sdrucciolo – «vèder» – al pari di «gòder» («salute, bori e tempo per gòderli») e «persuàder».

Invano alle elementari si raccontava, a scopo rieducativo, la storiella della scolaretta che, avendo esordito dicendo «Oh che bel vèdere spuntare il dì...», s'era meritata la replica sdegnata «Mettiti a sèdere, basta così!».

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La giornata non si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi molto e lasciatevi sempre una piccola scappatoia aperta. Amori confusi.

Toro 21/4 20/5

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

Gemelli 21/5 20/6

La cosa di cui sentite di aver maggior bisogno in questo momento è il riposo. Organizzatevi dunque in modo da dedicare al lavoro soltanto qualche ora. Un invito per la sera.

Cancro 21/6 22/7

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

Leone 23/7 22/8

Chi vi sta attorno rappresenta per voi un ostacolo, una limitazione alla vostra libertà. Dentro di voi sono maturate nuove risposte che consapevolmente ritenete più giuste.

Vergine 23/8 22/9

Le stelle sono dalla vostra parte e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo sentimentale. Non dovete dimenticare una promessa fatta a un familiare più giovane.

Bilancia 23/9 22/10

Potrete contare su un aspetto seducente e il vostro fascino nascosto finalmente esploderà in una girandola di emozioni e di situazioni molto coinvolgenti. Fantasia.

Scorpione 23/10 21/11

Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione.

Sagittario 22/11 21/12

Qualche nuvola passeggera vi impedirà di godere della solita atmosfera calma e serena in famiglia. Cercherete così nel partner quell'affetto di cui avete tanto bisogno.

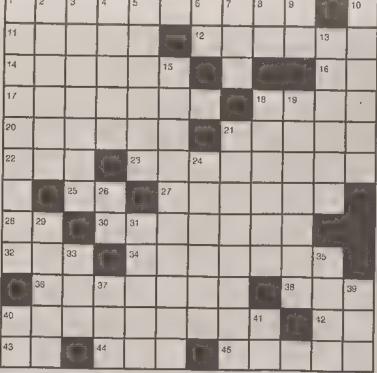
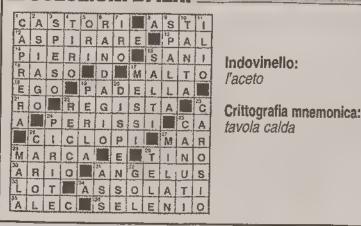
Capricorno 22/12 19/1

Deciderete di porre fine a un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlate decisamente con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura della vostra casa.

Aquario 20/1 18/2

Non dovete lasciarvi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà abbastanza lento e irto di difficoltà. Dovete affrontare la situazione con decisione e coraggio.

Pesci 19/2 20/3

Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** La modellatura di un profilo - **11** Nata nello «Stivale»... per il poeta - **12** Un secondo scandito - **14** Un grosso frutto - **16** Chiudono il dramma - **17** Sancito da un plebiscito - **18** Un «undici» ferrarese - **20** Mortali - **21** Carezze leziose - **22** Cortili rurali - **23** Tutt'altro che ombreggiata - **25** L'attore Sharif (iniziali) - **27** I certificati penali - **28** Iniziali di Nureyev - **30** Un giocattolo elettrico - **32** Un quarto di XII - **34** Era famoso quello di Delfi - **36** Rifiutano di scioperare - **38** Dei nordici - **40** Premurosi - **42** Terni - **43** In gita - **44** Uccello preistorico - **45** Ruggine nel cuore.

VERTICALI: **1** Immagini irreali - **2** Le università - **3** Insegna le buone maniere - **4** Bagna Milano - **5** Città filippina - **6** Le due di notte - **7** Sigla di un sindacato - **8** Iniziali di Cocciante - **9** Mercati senza merci - **10** Serie di gradini - **15** L'estate lo è del bello - **15** La forma della calotta - **18** Colletto rigido - **19** Strumento a tastiera - **21** Esiguità nei prezzi - **24** Versi di sei sillabe - **26** Sport agli estremi - **29** Introdusse il tabacco in Francia - **31** Si ricorda con Giulietta - **33** Sigla dell'Irlanda - **35** Smerciano a litri - **37** La città di Einstein - **39** Destò l'ira di Ulisse - **40** L'ultima nota - **41** Isernia.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,5,9=8,2,7)

Ambasciatore non porta pena.

Il Dragomanno

AGGIUNTA FINALE (3,4?8!)

Non regalano.

Snoopy

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *l'aceto*

Crittografia mnemonica: *tavola calda*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BAIAMONTI miniappartamento, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino, porta blindata, luminoso. € 70.754. Rabino 040/368566. Rif. 8102. (A00)

CANOVA ultimo piano luminosissimo di c.a 115, termoautonomo, con condizionatore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio. Euro 100.700. B.G. 040/3728802. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di c.a 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

CASETTA a Santa Croce ristrutturata, libera, di c.a 100 mq adatta a coppia. Soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, camera, cameretta, studio. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura, uffici, tre ingressi, passo carrabile, scoperto di proprietà. Informazioni ns./uffici. Rabino 040/368566. Rif. 3002. (A00)

CORSO Italia grazioso appartamento mansardato, ristrutturato, termoautonomo, con due camere, cucina parzialmente arredata, bagno, piccolo balcone. B.G. 040/3728802. (A00)

DISPONIAMO di locali d'affari ristrutturati in prestigioso palazzo centrale da permutare con terreno edificabile o palazzo da ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento centrale, terzo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, buone condizioni con garage. Cod. 366/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Fiumicello zona residenziale, nuovo intervento con varie tipologie di abitazioni anche indipendenti. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. Cod. 364/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Piccolomini appartamento al terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e wc. € 108.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Vicolo Ospedale Militare palazzina decorosa, appartamento tinello, cucinino, bagno, matrimoniale, semiarredato, adatto a single/coppia giovane. Anche a uso investimento. € 40.000. Cod. 398. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Raute appartamento su due livelli, vista aperta. Box e cantina. € 235.000. Cod. 67. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Stazione in decorosa casa d'epoca, appartamento con soggiorno, due camere, cucina e bagno. € 87.800. Cod. 118. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO privato vende stessa palazzina 2 appartamenti di 90 mq a 5 minuti dalla spiaggia. Tel. 0431/84369. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze piano basso disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131.(A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di due stanze definizione immediata. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA cooperativa cerca personale come magazzinieri per la zona di Gorizia. Ottima retribuzione. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0423/614045.

AZIENDA operante nel settore mezzi di sollevamento cerca perito elettrotecnico/titolo equivalente da inserire nell'organico assistenza clienti, disposto brevi trasferte sul territorio nazionale. Titolo preferenziale: conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum: Liebherr Italia spa, via degli Schiavetti 11, Monfalcone. E-mail: info@lit.liebherr.com. (C00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

AZIENDA zona di Padova cerca personale da inserire nel proprio organico. Disponibilità immediata, possibilmente con esperienza nel settore dei trattamenti termici. Telefonare al n. 049/5797115 o inviare fax al n. 049/5797386. (fil17)

BAR centrale cerca apprendista banconiera/e. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale pat. Ts 5044029J. (A7919)

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/e con esperienza serietà bella presenza orario diurno e serale. Tel. 043196009.(C00)

CASA di spedizioni cerca persona pratica nella compilazione di documenti doganali. Fermo posta Aquilinia C.I. AA006449. (A7951)

CERCASI addetto/a alle vendite ufficio spedizioni e magazzino patente C pratica computer per Pragotecna Spa di Monfalcone. Mandare al fax n. 0481/44415. (C00)

CERCASI apprendista impiegato/a a ramo amministrativo residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc. 00499970317 Posta centrale Gorizia. (B00)

CERCASI personale per gelateria pizzeria vicino a Monaco. Tel. 004988617543. (D00)

GRUPPO societario di Monfalcone ricerca responsabile di produzione per azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)

SOCIETÀ commerciale cerca impiegato/a per contabilità. Requisiti: conoscenza lingue slave e Windows Fermo posta ufficio postale v. Mantegna Trieste, pat. Ts 5036999B. (A7914)

STUDIO tecnico ricerca per assunzione/collaborazione ingegnere idraulico/civile o geometra referenziato quale responsabile sede secondaria zona Bassa Friuliana. Inviare domanda e curriculum fax 0437/944805. (Fil 17)

TORNERIA metalmeccanica zona Topogliano (Ud) cerca per miglioramento quadro produttivo attrezzista operatore macchine cnc con esperienza torni paralleli. Tel. 0432/997096. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A7925)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 3409614109. (A7953)

BELLISSIMA 26enne sensuale, prosperosa con amica bisex, cerco uomo per amicizia. 340/6687748. (FIL60)

CENTRO massaggi orario continuato 00386/41527377. (A7872)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A7916)

KIMBERLI dolce, giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333.7063822. (A7909)

SHARLOT grossa sorpresa, trasgressiva, appariscente, femminile. 340/6257781. (Fil 47)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

LICITAZIONE PRIVATA PER LA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE DI UNA NUOVA PISCINA - ESITO GARA

Si informa che la Licitazione Privata in oggetto è stata dichiarata deserta e che il Project Finacing è stato aggiudicato al promotore: ATI - Edilcoop Friuli Scarl di Gemona (UD) - L'elettrotecnica Scarl di Martignacco (UD) - Idrovis Srl di Udine.
Gemona del Friuli, 26 giugno 2002

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico *dott. ing. Edoardo Vales*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.42**
	tramonta alle	**20.40**
La Luna:	si leva alle	**22.40**
	cala alle	**8.32**

30.a settimana dell'anno, 208 giorni trascorsi, ne rimangono 157.

IL SANTO

San Celestino Papa

IL PROVERBIO

Governare vuol dire fare dei malcontenti.

MAREE

Alta:	ore	12.45	**+37**	cm
	ore	23.37	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.55	**-58**	cm
	ore	18.17	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.10	**+35**	cm
Bassa:	ore	6.20	**-52**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,8** minima
	25,6 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1015,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**15,8** km/h da E-N-E
Mare:	**22,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In seguito alle rivelazioni di un pentito, con l'operazione «Dark Weapon» smantellato un «giro» che coinvolgeva Trieste, Monfalcone e Capodistria

Traffico di armi e droga, sei in manette

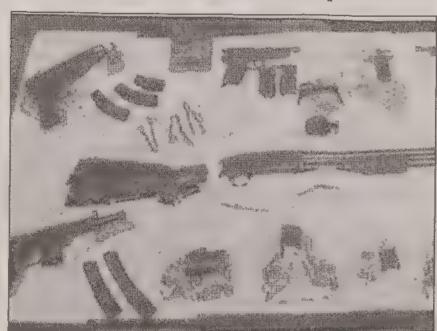
Un arsenale nascosto sotto il pavimento di un garage. Collaborazione tra le polizie dei due Paesi

Cercavano di intercettare un traffico di cocaina. L'hanno individuato dopo una serie di approfondite intercettazioni. Ma gli agenti della squadra mobile della Questura di Trieste sono riusciti contemporaneamente a metter le mani su buon numero di armi destinate alla malavita. Fucili a pompa, pistole mitragliatrici, bombe a mano, detonatori e munizioni. Erano nascoste a Monfalcone, sotto il pavimento del garage annesso allo stabile di via Volta 36.

E' questo il risultato dell'operazione «Dark Weapon-armi nascoste», che nei giorni scorsi ha portato in carcere sei persone. Quattro a Trieste, due a Capodistria. L'indagine, coordinata dal pm Raffaele Tito, si è snodata al di qua e al di la del confine grazie alla stretta collaborazione tra le due polizie. «Sta nascendo qualcosa di nuovo a livello investigativo. Chi crede nella Giustizia non può che rallegrarsene» ha commentato il questore Natale Argirò, uno dei grandi registi dei nuovi rapporti di collaborazione italo-sloveni.

Sono finiti in carcere i triestini Franco Poli, 48 anni, la sua convivente Adriana Serviliani (49), Roberto Boz (35) e Massimo Amaraddio (25) e gli sloveni Ivica Matic (32) e Jovan Drazin. Coinvolta anche la fidanzata di Boz, Daniela Tedeschi, di 34 anni.

Tutto da interpretare invece a livello giudiziario il ruolo di Devid De Santis, 30 anni, «custode» monfalconese delle armi, ma soprattutto «gola profonda» di tutta l'indagine. Grazie alle sue dichiarazioni e a quanto lui stesso è riuscito a far «cantare» agli ignari ex amici, potrà usufruire di un notevole sconto di pena. Lo prevede la legge. Addosso aveva una microfonino molto sofisticato. A qualche centinaio di metri la polizia registrava.

Tutto è iniziato con una delle tante indagini sullo spaccio di droga tra Slovenia e il Friuli Venezia Giulia. Un'indagine parallela a quella sui «trasfertisti» che lavorano per la Fincantieri e che hanno favorito secondo la Direzione distrettuale antimafia di Trieste l'insediamento nel Monfalconese di personaggi vicini alla camorra.

Una parte delle armi sequestrate. A fianco, il pm Raffaele Tito e il questore Natale Argirò. (Foto Lasorte)

La squadra mobile ha saputo che a un certo Paolo, in rapporti di lavoro proprio con la Fincantieri, era stata venduta una certa quantità di cocaina. Poi erano emersi altri nomi e altri indirizzi. Cristian, Roby, quest'ultimo residente a Borgo San Sergio. Devid De Santis piazzava la droga per conto di Franco Poli, triestino, esule a Portorose per antecedenti problemi con la nostra giustizia. Da ogni grammo acquistato a 130 mila da Poli, il venditore al dettaglio ne ricavava altre 50 mila.

Secondo il pm Raffaele Tito Franco Poli gli aveva anche consegnato più di un anno fa anche un borsone zeppo di armi. De Santis lo aveva nascosto sotto il pavimento del garage. Col passare dei mesi il timore di essere scoperto era cresciuto sempre più. Poi era subentrata l'angoscia quando il padre gli aveva annunciato che il garage doveva essere ristrutturato. Ne aveva parlato con la donna di Poli, Adriana Serviliani cercando invano una soluzione.

Il blitz della polizia ha bloccata ogni trattativa, ma allo stesso tempo ha aperto la via della collaborazione, del pentimento.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Microspie nelle abitazioni e intercettazioni telefoniche alla base delle indagini durate alcuni mesi

«Non so più dove mettere quei fucili»

Bar, caffè, locali pubblici e non solo. La polizia ha seguito per mesi gli spostamenti di chi ora è finito in carcere ma anche dei loro amici. Gli investigatori hanno anche piazzato microspie nelle abitazioni dei sospettati e hanno intercettato le loro conversazionio telefoniche.

«Dove butto quella merda di borsa...Mi dispiace però. Io non saprei dove buttarla, però, t'immagini che mio papà ha avuto modo di trovarla là».

Sono queste le parole di Devid De Santis che parla con Adriana Serviliani compagna di Franco Poli. Cerca una soluzione per liberarsi dei fucili a pompa, delle pistole mitragliatrici, dei silenziatori, dei detonatori e delle munizioni che aveva nascosto in garage».

«Non so cosa dirti. Non posso aiutarti» risponde la donna di Franco Poli. Lei non sa di essere «ascoltata» dai poliziotti e parla ruota libera. Senza sospetti. *«E' un casino. Tu devi andare a parlare con lui, fuori in Slovenia».* In quella casa di Portorose di lì a poco sarebbe arrivata la polzia slovena trovando 350 granmmi di cocaina, valore 35 mila euro.

La casa di Monfalcone dov'era nascosto l'arsenale. (Meta)

Particolarmente curiose sono le peripezie collegate al borsone con i fucili. La borsa dal garage era passata di nascondiglio in nascondiglio per paura di esser scoperto: una buca nell'orto di casa, tra l'insalata, le zucchine e il prezzemolo. Un'immersione nell'acqua di un pozzo. Devid De Santis aveva anche pensato di cementarle all'interno di un muro di casa.

Gli avvocati difensori ridimensionano la gravità della vicenda. Il difensore di Franco Poli e Adriana Serviliani, l'avvocato Riccardo Cattarini parte all'attacco. «Le dichiarazioni dei pentiti non sono prove. Mi attendo che l'accusa abbia elementi certi a disposizione per sostenere provvedimenti così gravi che incidono sulla liberta delle persone».

L'avvocato Tullio Moro, difensore di Massimo Amarradio, oggi depositerà un'istanza di riesame. «La posizione del mio cliente – spiega – non ha nulla a che vedere nè con Poli nè con le armi o la cocaina. E' stato trovato dalla polizia con qualche decina di grammi di marijuana. Il suo nome compare in un'unica intercettazione telefonica e le sue parole sono state travisate dagli inquirenti. Parlando con Roberto Boz faceva riferimento a una fornitura di vernice per pareti e non a stupefacenti».

Quindici persone finite nella rete tesa dalla Procura di Trieste grazie alla disponibilità della magistratura turca

Sgominata una «maxi-gang» di passeur

Nei primi sei mesi dell'anno ha introdotto in Italia 1200 curdi

Nei giorni scorsi, per la prima volta, è stata possibile una rogatoria con Ankara. La «filiale» italiana della banda aveva messo radici a Ventimiglia

Pochi mesi fa il procuratore Nicola Maria Pace e il sostituto Federico Frezza avevano accusato pubblicamente il governo turco di essere coinvolto nel traffico di clandestini.

Da poche settimane, invece, il clima è radicalmente cambiato. Per la prima volta infatti nell'ambito dei rapporti giudiziari tra Italia e Turchia è stata possibile una rogatoria. Lo ha dichiarato ieri il sostituto procuratore Luca Fadda che ha diretto e coordinato l'operazione «Croissant». Lo stesso magistrato nelle scorse settimane si è recato più volte ad Ankara ottenendo una collaborazione simile resa dalle autorità slovene a quelle italiane.

Prova indiretta è la segnalazione, risalente a pochi giorni fa, da parte di Mehmet Terzioglu, direttore del centro investigativo sull'immigrazione clandestina, relativa a un convoglio di 15 navi che dall' Oriente sta facendo rotta sul canale di Suez: «Abbiamo saputo — aveva detto il funzionario turco — che oltre 15 navi probabilmente dirette in Italia stanno aspettando nel Canale di Suez. Se ciascuna di esse porta 1000 clandestini, sarebbero in arrivo 15 mila disperati».

Sembrano passati anni luce da quando era stata resa nota un'intercettazione del pool antipasseur della Procura di Trieste in cui due trafficanti turchi di donne, bambini e uomini, parlavano a ruota libera della situazione degli imbarchi e, tra l'altro, affermavano che «i militari forzano la gente a salire a bordo, usano la forza e picchiano, spingendo la gente sulle navi».

I risultati di questa collaborazione non si sono fatti attendere. I carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria hanno sgominato un'organizzazione criminale che ha portato 1200 immigrati clandestini dalla Turchia all' Europa nei primi sei mesi dell'anno. Quindici persone sono state arrestate in momenti diversi a Trieste ma anche a Ventimiglia e Sanremo. Altre due sono riuscite a evitare la cattura e sono ricercate. A tutti gli arrestati la Direzione distrettuale antimafia contesta i reati di associazione per delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Nell'operazione «Croissant» arrestate 15 persone.

L'indagine è partita in gennaio dopo l'arresto del turco Memet Kocygit, 45 fermato dai militari mentre «prendeva in consegna» due immigrati clandestini curdi sbarcati poco prima da una nave proveniente dalla Turchia.

Durante le indagini, oltre a decine di controlli, pedinamenti, servizi di osservazione, intercettazioni telefoniche, i carabinieri hanno anche effettuato accertamenti patrimoniali che hanno portato gli investigatori a scoprire una sorta di «filiale» italiana dell'organizzazione. Questo nucleo era costituito dai cittadini turchi Mehmet Tok, 36 anni, Ihaam Cosklin, 32, Halim Oztu-

Il giro d'affari stimato in 360 mila euro. L'inchiesta è stata battezzata «Croissant». Altre due persone sono ricercate

rk, 21, Idris Dogan, 37. «Il giro d'affari in sei mesi è stato di 360 mila euro, con un guadagno del sessanta per cento», ha detto il pm Fadda.

Altre ordinanze di custodia cautelare sono state notificate (in alcuni casi in carcere) a undici persone. All'unico italiano, Giuseppe Tripodi, di 43 anni, residente a Ventimiglia, la Dda contesta di aver organizzato i trasferimenti dei clandestini dalla Liguria agli altri Paesi europei.

c.b.

L'annuncio dato dal presidente Novacco. L'obiettivo finale resta però la sede permanente nel terrapieno di Barcola

La Fiera pronta al trasloco al Molo IV

Una tensostruttura potrebbe ospitare la prossima edizione di Biocasa

La Fiera di Trieste si sposterà a breve in Porto Vecchio e, per accelerare i tempi, nell'attesa di poter disporre di una sede definitiva in muratura, derivata dagli interventi sui magazzini, utilizzerà una tensostruttura.

E' questo l'annuncio dato ieri dal presidente dell'ente, Riccardo Novacco, che ha anche accennato a una possibile data inaugurale: «Ci sono ottime possibilità che nella prossima primavera, Biocasa, una delle tradizionali rassegne del nostro calendario - ha affermato - si svolga nel comprensorio del Porto Vecchio. Vi è un accordo di massima da parte dell'Autorità portuale - ha aggiunto - e delle altre istituzioni, per attivare al più presto il meccanismo del trasferimento».

In prospettiva c'è dunque la creazione di quello che potrebbe essere chiamato «Palafiera», una struttura capace di coprire 4500 metri quadrati per ospitare espositori e visitatori.

E i finanziamenti? Novacco non ha dubbi: «Gli investimenti saranno senz'altro considerevoli, ma sotto questo profilo abbiamo la garanzia delle promesse fatte in questo senso dall'assessore regionale Sergio Dressi, perciò sappiamo di poter contare su contributi provenienti dalla Regione».

L'area sarebbe quella del Molo Quarto, in questo periodo, peraltro, sottoutilizzata. L'estate scorsa quello spazio aveva rappresentato uno dei principali

Riccardo Novacco

punti di aggregazione serali in città. Quest'anno, invece, il Molo Quarto è desolatamente spoglio. Il trasloco della Fiera, di conseguenza, non corre il rischio di sovrapporsi ad altre manifestazioni.

Ma quello spazio sarà solo una tappa per la Fiera del futuro. Più in là infatti c'è l'obiettivo finale del presidente dll'ente fieristico: «Da sempre puntiamo a una sistemazione definitiva sul terrapieno di Barcola, ma a questo punto i tempi rischiano di slittare di molto. Per il momento, quindi, ci accontentiamo di questo primo passaggio».

Novacco sta lavorando anche sotto altri profili per dare maggiore prestigio alla Fiera della città: «Contiamo di poter ospitare nel nostro ambito la segreteria permanente espositiva dell'Ince, l'Iniziativa centro europea, in modo da poter offrire ai Paesi in preadesione una vetrina nella quale presentarsi e che potrebbe fungere da sede di contatto con gli imprenditori europei».

La collaborazione con l'Ince è molto attiva: a settembre nelle strutture di piazzale De Gasperi si svolgeranno le Giornate dell'agricoltura, della pesca e della forestazione, alla presenza del ministro competente, Giovanni Alemanno, che inaugurerà la rassegna.

«Si tratta di un'occasione importante - ha concluso Novacco - anche perché per quell'appuntamento è annunciata a Trieste la presenza di ben otto ministri dell'agricoltura provenienti dai Paesi aderenti all'Ince. Sarà in quel frangente che la Fiera potrà mettersi alla prova nel nuovo ruolo economico di match making, secondo i nuovi canoni imposti dall'economia internazionale».

u. sa.

Mille metri quadrati saranno dedicati ai bambini

E Montebello si riciclerà all'insegna del Baby park

Si chiama Baby park e sarà la novità assoluta della Fiera nel prossimo autunno, oltre a rappresentare il primo segnale della trasformazione della vecchia sede, in vista del definitivo trasferimento in Porto Vecchio.

Organizzata dalla società Il Centro, in collaborazione con la Confartigianato locale, la rassegna, che si articolerà in un'area vasta circa mille metri quadrati, si avvarrà della presenza di attrezzature con le più belle e divertenti strutture che offre oggi il mercato per i bambini.

Delimitata e gestita da personale competente, l'area ospiterà una serie di giochi, giostre e costruzioni - gonfiabili e non - capaci di calamitare l'attenzione dei più piccoli ma anche dei grandi.

Tutto questo avverrà a partire dai primi giorni di ottobre e permetterà ai bambini di scatenarsi senza pericolo, perché ci sarà chi li sorveglierà e non ci saranno automobili o ciclomotori a rappresentare una minaccia.

«Se intendiamo trasferirci in Porto Vecchio - ha affermato Novacco - dobbiamo cominciare a pensare all'utilizzo dei padiglioni e dell'intera area che per decenni è stata il teatro di rassegne di ogni tipo e dimensione. Nel futuro piano di dismissione della Fiera, intesa come struttura fisica, abbiamo pensato che dedicarne una parte ai bambini, permettendo loro di giocare in pace, sia un buon messaggio di augurio».

Il futuro del comprensorio di Montebello, infatti, deve ancora essere definito. L'area è vasta ed è destinata a diventare il cuore del quartiere. In passato si era ipotizzato l'interessamento da parte di alcuni importanti gruppi commerciali.

Ma eventuali ritardi nel trasloco della Fiera in Porto Vecchio potrebbero avere ripercussioni anche su questo genere di scelte, visto che nel frattempo si stanno realizzando altri grandi centri commerciali in città, a cominciare dalle Torri d'Europa in via Svevo e dalla ristrutturazione del Silos.

Il comprensorio fieristico di Montebello.

LE MANIFESTAZIONI AUTUNNALI

Sarà certamente «Trieste espresso expo», evento a carattere biennale e interamente dedicato alla cultura dell'espresso italiano, l'evento di maggior richiamo nell'ambito del calendario autunnale promosso dalla Fiera.

In programma l'8, il 9 e il 10 novembre, «Trieste espresso expo», che sarà realizzato in collaborazione con la Camera di commercio e l'Associazione caffè Trieste, vedrà la partecipazione di decine di espositori selezionati (sono già un'ottantina le adesioni registrate per l'iniziativa). Si tratta dei principali rappresentanti di tutta la filiera della produzione italiana, dagli importatori di chicchi, ai torrefattori, dai produttori di macchine da caffè ai pubblicitari del settore.

Ma l'autunno nel comprensorio fieristico sarà caratterizzato anche da «Kasher expo» (6 e 7 ottobre), la rassegna dei produttori dei cibi kasher, allestita nell'ambito del convegno organizzato dalla Regione, con lo scopo di portare a Trieste il turismo legato agli itinerari della cultura ebraica.

Pochi giorni dopo, dal 10 al 13 ottobre, è in programma una nuova edizione del «Barcolana sailing show», che quest'anno vedrà un notevole ampliamento della sua potenzialità, perché oltre al settore merceologico sarà presente il comparto della nautica da diporto e i mondi del windsurf e dei gommoni.

Da registrare infine, il 19 e il 20 ottobre, la mostra che, intitolata «Auto e moto d'epoca», è giunta ormai alla sua terza edizione.

Dal primo luglio l'Acegas ha aumentato le tariffe in ossequio a un provvedimento nazionale del Cipe

L'acqua adesso è più cara. Ma non per tutti

Anche chi non ha il contatore dovrà pagare una quota fissa: 8,3 euro

Ma le associazioni dei consumatori temono che il Comune tra non molto «suggerisca» all'azienda ex municipalizzata ulteriori ritocchi

L'acqua rincara o meglio dal primo luglio «ha subito un ritocco». Lo ammette la stessa Acegas che però minimizza. «L'89 per cento della popolazione spenderà quanto prima. L'11 per cento invece dovrà pagare qualcosa di più. Noi come società non incrementeremo gli incassi».

Gli aumenti delle tariffe dell'acqua arrivano da lontano, non dall'attuale siccità che attanaglia le regioni meridionali. La responsabilità del rincaro è romana, del «Cipe», il Comitato interministeriale per la programmazione economica. La firma sotto il provvedimento è quella del ministro Tremonti che si richiama alla legge Galli del 1994 e a precedenti decisioni del Cipe.

La prima novità è che dall'inizio del mese non esistono più i cosiddetti «impegni» di consumo. Ognuno, secondo l'ex municipalizzata, pagherà in ragione dei consumi effettuati. La chiamano «operazione acqua trasparente» e in un certo verso anche lo è in ottemperanza alla legge che non ammette più impegni di consumo. Peccato però che per mantenere inalterati gli incassi dell'Acegas, le nuove tariffe volute dal Cipe introducono un «balzello» su una consistente parte della popolazione.

Finora nei grandi condomini costruiti negli anni Settanta l'acqua era, per così dire pagata, per millesimi di proprietà e per consistenza numerica del nucleo familiare. Il contatore era unico e unica era la «quota fissa», il canone di noleggio dello strumento di misura.

Dal primo luglio invece indistintamente tutti gli utenti dovranno pagare questa quota fissa. Anche chi non ha il contatore dovrà metter mano al portafoglio e spendere all'anno 8,3 euro solo perché nella sua abitazione arriva l'acqua.

Angelo Mineghin, direttore dell'area commerciale 1 dell'Acegas, lo ha comunicato agli amministratori di stabili della città in una lettera gentile e accattivante ma che è stata accolta da più di un mugugno. Ecco il testo. «Nei condomini dotati di un unico contatore, la singola quota fissa deve essere sostituita con un numero di quote fisse pari al numero di utenze finali che è dato dal totale delle abitazioni e dei locali d'affari serviti».

Anche in questo caso la

decisione è del Cipe e l'Acegas si è adeguata. Se un condominio con 16 famiglie pagava fino a giugno il noleggio di un unico contatore, oggi i «noleggi» o meglio le quote fisse, saliranno ad almeno 16 con uguale incremento delle spese dei cittadini. Un balzello nuovo sulle famiglie senza che sia erogata una goccia d'acqua in più e senza fornire un servizio di misura delle quantità attinte.

«Nell'imminente futuro non abbiamo in programma di dotare le singole abitazioni di contatori» confermano all'ex municipizzata.

Le innovazioni non finiscono qui. I tre scaglioni delle tariffe di eccedenza si sono ridotti a uno «frutto della media aritmetica dei tre precenti» dicono all'Acegas. E intanto sono in arrivo altre novità e forse altri aumenti. Li sta discutendo il Consiglio comunale e le associazioni dei consumatori si accingono a dar battaglia. A forza di carte bollate ma anche di protesta politica.

c.e.

Degano, Zvech e Dolcher critici sulle variazioni di bilancio

«La Regione snobba l'assistenza e il Comune non sa intervenire»

D'accordo: in questi giorni nella politica regionale ha tenuto banco il «malessere» del presidente Tondo, con quella sua lettera di dimissioni perfettamente confezionata e già vista dal presidente del consiglio Martini. Ma per gli esponenti dell'opposizione, con in testa il presidente della Margherita Cristiano Degano, questo ennesimo segnale di frizione all'interno del Centrodestra, non può distrarre dalle scelte fatte in sede di variazioni di bilancio, in particolare sul fronte della sanità e dell'assistenza. Scelte - ha rimarcato ieri Degano, in una conferenza stampa dove l'hanno affiancato i colleghi dei Ds, Bruno Zvech e Caterina Dolcher - che hanno «smentito» gli impegni presi dagli esponenti regionali con i loro stessi colleghi di maggioranza del Comune di Trieste, quando, in un incontro tenutosi nel municipio di piazza Unità a fine 2001, erano state indicate le «priorità» su cui lavorare nella ripartizione delle risorse, prima fra tutte l'assistenza.

L'esito di questo confronto era stato un ordine del giorno «trasversale», firmato da maggioranza e opposizione, in base al quale si impegnava il consiglio regionale a finanziare residenze per persone colpite da gravi disabilità, causate da ictus, malattie degenerative, gravi traumi cranici, e a dare risposte concrete alle sempre più numerose richieste di anziani affetti da Alzheimer.

Ebbene - ha rimarcato Degano - questo impegno è rimasto «lettera morta», così come le richieste, avanzate dall'opposizione ma anche dai sindacati, di finanziamento della legge sugli anziani, di copertura degli assegni di cura (cui si provvederà, in parte, spostando fondi dalla legge 328), di abbattimento delle rette per le case di riposo. Una situazione che - come ha rilevato il Sole 24 ore in una recente indagine - mette il Friuli Venezia Giulia al «palo», al pari della Sicilia.

Degano ha rilevato sia l'«inattività» del Comune di Trieste nel sostenere le richieste pur così caldeggiate a tutti i rappresentanti regionali, sia l'inesistente impegno dei colleghi del Polo, in sede di commissione e in aula, per supportare maggiori fondi per assistenza e servizi sociali. Sono stati bocciati anche gli emendamenti per maggiori finanziamenti ai progetti Amalia (anti-suicidi) e Habitat (per la rete di solidarietà e servizi nei quartieri), anche se il primo di essi potrà probabilmente «salvarsi» dall'esaurimento grazie a fondi nazionali per la telefonia degli anziani.

Cristiano Degano

«Nessun consigliere del Polo si è battuto per sostenere gli emendamenti a favore di Alzheimer, assegno di cura, laboratori per l'innovazione»

In questo quadro di denuncia di un generale disinteresse nei confronti dell'assistenza, Degano ha rilevato le note positive dell'accoglimento di due suoi emendamenti: con il primo l'Anffas - associazione famiglie disabili intellettivi e relazionali - potrà usufruire di un contributo straordinario pluriennale di 26 mila euro, su dieci anni, così da far fronte al mutuo stipulato per realizzare il centro diurno per handicappati di via Monte San Gabriele; con il secondo viene assegnato all'Associazione sclerosi multipla una copertura per la spesa dei lavori di realizzazione del centro «Villa Sartorio» per l'assistenza di persone affette da questa patologia.

Degano, però, sottolinea un'altra grave «dimenticanza», su tutt'altro fronte, ovvero quella relativa allo sviluppo della ricerca. La maggioranza regionale ha bocciato infatti anche l'emendamento, peraltro presentato da esponenti di Ccd e Forza Italia, sul finanziamento al progetto «Print» dell'Area di ricerca, che puntava a costruire una rete di laboratori e centri di assistenza all'innovazione su tutto il territorio regionale. «Eppure - ha rilevato l'esponente della Margherita - si destina un altro milione 650 mila euro a iniziative turistiche a pioggia, in chiave decisamente pre-elettorale».

Zvech ha dato man forte al collega, parlando di «necrosi» che sta progressivamente mangiando l'alleanza di Centrodestra e rilevando l'assoluto «silenzio» di tutti gli esponenti della Casa delle libertà quando si è trattato di sostenere gli emendamenti per assistenza, servizi sociali, ricerca. «E pensare - ha ironizzato - che ci hanno stressato per mesi sui vantaggi che Trieste avrebbe ricevuto dall'omogeneità di governo tra le tre amministrazioni, Regione, Provincia e Comune. E' stato invece grazie alla nostra azione di "lobbing" se i progetti Amalia e Habitat probabilmente avranno copertura. Quanto ai fondi per l'Alzheimer, che sono stati aumentati, se ne avvantaggerà solo il Comune di Pordenone. Trieste infatti non ha presentato alcun progetto, con un disinteresse incomprensibile. Probabilmente si è deciso di non disturbare il manovratore, scegliendo una politica miope, che non porta alcun vantaggio alla città. Il fatto che tra partner di maggioranza si "odino cordialmente" non è più una battuta, ma una categoria politica».

Caterina Dolcher, infine, firmataria di un emendamento - anch'esso bocciato - sul sostegno all'handicap nella scuola, ha rilevato come sulle problematiche di minori e famiglia la maggioranza non abbia «alcuna percezione». «La spesa sui servizi sociali - ha detto - deve essere considerata un risparmio, se non un vero e proprio investimento sulla sanità. Ma se non c'è tempestività nell'investimento di queste risorse, come nel pagamento degli assegni di cura, né si contribuisce alla qualità della vita del paziente né si realizzano risparmi. E il tutto è dovuto solo a problemi politici».

ar. bor.

Anche da Forza Italia stoccate alle modifiche della viabilità

Tirata d'orecchie al sindaco Dipiazza e nuove lievi crepe nel fronte comunale della Casa delle libertà. Dopo la presa di posizione del consigliere comunale di An Piero Tononi, anche il forzista Lorenzo Spagna, componente della sesta commissione Urbanistica e traffico, fa sentire la sua voce sul tema della viabilità e degli annunciati provvedimenti di nuova circolazione, in particolare per quanto riguarda il senso unico in discesa su via San Michele. In sostanza, il suggerimento, piuttosto accalorato, all'indirizzo del sindaco è il seguente: «Basta provvedimenti spot, decisi sul minuto per compiacere questo o quello. Affrontiamo globalmente il problema del piano del traffico, in accordo con la maggioranza ma anche con le circoscrizioni, che sono quelle che meglio conoscono le esigenze di ciascun rione».

«Non corriamo dietro alle necessità di pochi», avverte Spagna, lasciando trapelare una certa insofferenza per un decisionismo del primo cittadino che ricorda quello del predecessore Illy. «Rivediamo con coraggio il piano del traffico, tenendo presente le relazioni redatte dai consulenti. A questo punto andrà fatto un progetto globale, da sottoporre alle circoscrizioni e alle associazioni di categoria. Se nel documento della giunta Illy ci sono provvedimenti positivi, prendiamoli pure, ma che sia finalmente una scelta condivisa». Per Spagna, quello della viabilità e del traffico dovrebbe essere uno dei settori in cui le circoscrizioni possono avere pareri «vincolanti». «In questo modo - rileva - anche i rioni si prenderanno le loro responsabilità. Il problema è comunque così complesso che non si può risolvere con decisioni estemporanee e non discusse in maggioranza».

Intanto, alla vigilia dell'inizio dei lavori sulle Rive, il consigliere di An Alessia Rosolen e il collega del Cdu Maurizio Ferrara hanno presentato una mozione per sollecitare il sindaco a prescrivere nei contratti di appalto la «salvaguardia e, dove possibile, la riutilizzazione della pavimentazione in arenaria».

La Casa dei riformisti propone di intitolare strade a Basaglia, Miela Reina, Bruno Pincherle

«Tre nuove vie per non dimenticare»

«Di questi tempi è importante recuperare la memoria. Molti problemi che avviliscono il mondo, dipendono proprio dal fatto che gli tagli netti con il passato che ci impediscono di ricordare e, dunque, di capire».

Più che un monito, un consiglio, quello che Assunta Signorelli ha voluto dare tracciando la figura di un suo prestigioso collega, Franco Basaglia. Accanto a lei, ospiti ieri al Circolo Salvemini, Luciano Semerani e Franco Del Campo hanno ricordato due altri importanti personaggi della società triestina, il pediatra Bruno Pincherle e l'artista Miela Reina. «Questo incontro – ha spiegato Gianfranco Carbone, per la Casa dei riformisti che ha organizzato il dibattito – è nato da una semplice idea. Mentre in città si dibatte su chi e come abbia diritto a vedersi intitolata una strada, noi abbiamo pensato di iniziare un lavoro di individuazione di quei personaggi che, con maniere con contributi diversi, hanno prodotto o testimoniato alcuni momenti significativi della nostra storia. Più che l'intitolazione di una via, pensiamo sia opportuno riappropriarsi di brani di storia e vita locali ormai poco noti o addirittura dimenticati. Il nostro presente si sostanzia nei pensieri e nelle azioni di quelle persone. È dunque giusto ripensarli e, in prospettiva, proporli alla commissione toponomastica. A tale scopo promuoveremo una petizione al sindaco».

«Miela Reina – secondo Luciano Semerani – merita certamente di essere citata per le grandi capacità artistiche e per l'onestà intellettuale. Fu un personaggio assolutamente in sintonia con gli elementi di avanguardia, capace tuttavia di trasmettere le sue idee ai più giovani, grazie alle capacità di insegnante. Gillo Dorfles ha detto: "Se nel dopoguerra a Trieste c'è stata un'artista di livello internazionale, quella era lei". Dedicarle una via è una buona cosa, magari una bella passeggiata di qualsiasi parte del nostro lungomare».

«Di Franco Basaglia ricordo la presenza intellettuale, ma anche quella corporea. Sapeva mettere alla prova – ricorda Assunta Signorelli che giovanissima iniziò a lavorare come psichiatra al suo fianco –, invitarti al confronto, una maieutica che ti sollecitava a pensare e a porti sempre in discussione. Ed è tutta sua quella grande intuizione di pensare la Salute inserita nel quotidiano, connessa con tutti i processi della società. Penso che sia giusto intitolargli una via, a patto che non si pensi a qualche tratto dell'ex Opp. È San Giovanni il rione che più rimane connesso alla sua vita e alla sua opera e che merita di ospitare una strada con il suo nome».

«A Bruno Pincherle, consigliere comunale, medico, socialista e perseguitato ebreo – ha affermato Carbone – è stata già intitolata una stradina della periferia. Eppure meriterebbe qualcosa di più». «Come i due personaggi citati – è intervenuto Franco Del Campo – Pincherle si caratterizzava per l'onestà intellettuale e per una corporalità capace di tramutarsi in grande concretezza. Fine conoscitore di Stendhal e della letteratura francese, si definiva soprattutto "medico dei bambini". Una figura complessa, eclettica, soprattutto un ricercatore di aspre verità da riscoprire».

Maurizio Lozei

Il «fermo amministrativo» è uno dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla riforma del 1999 per combattere la morosità

Evasori, 800 auto da «sequestrare»

E il numero crescerà: la Uniriscossioni sta esaminando tutte le posizioni arretrate

Sempre più difficile sfuggire alle maglie del fisco: grazie ai dati messi in rete la Spa può individuare in tempo reale il patrimonio del debitore insolvente

Crolla il mito dei triestini buoni pagatori: sono infatti ben ottocento le automobili che in città sono attualmente oggetto del «fermo amministrativo», emesso nei confronti di contribuenti che sono in grave morosità verso il Fisco. E il numero è destinato a crescere rapidamente, perché la Uniriscossioni, la società per azioni che opera in concessione del Servizio riscossione tributi, sta esaminando tutte le posizioni arretrate che riguardano multe non pagate, imposte evase, tasse dimenticate più o meno volutamente e presto notificherà nuove cartelle.

«È il nostro mestiere - spiega Paolo Bernardi, direttore dell'Uniriscossioni di Trieste, uno degli 11 ambiti nei quali è stato diviso il territorio del Nord Italia dalla spa concessionaria - e dobbiamo farlo perché è interesse della collettività il recupero di queste somme».

Bernardi cerca anche le ragioni del problema: «Il grosso del credito fiscale in città è rappresentato da multe non pagate, e questo è un fattore originato senz'altro dal traffico caotico e dalla difficoltà nel trovare parcheggio. Non bisogna neanche dimenticare - aggiunge Bernardi - che Trieste, essendo situata al confine, vede transitare migliaia di automobilisti stranieri, che molto spesso non si preoccupano del foglietto verde lasciato sul parabrezza dai vigili».

Tornando agli evasori locali, la riforma datata 1999 ha fornito strumenti molto più efficaci a chi deve recuperare quanto dovuto, cioè appunto alla Uniriscossioni che, al pari di tutte le altre concessionarie attive sul territorio nazionale, vedrà scadere il contratto alla fine del 2004. E «uno di questi strumenti è proprio il fermo amministrativo - aggiunge il direttore - che sta rivelando tutta la sua efficacia. Sono parecchi infatti i contribuenti che, ricevuta la comunicazione del fermo amministrativo iscritto al Pubblico registro automobilistico, vengono a pagare, anche perché non esiste alternativa».

D'altra parte sfuggire alle maglie del Fisco è oramai impossibile: «I nostri terminali sono collegati al Pubblico registro automobilistico, all'anagrafe tributaria e a breve lo saranno anche agli archivi dell'Ufficio tavolare - aggiunge Bernardi - perciò la possibilità di attingere in tempo reale a tali informazioni ci consente di individuare il patrimonio del debitore moroso in qualsiasi momento, con la conseguente possibilità di aggredire i beni di proprietà da sottoporre a esecuzione coattiva».

Tutto questo permette di ridurre i costi degli incassi e di abbreviare considerevolmente i tempi dei recuperi: «La riforma è finalizzata proprio a questo - afferma Bernardi - ma va anche sottolineato che i provvedimenti estremi vengono adottati soltanto dopo una lunga trafila, che prevede che il contribuente venga messo sull'avviso del fatto di essere debitore dello Stato e che abbia tutto il tempo per provvedere spontaneamente. Voglio precisare - prosegue il direttore della Uniriscossioni - che siamo a disposizione di tutti i contribuenti, che siamo pronti a fornire le informazioni necessarie e a dare consigli per risolvere qualsiasi problema relativo a pendenze di natura fiscale. Non è un conflitto la relazione che c'è fra noi e i contribuenti, vorremmo anzi creare un rapporto fiduciario e costruttivo con i contribuenti, nell'interesse comune».

Nella sede della spa concessionaria operano 61 persone, alle quali vanno affiancati i vigili urbani: «Con la Polizia municipale abbiamo stretto un ottimo rapporto di collaborazione (l'attuale comandante del Corpo, Bernardina Mantovani, è stata a lungo dirigente del servizio tributi del Comune perciò è competente in materia, ndr) - conclude Bernardi - perché sono i vigili che vanno per strada e possono individuare più facilmente le automobili di proprietà degli evasori»

Ugo Salvini

Manutenzione inadeguata al «Vaticano»

Crolla un soffitto e l'inquilina si ferisce Dirigenti Iacp a giudizio

Cinque dirigenti dell'ormai defunto Istituto autonomo case popolari (ora Ater) sono stati rinviati a giudizio per aver lasciato colpevolmente in stato di abbandono un appartamento del «Vaticano», il grande palazzo di via dell'Istria adiacente la caserma dei carabinieri.

La manutenzione dello stabile è stata, secondo l'accusa, così carente, che il soffitto di un appartamento dell'ultimo piano è crollato e un'inquilina è finita all'ospedale con gravi lesioni al cranio e con una ferita all'occhio che le ha menomato per sempre la vista.

Perla Lusa, ex presidente dello Iacp e già candidata al Consiglio regionale per il Partito dei democratici di sinistra; Pierantonio Taccheo, responsabile del settore tecnico Iacp; Franco Korenika, dirigente dell'ufficio manutenzione ordinaria; Edoardo Svetina e Claudio Fedrigo, responsabili degli uffici manutenzioni straordinarie, devono rispondere del reato di lesioni colpose, aggravate dal fatto di aver cagionato all'inquilina, non impedendo il crollo, l'indebolimento permanente della vista.

L'allora presidente Perla Lusa e gli altri tecnici risponderanno per lesioni aggravate da riduzione della vista

Il rinvio a giudizio è stato firmato dal pm Federico Frezza ed entro novembre il giudice Luigi Dainotti dovrebbe pronunciare la sentenza. La donna coinvolta, suo malgrado, nel crollo si è costituita parte civile con l'avvocato Tullio Moro. Per anni aveva segnalato per iscritto all'Istituto case popolari, la precarietà e il pericolo in cui era costretta a vivere. Fin dal 1993 aveva inviato lettere personali allo Iacp, segnalando infiltrazioni d'acqua piovana dal soffitto della sua camera da letto. Nel sovrastante terrazzo si era aperta una profonda crepa.

Altre lettere di protesta erano state sottoscritte da decine e decine di famiglie del «Vaticano» i cui alloggi erano in condizioni ugualmente precarie. L'ultima segnalazione è del 14 agosto 1996: era stata firmata da 168 affittuari Iacp.

Secondo la denuncia-querela seguita al crollo le lamentele erano rimaste inascoltate. «Non trovarono soddisfazione alcune - si legge nel documento - poiché l'istituto rimase assolutamente inerte ed estraneo, limitandosi a vane e mai mantenute promesse senza dare nemmeno un minimo cenno di intervento. L'inerzia appare ancora più grave, considerato che del caso 'Vaticano' più volte ebbe a interessarsi la stampa locale».

Il crollo del soffitto risale al 10 dicembre 1999. Erano le 2 di notte e la malcapitata inquilina stava dormendo. «Sono rimasta viva per miracolo. Sono stata investita da una pioggia di calcinacci e di mattoni che cadendo da un'altezza di quasi tre metri, mi sono finito addosso, colpendomi anche alla testa». I medici dell'ospedale di Cattinara annotarono nella cartella clinica un trauma cranico, uno stato commotivo, una ferite all'arcata sopraccigliare, contusioni al torace e in altre parti del corpo. Particolarmente gravi le ferite agli occhi.

Grave anche la situazione della casa coinvolta nel crollo. Secondo la perizia tecnica redatta dal geometra Carlo Vellani il crollo «è imputabile, oltre ogni ragionevole dubbio, alla conseguenza del degrado dell'armatura in ferro del solaio. Infatti i 'tondini' dei travetti in laterizio, erano in avanzata fase di ossidazione. Si è formata della ruggine che per effetto dell'aumento di volume, ha provocato prima la fessurazione del travetto e successivamente lo stacco definitivo con conseguente caduta del soffitto. Risulta invero strano che la proprietà - lo Iacp - non abbia mai fatto eseguire verifiche sull'ossidazione, essendo questo un fenomeno ormai noto. Risulta ancor più strano il fatto che non si sia provveduto a un accertamento della staticità dell'intero solaio».

c.e.

IN BREVE

Pirata della strada in pieno centro

Automobilista nigeriano investe due ragazzi e fugge Fermato dalla Polfer

Un automobilista nigeriano ha investito ieri sera due ragazzi in motorino e poi è scappato a piedi. L'uomo, O.E. di 26 anni, è stato rintracciato poco più tardi dalla Polfer alla stazione ferrovoiaria mentre tentava di prendere un treno per Udine, ed è stato denunciato a piede libero per guida senza patente e senza assicurazione, e per omissione di soccorso. I due ragazzi, R.M e P.G., sono stati ricoverati al Burlo Garofolo in gravi condizioni. R.M. ha subito la doppia frattura di gamba ed è stato sottoposto a intervento chirurgico, mentre P.G. ha riportato la perforazione di un polmone, ed è ricoverato in prognosi riservata.

L'incidente è accaduto poco prima delle 20, in via Pellico, di fronte alla vecchia sede del «Piccolo». Per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani O.E., originario delle Nigeria ma residente a Udine, a bordo della sua Fiat Tipo ha investito i due ragazzi in motorino. L'uomo è scappato a piedi, ma la descrizione fornita dai testimoni ha permesso alla polizia di rintracciarlo alla stazione ferroviaria. O.E., è risultato, non aveva né la patente né l'assicurazione, pur essendo intestatario di due automobili. La sua Fiat è stata sequestrata.

In varie zone

Segnaletica, al via altri lavori

Proseguono in diverse zone della città le opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (dalle strisce pedonali zebrate alle linee di stop e di mezzerie, alle frecce direzionali e così via) disposte dall'amministrazione comunale e già realizzate in altre aree, come quella del Ponterosso.

I prossimi lavori relativi alla segnaletica verranno eseguiti nel corso delle notti da domani a giovedì, sempre nell'orario compreso tra le 21 e le sei del mattino. La manutenzione della segnaletica interesserà ora queste arterie e piazze: via Battisti, via Giulia, via Carducci, piazza san Giovanni, via dell'Istria (nel tratto San Giacomo-Pestalozzi); e ancora largo Pestalozzi, via Molino a Vento, piazza Garibaldi, largo Barriera e infine corso Saba.

Un giovane di 25 anni ha cercato di togliersi la vita per una delusione d'amore

Tenta il suicidio, lo salva la polizia

Gli agenti lo hanno trovato già con il cappio al collo

I soccorritori avvisati dalla fidanzata alla quale l'uomo aveva telefonato poco prima, annunciando l'intenzione di farla finita

Lo hanno salvato i poliziotti quando ormai aveva già il cappio al collo. E' sfuggito così alla morte uno studente siciliano di 25 anni, che aveva deciso di uccidersi per una delusione d'amore.

Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio in un'abitazione del centro. Secondo una prima ricostruzione di quanto accaduto il ragazzo, studente universitario e fidanzato con una studentessa triestina di 22 anni, disperato perché il loro rapporto era entrato in crisi, ha tentato di togliersi la vita usando una cintura come cappio.

Prima di compiere il gesto il giovane ha però telefonato alla ragazza, annunciando la sua intenzione di farla finita.

La giovane a sua volta ha chiamato un medico amico di famiglia, ed è stato questi a dare subito l'allarme al 113.

Pochi minuti dopo la volante «Rozzol», allertata dalla sala operativa, si è precipitata sul posto. Gli agenti sono riusciti a entrare nell'appartamento proprio mentre il ragazzo stava compiendo l'estremo gesto.

Infatti aveva ormai fissato una cintura allo stipite di una finestra, e dopo averla avvolta intorno al collo si era lasciato cadere.

E' stata questione di attimi. Un poliziotto ha afferrato il ragazzo per le gambe sostenendolo di peso, mentre un altro cercava di liberarlo dal cappio.

Immediatamente lo studente è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato trattenuto per accertamenti. Ma i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Solo il pronto intervento degli agenti ha potuto scongiurare l'irreparabile: pochi secondi di ritardo e per il ragazzo non ci sarebbe stato più nulla da fare.

Definito l'avvio del progetto: il Porto meta di un consorzio di produttori

Il legname russo a Trieste

È stato definito l'avvio del progetto «Borsa del legno russo a Trieste» in un incontro tecnico tenutosi nella sede dell'Autorità portuale di Jaroslavl. La riunione è stata organizzata dall'ufficio di rappresentanza della Regione a Mosca a seguito della visita ufficiale del ministro del Commercio estero Adolfo Urso in Russia e in concomitanza con l'apertura a San Pietroburgo del forum Confindustria: occasione «straordinariamente interessante - si legge in una nota dell'Autorità portuale di Trieste - sul piano della definizione di alcuni importanti accordi di joint venture tra operatori italiani e russi».

La «borsa del legno russo» intende aggregare le Repubbliche russe produttrici di legname, sì da promuovere la creazione di un ente consortile quale interlocutore unico per gli operatori comunitari del settore. Nel porto fluviale di Jaroslavl la delegazione italiana ha definito le modalità di avvio del progetto, «in linea con le asserzioni dell'assessorato regionale all'industria e commercio, sostenitore dell'iniziativa». Con gli imprenditori russi che un mese fa avevano visitato le infrastrutture del nostro Porto e le istituzioni economiche, sono stati analizzati nel dettaglio - conclude l'Ap - «gli aspetti logistici, commerciali, doganali e previsionali del programma».

Deliberato l'acquisto di uno stabile Wartsila: ospiterà aziende del settore tecnologico

Nuova palazzina per l'Ezit

L'ex palazzina uffici della Wartsila Italia è stata acquistata dall'Ezit. L'operazione richiede un impegno di oltre tre milioni di euro consentito dai finanziamenti giunti negli ultimi anni dal Fondo Trieste. L'acquisizione, dichiara il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante, «è il primo atto tangibile della volontà dell'ente di offrire una nuova potenzialità della zona industriale dove», accanto alle attività tradizionali, «potranno insediarsi aziende dedicate alla produzione delle tecnologie più avanzate che necessitano di luoghi e infrastrutture specifiche».

La nuova acquisizione, si legge in una nota dell'Ezit, si estende su un'area complessiva di oltre 18 mila metri quadri e sviluppa, in un edificio di quattro piani, 12 mila metri quadri di locali. L'edificio, già sede dei servizi tecnici e direzionali della Grandi Motori Trieste e poi della Diesel Ricerche, da qualche anno è disattivato ma perfettamente conservato; al suo interno è ancora attivo uno sportello bancario.

L'Ezit vuole procedere a una radicale ristrutturazione della parte infrastrutturale e tecnologica con la realizzazione di nuovi impianti, cablature e servizi. L'Ente intende concludere accordi sinergici con Area di ricerca e Bic per aprire alle aziende «i luoghi della produzione reale e tecnologicamente avanzata».

Speciale

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Monitoraggio sistematico per la prevenzione

Importanza della rabilitazione pneumologica, cardiologica, neurologica

Migliorare gli stili di vita. Effettuare check up mirati. Alimentazione equilibrata e tanto movimento. Le indicazioni per vivere a lungo e in buona salute sono segreti davvero semplici, talmente semplici che spesso vengono ignorati proprio perché dati per scontati. Soprattutto nella "terza età" è necessaria la capacità di sapersi 'riprogrammare', comprendendo le reale portata dei cambiamenti fisiologici del nostro fisico e della nostra psiche. Da qui l'importanza di un "monitoraggio sistematico" a fine preventivo con esami mirati da effettuare per controllare quelli che "nella statistica" sono i disturbi che si possono presentare alle varie età. Grande importanza va riservata alla prevenzione, ma altrettanto importanti e 'decisive' sono le modalità delle fasi riabilitative cui va riservata attenzione puntuale e meticolosa. Bene lo sanno ad esempio gli ospiti de 'I fiori del Carso' che usufruiscono dei servizi dell'adiacente clinica specializzata. E' una casa di cura che svolge attività riabilitativa a livello pneumologico, cardiologico, neurologico (in particolare per quel che riguarda tutte le fasi di riabilitazione motoria successive a ictus e a problematiche circolatorie cerebrali), nonché un'importante attività riabiliatativa osteoarticolare. Alle stanze per i pazienti che hanno necessità di un ricovero si affiancano laboratori di analisi e svariate attività ambulatoriali, dalla radiologia all'otorinolaringoiatria. Uno dei fiori all'occhiello è l'ambulatorio diabetologico e delle malattie del metabolismo. La clinica, inserita nella rete ospedaliera regionale, offre ai pazienti che la scelgono per esami, prestazioni ambulatoriali, eventuali ricoveri e quant'altro tutti i vantaggi di una struttura sita in un luogo tranquillo e con ampia possibilità di parcheggio. Una struttura che, grazie alle dimensioni, consente tempi di attesa ridotti e un rapporto personalizzato con il personale medico e paramedico. Il tutto abbinato alla ben nota qualità del servizio offerto da anni ai numerosi pazienti che l'hanno scelta per garantirsi il loro benessere psicofisico. Negli anni della terza età infatti il cambiamento riguarda anche il progressivo degrado (un fatto fisiologico e assolutamente naturale) del nostro fisico e della nostra psiche. Da qui l'importanza di un "monitoraggio sistematico" a fine preventivo con esami mirati da effettuare per controllare quelli che "nella statistica" sono i disturbi che si possono presentare alle varie età (essenziale, ad esempio, quello della funzionalità respiratoria).

Telesoccorso

Utile strumento di assistenza domiciliare, il telesoccorso è stato riconfermato a livello istituzionale regionale anche con l'inserimento a pieno titolo a livello legislativo nella L.R. 10/98, la cosiddetta 'legge anziani'. Il telesoccorso è uno strumento di peculiare importanza per quel che concerne la domiciliarità dell'assistenza. Il telesoccorso da molti è visto come un semplice 'pulsante' a cui chiedere aiuto in caso di necessità, un aiuto che spesso peraltro si rivela essenziale. Altrettanto importante è però la funzione di telecontrollo che viene svolta nei confronti degli utenti, funzione molto apprezzata dagli operatori socio-sanitari per l'ampliamento delle potenzialità di controllo - 24 ore su 24 - dei loro assistiti. Per conoscere quali siano le modalità per poter usufruire dei servizi del Telesoccorso regionale (in base a criteri di selezione che vanno dall'anzianità, al rischio sanitario, al reddito) è sufficiente rivolgersi ai Distretti Sanitari o chiamare il numero verde 800-846079 di Tesan-Televita. Da sottolineare che il servizio, anche qualora non si rientri nella gratuità e debba venire pagato interamente dell'utente o dai suoi parenti, ha un costo del tutto accessibile, senza dimenticare il valore della sicurezza. Un elemento interessante riguarda i dati: delle circa 8000 chiamate dell'anno 2001 l'89% degli allarmi per cadute accidentali hanno avuto esiti senza ricovero grazie alla tempestività degli interventi.

Terapia di riallineamento

Un numero verde per chi soffre di acufene

Non è un suono reale, eppure lo si 'sente' lo stesso. E' come un ronzio, un "dannato fischietto" cu ii medici hanno dato un nome: acufene. Per questo disturbo esistono delle risposte terapeutiche, che vanno di volta in volta personalizzate per il singolo paziente. Una delle terapie più efficienti oggi disponibili è la TRT (sigla che sta per Tinnitus Retraining Therapy) ovvero Terapia di Riallineamento o Riprogrammazione. La terapia si basa su un modello neuropsicologico che consiste sostanzialmente nel riprogrammare i suoni che arrivano al cervello. Il nostro sistema nervoso centrale è come un computer fatto di milioni di neuroni che comunicano tra loro: i suoni vengono trasformati in segnali elettrici codificati prima di giungere alla corteccia cerebrale, dove vengono "sentiti". Secondo il neurofisiologo statunitense che ha ideato la terapia, tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. Il problema per chi soffre di acufene è dunque quello di ricevere di nuovo, come avveniva un tempo, i segnali in modo corretto. Alla terapia di riallenamento che prevede una serie di sedute con l'audiologo, un utile supporto viene fornito dalla tecnologia grazie al miscelatore TitanX, che riesce a generare un suono calibrato in frequenza e intensità sulle esigenze del paziente. Costituito da un insieme di minuscoli circuiti elettronici, è un generatore di suoni flessibile ed elegante con la cassa in leggerissimo titanio, resistente e compatibile con la pelle. Per ogni informazione è possibile telefonare al Numero Verde 800 322229.

Aziende informano

Importanza di un corretto trattamento fisioterapico

La prassi quotidiana di pazienti che affrontano svariate patologie ortopediche testimonia che questi, quando si rivolgono allo specialista, esprimono il desiderio di un trattamento rapido e definitivo e spesso quindi chiedono una soluzione chirurgica. Facilmente in quest'ottica ci si può fermare all'aspetto 'affascinante' del chirurgo che 'aggiusta' un 'danno' ritenuto irreparabile senza considerare a fondo altri aspetti, ovvero che un atto chirurgico, pur guarendo una patologia, creerà comunque un 'danno' (quantomeno la cicatrice) e che andranno necessariamente tenuti in conto i tempi di convalescenza e riabilitazione. Quest'ultimo aspetto non va sottovalutato neppure per le tecniche meno invasive come quelle artroscopiche che possono apparire così innocue per le loro piccole cicatrici. Ma anche la più semplice artroscopia di spalla richiederà una prolungata e adeguata fisioterapia fatta da personale esperto e professionalmente aggiornato sia sulle tecniche adottate dai chirurghi sia sulle corrette tecniche riabilitative. La fisioterapia in questi anni è progredita di pari passo con la chirurgia ed è impensabile sottoporsi a un intervento senza aver provveduto a mettersi in grado di seguire un adeguato percorso riabilitativo. Un'ottima operazione chirurgica può avere infatti un risultato parziale senza un'adeguata fisioterapia o per un'errata fisioterapia. Numerose sono le patologie che possono beneficiare del trattamento fisioterapico, la piccola traumatologia, le patologie del rachide, ecc.: la Fisiomed Italia si propone come una struttura in grado di fornire trattamenti adeguati alle esigenze e alle svariate patologie dei pazienti, sia per la preparazione dei suoi terapisti, sia per la dotazione di attrezzature di cui dispone.

MUGGIA Aprirà il primo settembre la struttura-«incubatore» delle aziende artigiane ideata alle Noghere

Piccola impresa, centro al decollo

Una falegnameria che usa il laser per tagliare, prodotti innovativi per lo sport

Sarà aperto il primo settembre il Centro piccola impresa della Confartigianato, in zona industriale delle Noghere a Muggia. Otto miliardi di investimento (provenienti in gran parte dal Fondo Trieste, ma anche dalla Camera di commercio e dalla Confartigianato) e lavori durati quasi due anni, per dar spazio ad un centro servizi e a sette nuove aziende artigiane (selezionate su quasi quaranta).

La struttura ha una superficie coperta di 4 mila metri quadrati, divisi in otto unità «modulari» di altezza e superficie variabile fra i 320 e i 400 metri quadrati. Sette capannoni andranno alle nuove imprese, mentre uno sarà riservato alla Confartigianato per laboratori e aula per la formazione di personale artigiano.

Il centro viene definito un «incubatore». L'intento è di dare un aiuto a nuove aziende artigiane ad avviare la propria attività. I contratti di affitto, infatti, sono di sei anni, con l'impegno a trovare poi un'altra sede, anche con il supporto della Confartigianato, per dare spazio ad altri.

«I criteri di scelta delle aziende candidate ad insediarsi nel Centro piccola impresa erano molto rigorosi. La commissione, che comprendeva anche un rappresentante dell'Ezit e uno della Camera di commercio, ha voluto dare priorità ai progetti innovativi e alla produzione vera e propria. Per questo molte delle quasi 40 richieste iniziali sono state respinte fin da subito», spiega Enrico Eva, vicedirettore dell'Associazione artigiani e futuro direttore del Centro servizi del Centro piccola impresa.

Molto diverse tra loro le tipologie delle aziende. Ci sarà una ditta di produzione di serramenti in alluminio e marmo, un'assoluta novità. Una falegnameria ad altissima tecnologia (il taglio del legno avverrà tramite raggio laser) per la produzione di oggettistica. Una ditta di insegne luminose e materiale pubblicitario. Uno studio di progettazione e costruzione di accessori, meccanici e d'arredo, per imbarcazioni. Un'azienda di produzione di accessori su misura per disabili, novità assoluta nel settore (che si avvale anche della collaborazione dell'Azienda sanitaria). Inoltre, un'azienda di prodotti innovativi per il tempo libero e lo sport (attrezzi ginnici e altri accessori per l'attività fisica, anche per palestre). Infine, un produttore di quadri elettrici di potenza per industrie: «L'azienda, l'unica non triestina, ha evidenziato in Muggia un luogo ideale per seguire il suo mercato con i paesi dell'est», dice Eva.

In totale, si darà lavoro a 46 persone. Quattro aziende sono totalmente nuove, le altre sono emanazioni in nuovi settori (non doppioni) di aziende esistenti. Tutte hanno chiesto fondi dell'Obiettivo 2, che dimezza i costi degli investimenti.

Nel centro troverà posto anche una mensa da 100 posti, convenzionabile con le altre aziende della zona industriale. Ci sarà anche il centro servizi Confartigianato (che inglobera le attuali sedi di in via Flavia e Muggia), con varie attività: dall' ambulatorio con due medici, al patronato, al servizio contabilità-paghe. Positivo il commento dell'assessore alle Attività produttive del Comune di Muggia, Paolo Prodan (An) «Una lodevole iniziativa per il nostro territorio. La considero una sorta di piccolo Bic, che aiuterà molto gli artigiani, che spesso hanno difficoltà all'inizio dell'attività».

Sergio Rebelli

L'«incubatore» artigiano alle Noghere. (Foto Lasorte)

MUGGIA Dopo il ricorso presentato dal Wwf

Interramento Acquario, il Tar farà chiarezza sul documento di sanatoria paesaggistica

Un'immagine dei lavori di interramento Acquario.

Sarà il Tar ad occuparsi della delibera regionale che ha decretato l'assenza di danno in merito all'interramento «Acquario» a Muggia. «Si tratta di una «sanatoria paesaggistica» che l'ordinamento giuridico vigente non prevede», afferma il Wwf, che ha presentato un dettagliato ricorso al tribunale amministrativo triestino.

Le vicende si riferiscono alla fine dell'anno scorso, quando la Regione, per mancanza di autorizzazione paesaggistica in zona vincolata, definiva un «abuso» l'interramento effettuato dalla società «Acquario». Dopo qualche mese, tuttavia, la stessa Regione evidenziava l'«assenza di danno ambientale», comminando solo una sanzione pecuniaria, pare anche ridotta, e stabilendo alcune prescrizioni. Il Wwf aveva gridato allo scandalo già lo scorso mese (precedentemente, sugli stessi termini, si era espresso, in una interrogazione, anche il consigliere regionale Francesco Serpi - Gruppo misto), inviando una lettera anche alla Soprintendenza e al Ministero ai beni e attività culturali denunciando questo comportamento della Regione, e chiedendo addirittura di «bloccare sul nascere gli altri scempi previsti sulla costiera muggesana».

Ora si è rivolto al Tar chiedendo l'annullamento della delibera che decretava l'assenza di danno ambientale. «Di fronte ad un abusivismo, stranamente la Regione, anziché sanzionare, si è limitata a valutare la sussistenza del danno ambientale», così il Wwf nel motivare il ricorso. «I vincoli paesaggistici sono una cosa seria, ed è la Regione ad averli stabiliti e riconosciuti. Qui si contraddice, con motivazioni inaccettabili, richiamando anche il piano regolatore muggesano (anch'esso da noi impugnato al Tar), che prevede tali interramenti - spiega il Wwf -. La Regione sostiene poi che la zona è già degradata. Non per questo è lecito sovrapporre altro degrado».

Nonostante ricorsi e denunce, il progetto, comunque, pare vada avanti. Solo ieri l'altro, il sindaco di Muggia Gasperini, riguardo l'Acquario, ha affermato: «Mancano alcuni documenti, dopodiché il Comune darà la concessione edilizia. Tenteremo di far iniziare i lavori a settembre, per finire prima dell'estate». Negli identici termini, tuttavia, si era già espresso esattamente un anno fa.

s. re.

DUINO AURISINA Il coordinatore di Forza Italia, Bucci, soddisfatto per l'adozione del piano sottolinea la concertazione positiva tra An e Ulivo

«Il sì alla Baia dimostra la capacità di governare»

Ma dall'Unione slovena giunge una bocciatura e Mocnik parla di violazioni nella delibera

«Questo è un risultato importante, portato avanti da Forza Italia, frutto di un lungo lavoro, iniziato ben prima delle elezioni». L'analisi del giorno dopo, in merito all'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, porta la firma del coordinatore provinciale di Forza Italia, **Maurizio Bucci**. «Avevamo due modi per adottare il piano particolareggiato - ha dichiarato Bucci - uno era quello diretto: abbiamo i numeri, e votiamo, l'altro invece era il sistema della concertazione con l'Ulivo. Questa seconda strada è stata un importantissimo banco di prova. Riuscire a mediare tra Alleanza Nazionale e l'Ulivo è un risultato che solo un sindaco come Giorgio Ret avrebbe potuto portare a casa. Il nostro progetto politico, soprattutto per i piccoli comuni, vede la collaborazione, l'apertura, in primo piano a favore della governabilità, dell'attuazione di progetti. Abbiamo dimostrato, in una volta sola, di aver scelto l'uomo giusto e di aver la possibilità di governare senza ideologie, ma con idee e azioni concrete». Per Forza Italia si tratta insomma di un grande giorno, e la soddisfazione è palese anche per strada: dal giornalaio, a Sistiana, come al bar, l'argomento del giorno, ieri, è stato uno solo, l'adozione del piano particolareggiato, che dopo tanti rinvii ha lasciato sorprese non poche persone.

Ci pensa l'**Unione Slovena** a riportare alla concretezza dei fatti, e alla dimensione politica del problema, che non tarderà a tornare all'attenzione di giudici e magistrati, a seguito della sequela di ricorsi al Tar, che, si dice, sono già in preparazione. In una nota firmata dal consigliere provinciale dell'Unione slovena, **Peter Mocnik**, il giudizio nei confronti del sindaco e della giunta è a dir poco pesante: «L'Us da un giudizio molto critico nei confronti del sindaco Ret e della sua maggioranza, che hanno ritenuto di approvare, in un sol fiato, senza tener conto né della legittimità nè dell'opportunità e dell'interesse dei cittadini, vari piani della Baia di Sistiana». Quanto alla legittimità, l'Unione slovena ricorda che è stata segnalata anche in consiglio, con una mozione d'ordine «L'assenza di traduzione in lingua slovena di vari atti allegati alla delibera, come previsto dallo statuto comunale. Il Tar ha già in passato cassato alcune delibere mancanti di tale forma, per cui - secondo Mocnik - sia il sindaco sia i consiglieri che hanno votato favorevolmente, hanno accettato di violare la legge e le disposizioni dei giudici». Ancora, secondo Mocnick, «Il sindaco ha dimostrato sin dal suo primo atto di non essere indipendente, e che tutti i proclami di vicinanza alla comunità slovena, ai suoi diritti, erano in realtà solo promesse elettorali». Mocnick se la prende anche con Marisa Skerk, consigliere comunale dell'Ulivo: «Va rimarcato il fatto che ha effettuato un voto favorevole a un documento della maggioranza di destra, la quale ha respinto una mozione di legittimità sul rispetto dello statuto comunale e sull'uso della lingua slovena, così pure come vari emendamenti dell'opposizione di cui lei stessa fa parte». Se la Baia non ha messo d'accordo Ulivo e Unione Slovena, è riuscita a mettere d'accordo l'impreditore Carlo Dodi, le società nautiche e il concessionario di Castelreggio, **Ferrarese**, che così ha dichiarato: «Castelreggio, con le nuove modifiche che intendo fare, sarà al livello degno dell'intervento che il mio amico carlo Dodi vorrà fare nella Baia di Sistiana. Ora ci rimbocchiamo le maniche».

Francesca Capodanno

Una veduta della Baia

MUGGIA Questa sera

Un omaggio musicale in onore dei Pink Floyd

Continuano anche oggi gli appuntamenti della manifestazione Muggia sotto le stelle-49mo Carnevale muggesano. Tribute to Pink Floyd è il titolo della proposta dell'Associazione Musica libera per questa sera alle 21 in piazza Marconi.

Tribute to Pink Floyd ripropone dal vivo uno dei più grandi successi del gruppo, Dark side of the moon, ricostruendolo per il pubblico di oggi in ogni sua componente, quesi fosse una partitura classica, ponendo sotto nuova luce gli interventi sonori composti dal gruppo inglese allo scopo di articolare oggi un giudizio complessivoi che valuti la qualità di lavoro di ricerca strumentale del gruppo al di fuori delle logiche di mercato.

MUGGIA Domani

Concerto in giardino della «Santa Barbara»

Domani, domenica 28, alle 10, nel giardino della casa di riposo comunale di Muggia, in salita Ubaldini, la Filarmonica di Santa Barbara, diretta dal maestro Liliano Coretti, proporrà un concerto di Musica senza età.

Gli ospiti della casa di riposo, i loro parenti e amici che pure sono invitati a partecipare, potranno ascoltare un repertorio di arie e motivi d'epoca che ai non più giovani faranno fare un tuffo nei ricordi del passato con la suggestione che soltanto la musica è in grado di evocare.

L'appuntamento è a ingresso libero, tutti sono invitati.

Il gusto dell'estate.

Tante occasioni sotto il sole.

SAMSUNG SGH T100 Dual Band
Cellulare: WAP • autonomia stand by fino a 260 ore di conversazione/150 min • SMS multimediali con disegni e suoni • 500 numeri telefonici memorizzabili • display grafico a 4096 colori ad alta risoluzione

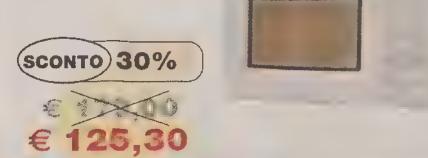
THOMSON 32WR45
TV Color 32": schermo 16:9 • cinescopio Black Diva • potenza audio: 40W stereo nicam • program info • televideo • telecomando

SCONTO 20%
€ 839,20

SHARP R-605 W
Microonde: 20 litri • potenza microonde 800W • grill 1000 W • 18 litri • combinato micro+grill • 3 livelli di potenza • piatto rotante in vetro • griglia acciaio in dotazione

SCONTO 30%
€ 125,30

MINOLTA RIVA ZOOM 115
Fotocamera + Borsa + 5 rullini KODAK GOLD 100 ASA / 24+3 pose: zoom 38 115 • autofocus passivo • lenti asferiche • motorizzata • flash incorporato

SCONTO 15%
€ 189,55

PANASONIC NV-DS 29 EG
Videocamera digitale: Monitor LCD da 2.5" • terminale DV in/out • CCD da 800 000 pixel • zoom ottico/digitale 15x/600x • audio PCM stereo 16 bit/12 bit • filtro antivento • visione notturna • photosnot • mirino a colori

SCONTO 10%
€ 697,50

ARIAGEL ECO SPOT
Condizionatore: monoblocco • 6800 BTU • gas R 407

SCONTO 20%
€ 496,00

* TAN 0%, TAEG variabile. Costo istruzione pratica € 20

Corso Saba, 15

Il nuovo Centro Shopping UNIVERSALTECNICA

4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio.

MAR - VEN :
8.45 - 12.45 / 16.00 - 19.30
SABATO :
8.30 - 13.00 / 16.00 - 19.30

telefonia, computer, piccolo audio, videogiochi

TV, Hi-Fi, foto, SAT

oggettistica, liste nozze, piccoli elettrodomestici, bar

grandi elettrodomestici, climatizzazione

"PAGHI A MARZO 2003 senza acconto e senza interessi."

Oppure sceglierai a marzo 2003 la tua formula di pagamento rateale

WHIRLPOOL ARZ 563 H
Frigorifero combinato: classe "A" • litri 230+95 • H 187 P 60 L 60 • 1 motore • comandi elettronici • 2 termostati separati per frigo e freezer

SCONTO 15%
€ 548,25

BOSCH WFD 1060
Lavatrice: classe "B" • centrifuga 500 giri/min. • oblò 30 cm • termostato • sistema di riconoscimento automatico del carico e sistema di controllo del bilanciamento del carico • sistema anti-allagamento Aquavigil

SCONTO 11%
€ 319,51

In regalo* un utile elettroutensile per la tua casa, scegliendo tra frigoriferi, congelatori, cucine, lavastoviglie e lavatrici.

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Monumenti in pericolo

A seguito delle numerose voci che si sono levate ultimamente in difesa della rotonda Panzera, eco di segnalazioni decennali apparse sulle pagine de «Il Piccolo» desidero, in qualità di presidente dell'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» fare alcune considerazioni.

La nostra associazione da anni lotta per la salvaguardia di questo monumento, uno dei più belli del Neoclassico a Trieste, che versa in condizioni assolutamente drammatiche. La rotonda Panzera sta per fare la fine di quel gioiello tardo settecentesco che era villa Brigido a Campanelle: al prossimo temporale, il crollo e la perdita delle decorazioni (nel caso della rotonda gli affreschi della sala semiovale e di quella con la storia di Amore e Psiche, nonché le sculture di Bosa in facciata).

La casa che fu di Domenico Panzera, oggi asilo per i piccioni e per i ratti, è solo uno dei monumenti a Trieste in serio pericolo.

Nel frattempo le istituzioni tacciono e il tempo inesorabile distrugge le testimonianze più nobili della nostra storia.

Franca Malabotta
presidente Ass. triestina
Amici dei musei
«Marcello Mascherini»

50 ANNI FA

27 luglio 1952

● Fra le iniziative all'esame della Giunta comunale, da segnalare la sistemazione di piazza Hortis e del suo giardino, con il miglioramento dell'illuminazione e la costruzione di un moderno impianto igienico.

● Quest'oggi, la parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) festeggia il quarantesimo di sacerdozio di mons. Bartolomeo Vascotto. Nativo di Isola, ha insegnato fra il 1912 e il 1918 presso le scuole reali, quelle nautiche e quelle ginnasiali di Trieste. Dal 1924, e per dieci anni, è stato amministratore della parrocchia di Pinguente e poi, appunto, di questa in Cavana.

● Sul campo di San Giovanni si è svolto l'atteso incontro fra una squadra di allenatori triestini e una di vecchie glorie del calcio giuliano. Hanno vinto i primi con reti di Pasinati, Blasevich e Alfieri, segnate all'incolpevole e sempre bravo Corazza.

IL CASO

Un lettore solleva un problema riguardante il tema della ristorazione nel nostro Paese

Nessun «coperto» se si mangia solo la pizza

Scrivo per segnalare un odioso malcostume di alcune pizzerie, e in particolare di trattorie-pizzerie. Si tratta della vergognosa abitudine di mettere in conto il costo del «coperto», anche nel caso di consumazione di sole pizze. È risaputo che, nel caso di consumazione di un normale pasto (primo o secondo «piatto»), il coperto dovrebbe consistere in: 1) una tovaglia di stoffa (e/o relativo «coprimacchia»), 2) un tovagliolo di stoffa (a persona), e non di carta, 3) posate, 4) bicchiere (o bicchieri), 5) pane (almeno una porzione a persona). Pertanto, qualora non ricevessi un «coperto» completo, sarei tenuto a non pagarlo. Quando mangio una pizza non ricevo, ovviamente, del pane o mi viene rifilato un tovagliolo di carta, allora non devo pagare il «coperto». Invece, evidentemente, il triestino medio paga volentieri per qualcosa che non ha ricevuto, e non si lamenta neppure. Se si calcolano gli incassi ottenuti in questo modo, i gestori riescono a pagare il personale «extra», con i soldi sottratti ai clienti. Se qualcuno potesse ragguagliarmi su quello che dicono, in merito, le normative della «Fipe», io e molti altri clienti «scontenti», gliene saremmo grati.

Claudio Ceppi

Negli ultimi anni la pizza sta vivendo un nuovo boom.

Cortesia sull'autobus

Salendo sul bus n. 34 alle ore 11.28 del giorno 5 sono inciampata nel gradino e mi sono ferita alla gamba destra. Desidero ringraziare tutti coloro che si sono premurati di darmi assistenza: l'autista ma soprattutto una gentile signorina che mi ha tamponato con la mano la ferita per tutto il tempo, sino all'arrivo dell'ambulanza. Nello stesso tempo ho provato dispiacere d'aver intralciato il programma dei diversi passeggeri.

Nelda Dobrigna Bolter

La pulizia della città

La via Fabio Severo è percorsa giornalmente, nel tratto antistante l'ex ospedale militare, da donne anziane che reggono borse stracolme di spesa. Deve trattarsi di persone che vivono sole. Procedono meste, con un'aria rassegnata, e mi identifico in loro. A volte avanzano un po' curve per il peso, con la testa china, contemplando tutte le sozzure del marciapiede, in silenzio perché tanto è inutile protestare. Per vetustà certi escrementi canini sono ridotti a delle pallottole indurite.

Devono ormai far parte dell'ambiente perché, giorni fa, un garbato bimbetto dall'apparente età di tre anni, condotto per mano, le indicava con il ditino alla giovane madre continuando a ripetere ad alta voce: «Mamma caca, mamma caca», come se si trattasse di un'interessante scoperta.

Non mi pareva ci fosse in lui disgusto come invece lo provo io che non ero abituata a questi sconci.

Ai miei tempi, quando si andava a spasso, capitava di scoprire, con gioiosa sorpresa, un fiore, un calabrone, una farfalla. Mi chiedo perciò quale ricordo della loro infanzia avranno da adulti i bimbi di oggi.

Noris Tery

Le luci sulla Costiera

Nell'articolo sulla Costiera pubblicato sul Piccolo del 24 luglio sono riportate le dichiarazioni del signor Claudio Siniscalchi «di Legambiente». Il sig. Siniscalchi risulta non più iscritto da tempo a Legambiente e pertanto non può essere presentato in tale veste e tantomeno può fare dichiarazioni a nome della nostra Associazione.

Per quanto riguarda la posizione del circolo Legambiente di Trieste preferisco non esprimermi su cose di cui non sono esperto, pertanto non so dire se l'illuminazione notturna della Costiera ridurrebbe in modo sensibile la sua incidentalità. Di certo tale illuminazione aumenterebbe l'inquinamento luminoso, oltretutto in un'area caratterizzata in parte da elevata naturalezza, pertanto tale decisione andrebbe presa solo dopo avere attentamente valutato la sua efficacia. Come urbanista ed esperto in paesaggio condivido l'avviso espresso nell'articolo che la Costiera non sia adatta alla funzione di collegamento veloce e debba divenire strada turistica e ciclabile, con la realizzazione di opere che riducano la velocità dei veicoli, aumentino la sicurezza e favoriscano la ciclabilità. Si può poi studiare la possibilità di realizzare un nuovo collegamento automobilistico in galleria fra la Grande viabilità sul Carso e la parte nord di Trieste, se ne potranno verificare la convenienza e fattibilità economica e la sopportabilità ambientale, fermo restando che, qualora tale collegamento fosse possibile, dovrà servire ad alleggerire la strada Costiera e non a facilitare l'afflusso di tir nell'area del Porto Vecchio, che deve invece divenire centro cittadino e non più porto di merci.

Roberto Barocchi
presidente del Circolo
Legambiente di Trieste

IL RICORDO

A un anno dalla scomparsa della giornalista Miranda Rotteri

«Non è stata un'inutile difesa»

Un libro tra le mani, un anniversario da ricordare, un vuoto assai difficile da colmare. È passato un anno da quando Miranda Rotteri ci ha lasciato e mi torna in mente la nostra breve amicizia – che ha subìto una battuta d'arresto per un qui pro quo riguardo agli zoo privati – e quanto, caparbiamente e col cuore, ha fatto per i nostri amici a quattrozampe. Il libro a cui mi riferisco, un suo gradito omaggio con dedica – si è firmata «il nessuno che risponde al nome di Mir» – è «L'inutile difesa», scritto sull'onda del disappunto che travolse Trieste seguito dall'emanazione del decreto del 31 marzo 1979 che declassava l'Enpa da ente di diritto pubblico a ente privato. Il libro si fa voce universale dei diritti degli animali, in un no trasversale alla crudeltà nei loro confronti, attraverso tante interviste che Miranda Rotteri ha raccolto da personaggi triestini, noti in tutti i campi: dall'arte al foro, dalla scienza al giornalismo, dalla politica al protezionismo. «... Ecco la perfidia peggiore. Un animale domestico, abituato a vivere con il "bioritmo" dell'uomo-padrone, a mangiare con lui, quand'è abbandonato a se stesso, non può che morire...». Ed è condanna nei confronti di chi abbandona gli animali. «Lo studiarli ci dovrebbe rendere più umili ... farceli apprezzare come fratelli minori...», fanno eco le parole della prof. Margherita Hack al fine di evidenziare l'erroneità della concezione antropocentrica del mondo.

A Miranda Rotteri si devono grandi iniziative, come il concorso «I buoni della strada» e la realizzazione, insieme a Giorgio Cociani, del gattile di via della Fontana. Fu responsabile per Trieste della Lega antivivisezione nazionale di Luigi Macoschi. Sul tema della vivisezione, ella si confrontò con forza. «La vivisezione è un affare come un altro. Solo è più sporco e più infame» si legge ancora ne «L'inutile difesa», invitando a una riflessione anche coloro che la ritengono necessaria per il progresso scientifico. Non fu indifferente neppure di fronte ai maltrattamenti subìti dagli animali destinati al macello. Infatti negli ultimi anni di vita, Miranda scelse di diventare vegetariana. Del resto non poteva essere altrimenti, perché si tratta di una tappa obbligata per tutti coloro che amano davvero gli animali.

Liliana Passagnoli

Le nomine regionali

Prendo lo spunto dall'intervento di Piergiorgio Luccarini, pubblicato nel Piccolo qualche giorno fa. Luccarini, che fu contemporaneamente segretario di Adriano Biasutti e presidente della Cassa di risparmio di Trieste, lamenta la mancanza di democrazia nella gestione del partito.

Afferma, riferendosi sempre a esponenti di Forza italia, di cui ora è vicesegretario di Trieste, che «c'è gente con sette o otto incarichi. Poi dicevano della Prima Repubblica».

Penso che sia interessante ricordare che la legge regionale 12 marzo 1993 n. 9, che riguarda le nomine di competenza regionale, all'art. 1 stabilisce: il conferimento delle nomine e delle designazioni è effettuato, nel rispetto dei requisiti di capacità, esperienza e professionalità, secondo i criteri dell'avvicendamento e della non cumulabilità degli incarichi». L'art. 7 ter precisa: «Gli incarichi di cui agli articoli 3 e 7 bis non sono cumulabili».

Questa legge è tuttora in vigore, ma si riferisce solo alle cariche conferite dalla Regione. Purtroppo non c'è una norma simile per gli altri enti pubblici infraregionali.

Claudio Carlisi
Udine

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La politica portuale

Ha fatto sensazione e la stampa ne ha dato ampio risalto, la decisione della cinese Evergreen, che controlla circa il 60 per cento del traffico contenitori del Molo VII, di non servire più il nostro porto con le navi oceaniche di grande portata e di usare quindi come capolinea il nuovo terminale di Taranto.

Il collegamento verrà in seguito svolto con navi «feeder», il che porterà a una notevole riduzione del numero dei contenitori manipolati al Molo VII e ciò per varie ragioni fra cui si possono citare: aumento del transit time (durata del viaggio del contenitore); suddivisione dei volumi di traffico e degli approdi in quanto i feeder possono toccare anche altri porti, per esempio Venezia, Capodistria, ecc.; perdita dei mercati del Veneto, Emilia-Romagna e parte della Lombardia, che troveranno maggior convenienza a sfruttare il vettore ferroviario diretto su Taranto.

E, a questo punto, è inevitabile chiedersi il perché della lunga manfrina sull'albergo in Porto Vecchio, che sembrava rappresentare merce di scambio, affinché Evergreen non se ne andasse da Trieste. Quando invece la politica dell'azienda asiatica, commercialmente ineccepibile, prevedeva già da lungo tempo l'attuale scelta logistica di Taranto. E non si comprende perché il piano triennale delle opere presentato alcuni mesi fa dall'Autorità portuale prevedesse nel programma il collegamento dei Moli V e VI per creare un nuovo terminal contenitori (con il Molo VII sfruttato al 40 per cento della sua potenzialità) e per quale motivo si sia ventilata l'ipotesi di riservare una quota dell'area Ferriera, quando e se dismessa, per un terminal privato di Evergreen. Perché nel medesimo tempo si faceva scrivere sulla stampa che erano in corso trattative per far entrare Evergreen/Lloyd nella gestione del Molo VII?

Fabio Dominicini
consigliere comunale
Forza Italia

Un tentativo puerile

Desta se non altro sorpresa l'assunzione di paternità da parte dell'assessore alla pianificazione urbana, Maurizio Bradaschia delle recenti modifiche sulla viabilità intorno alla parte Nord del giardino pubblico Muzio de Tomasini (sabato 13 luglio scorso) ben sapendo che le nuove disposizioni messe in atto per snellire e regolare il traffico nelle vie Volta, Stoppani e Nobile rientrano nel Pgtu (Piano generale del traffico urbano) già preparato e redatto dalla precedente amministrazione retta da Riccardo Illy.

Ma desta ancor più sorpresa questo puerile tentativo di vantarsi di qualcosa fatto da altri quando, atti alla mano, furono proprio gli scriventi, nel 1996, a scadenza del primo mandato Illy, a indicare, nell'ambito dei lavori del Consiglio circoscrizionale, su precise segnalazioni dei residenti, le modifiche da apportare ai sensi di circolazione. Tali richieste inserite in un documento più ampio concernente osservazioni sull'intera viabilità nel territorio di Roiano Gretta Barcola Cologna Scorcola, votato all'unanimità dall'intera assemblea (presidente Edoardo Fabiani) venivano poi approvate dalla stessa amministrazione Illy.

Si spera inoltre che il riferimento a studi e simulazioni effettuati per giungere alla decisione di realizzare detta opera sia solo una boutade dell'assessore per dar risalto all'attività della giunta (mai come adesso nel passato si era assistito a questo estremo bisogno di propagandare ogni singola azione del proprio operato, quasi fosse l'unica sorgente di linfa vitale per la sua sopravvivenza). Sarebbe a dire poco un controsenso infatti – visto il tanto declamato buco del bilancio – spendere in questa maniera, per qualcosa che già esiste, il contato denaro nelle casse dell'amministrazione.

Mario Ravalico
Marco Toncelli
consiglieri Ulivo
III Circoscrizione

ORE DELLA CITTÀ

Luci e suoni a Miramare

Oggi affluenza alle tribune ore 20.40 e 21.50, nel parco del Castello di Miramare, due rappresentazioni dello spettacolo di luci e suoni «Sono felice nel mio caro Miramar» Il sogno di Massimiliano d'Asburgo. Un bus navetta, con partenza dal piazzale del castello, condurrà gli spettatori al piazzale di Massimiliano, 15 minuti prima delle rappresentazioni.

Musica in Castello

Oggi con inizio alle 17 nella sala del trono del castello di Miramare si terrà il terzo concerto del ciclo «Musica in castello» con gli allievi del conservatorio. In programma musiche di Bach, Corelli, Scarlatti e Telemann per clavicembalo e flauti. I visitatori potranno accedere alla sala del trono al termine della loro visita al museo storico.

Casa del popolo

Il circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio organizza oggi e domani una festa popolare nella Casa del popolo di via Di Peco 7 con chioschi enogastronomici musica e intrattenimento danzante. Suoneranno oggi «I Muli de una volta» e domani «Barbanera».

Ponziana in festa

In Ponziana si fa festa: oggi a grandissima richiesta la Witz orchestra con il suo carico di musica, gag e simpatia. Domani invece avrà luogo l'attesissima performance di Gianfri, Flavio Furian e El Mago de Umago, autori di un esilarante e imperdibile show a base di cabaret, musica e imitazioni. Apertura dei chioschi alle ore 18 e inizio dei balli alle ore 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero.

Sagra a San Luigi

Continua stasera, domenica e lunedì sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli assi».. Ampio parcheggio gratuito.

Canti dopo la messa

Domani alle 10.10 in chiusura della messa radiotrasmessa dalla cattedrale di San Giusto, prosegue la rassegna di musica sacra «Canti dopo la messa» con l'esibizione del soprano Isabella Murro accompagnata all'organo da Riccardo Cossi. Saranno eseguiti tre canti spirituals.

Riordino delle collezioni

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che le biblioteche e l'archivio fotografico dei Civici musei di storia e arte e la biblioteca e archivi del Civico museo teatrale «C. Schmidl» saranno chiusi per l'annuale riordino delle collezioni durante tutto il mese di agosto.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24. In quattro anni la vita di oltre 1000 triestini anziani è concretamente migliorata grazie ad Amalia.

Il libro di Pasini

Oggi alle ore 19, allo storico Caffè San Marco di via Battisti 18, si terrà la presentazione del primo libro del giovane autore triestino Deni Pasini, «Il mio mondo», con sei foto di Andrea Lakovic, edito dalla casa editrice Fpe della nostra città. Interverranno gli artisti Nicola Colocci e Alessandro Predonzan.

Sportelli Inail

L'Inail informa che dal 1º agosto al 28 agosto gli sportelli della sede in via del Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane di lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

«Il volo» di Luis

Mercoledì prossimo alle 18, nella sala espositiva della sede di Sistiana dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica) verrà inaugurata la mostra «Il volo» della pittrice Luisia Comelli Lalovich, in arte Luis, con intervento critico e presentazione di Enzo Santese. La mostra rimarrà aperta fino all'11 agosto, con orario feriale e festivo 10-13 e 16-19.

Una messa per Tiziana Weiss

Il giorno 8 agosto alle ore 19, nella chiesa della Madonna del Mare verrà celebrata una messa in suffragio di Tiziana Weiss.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ricevere le informazioni relative ai bandi di concorso nazionali indetti dal ministero della Difesa con scadenza 29/7/'02. Il personale ricercato corrisponde al profilo funzionario C e il requisito richiesto è la laurea. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040 367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

Associazioni partigiane

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste, in via Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Memorial «Quaia»

Lunedì 29 luglio alle ore 19.30, al circolo Acli di via Cologna 77, incontro delle squadre partecipanti al 19º Memorial «Quaia» per la formazione dei gironi e la data di inizio del torneo.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040 301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040 631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Una cena per ricordare gli anni dell'Oberdan

Cena a dieci anni dalla maturità della V F del liceo scientifico «Oberdan». Dopo dieci anni niente è cambiato per Elisabetta Pallini, Max Colonna, Giulia Martinelli (nascosta), Emilio Medici, Antonella Minca, Ileana Solagna, Cristiana Risi, Gaia Stock, Davide Novel, Andrea Cadel, Antonio Rosanò, Cristiana Scotti, Stefano Rosso, Claudia Mazzoli, Michela Martini, Andrea Cervia, Paolo Perco, Ricky Coppola.

FARMACIE

Dal 22 al 27 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

NOZZE DI DIAMANTE

Sessant'anni sempre insieme. Lidia ed Enrico hanno festeggiato le nozze di diamante. In questa circostanza tanto importante sono stati festeggiati e circondanti da parenti e amici. La foto è stata scattata in occasione delle nozze d'oro.

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Ferragosto in barca

Con le Acli giovedì 15 agosto, Ferragosto, in gita a Parenzo; imbarco sulla motobarca e navigazione fino al canale di Leme, picnic a bordo con musica in allegria, per stare insieme, socializzare e fare nuove amicizie.

Documentario su Tina Modotti

Continua al Teatro Miela la mostra dedicata alla vita e all'opera della nota fotografa Tina Modotti. Oggi alle 21, nella sala video del teatro, viene presentato il documentario «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria», realizzato nel 1981 dalle registe tedesche M. Bardischewsky e U. Jeshel, una raccolta di testimonianza dei protagonisti che conobbero Tina Modotti. Per informazioni: Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste, tel. 040 365119, fax 040 367817, e-mail teatro@miela.it, www.miela.it.

Associazione finanzieri

L'associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, organizza un viaggio di 4 giorni in Piemonte per soci e familiari nel mese di settembre. Tutti coloro che sono interessati a tale iniziativa possono prendere informazioni telefonando allo 040/362809 o recandosi di persona nella sede della sezione tutti i giorni dalle ore 9 alle 10.

Museo postale

Continua fino a metà settembre presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione di storia postale «Le grandi navi del Nocevento», di Liliana Pajola. Il Museo sarà aperto anche la domenica dalle 9 alle 13 con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, grazie alla collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

PICCOLO ALBO

Cane piccola taglia bianco con macchie marrone scappato dal giardino di casa da alcuni giorni zona Costalunga. Tel. 040.813426.

Il giorno 22 luglio trovato chiave con ciondolo in via Palestrina. Telefonare al 347.8004736.

Smarrito giovedì 25 portachiavi in pelle con cerniera sul dorso. Pregasi telefonare al 339.6304113.

ELARGIZIONI

– In memoria di Miranda Rotteri nel 1.o anniv. (27/7) da Raffaello Camerini 15 pro Associazione cinofila; da Elsa Nagelschmid 25 pro gattile Cociani, 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
– In memoria di Gisella Pison nell'VIII anniv. dal figlio 50 pro Itis.
– In memoria di Fosca Boscolo da Vittorio 50 pro Auser.
– In memoria di Angelo Devescovi nel XII anniv. (27/7) dalla moglie Effi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Oliviero Valdisteno per l'anniv. (27/7) dai familiari 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del cap. Augusto Perdan nel X anniv. (27/7) dalla figlia Marisa 100 pro Agmen.
– In memoria della nonna Pina Sever Fornasaro (27/7) da Lilia 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lucia Poropat-Bonazza da Uccia, Sarina, Lino 25 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 25 pro Astad, 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ferdinando Sarti da Laura e Bruno Kresevic 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesco e Girolamo Uva dai familiari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angelina Werk in Scridel (Lilli) dagli amici di via del Carpineto 180 pro Airc.
– In memoria di Gisella Zori ved. Antonione dal dottor Giorgio Rinaldi e famiglie 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Gisella Antonione da Gianna Servello 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Raffaella e Fabrizio Cengarle 50 pro Agmen.
– In memoria di Carlo Bacchia dalla fam. Sergio Simich 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Radimiro Batic dalla fam. Ianderco-Loiacono 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lilli Brill da Rita Maria Teresa Cossu 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Giorgio Comisso da Noris Tery 50 pro Osp. Burlo Garofolo (sala dott. Comisso); da Rosanna Obersnel 50 pro Unicef.
– In memoria del padre da Marcella Mattis 25 pro San Vincenzo de Paoli.
– In memoria della dott. Maria Grazia (Mimi) De Petris da Ada e Maria Trevisan Bonassin 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Luciana Del Piero Piccozzi da N.N. 100 pro Astad.
– In memoria di Ondina Fontanot ved. Deluca e Marcella Fontanot da Jolly Quarantotto 20 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Dorita Gentini-Iviani da Nora Rossetti-Cosulich 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Giuseppina Hlad Ursic da Adriano Ursic 30, da Elvira Kocian 50 pro Televita.
– In memoria di Dorita Iviani Gentini da Maria e Laura Vidoli 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai famigliari da Genova 16 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Enea Marin da Pietro Covre 50 pro Unione degli Istriani (Famea Momianese).
– In memoria di Tucci Meggiolaro da Sergio Uboni 25 pro Ass. Ant.
– In memoria del prof. Silvio Orviati da Franco Mutarelli 30, da Ronay, Ara, Grioni, Iovine, Kostoris, Perossa 180 pro Airc.
– In memoria di Gaetano Pagano da Silvana Madon 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Daniela Nanut Polacca da Pia, Anna, Dalia, Nella, Alga, Liliana, Nidia, Lucia, Rossella, Edda 50 pro Agmen.
– In memoria dell'ing. Pino Percaus dalle famiglie Modricky, Carollo e Germann 100 pro Parrocchia Santi Giovanni e Paolo (Muggia).
– In memoria di Ignazio (Petruzzi) da Silva, Giorgio 30 pro Aisac.
– In memoria di Vera Pizzarello da Luciana, Gianni, Laura, Giorgio 40 pro Bambini oncologici Burlo Garofolo.
– In memoria di Sonia Pollich da Corinna e Mariuccia Escher 30 pro Ass. de Banfield, da Pino ed Adriana Giubilo 50 pro Cest 2, da Aldo e Christia Leggeri 50 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta), dall'avv. Pierpaolo Poillucci 50 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Antonia Rigo da Teddy, Gianni, Sirio, Bruno B., Bruno C., Gillo, Attilio, Vera 40 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ferdinando Sarti da Wisa, Marina, Rita R., Rita Z., Tiziana 45 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ernesto Stalio da Franco e Donatella Salvi 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Lily Werk-Scridel dalle amiche, ex compagne di scuola 100 pro Airc.
– In memoria di Renata Timoteo da Daniela Denich 100 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Angelina Werk Scridel (Lilli) da Alessia e Lorenzo Covacich 50; dalle famiglie Ficur, Marzolini Pino, Tomasi Nevio 100 pro Airc.
– In memoria di Sofia Zambon Focassi dai condomini di via dei Porta 4, 100 pro Agmen.
– In memoria di Stelio Zian da Gualtiero, Lia Zian 100 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di zio Arrigo e Renata Cargnello da Eugenio Zottar 50 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
27/7	6.00	Ma	ALEXANDROUPOLIS	Richards Bay	52
27/7	8.00	Gr	ASTRO SIRIUS	Novorossiysk	Siot
27/7	8.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
27/7	9.00	Tu	UND EGE	Istanbul	31
27/7	9.15	It	CALAROSSA	Pola	30
27/7	12.00	Tw	EVER GIFTED	Valencia	Molo VII
27/7	13.00	Gr	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/7	13.00	Ma	TK ISTANBUL	Aviles	SI
27/7	16.00	Tu	UND DENIZCILIK	Ambarli	39
27/7	16.30	Tu	ULUSOY	Cesme	47
27/7	17.00	Le	BADR EL MUSTAFA I	Beirut	rada/5
27/7	18.00	Le	FM. SPIRIDON	Beirut	rada
27/7	19.00	It	CALAROSSA	Lussino	30
27/7	21.00	It	MARCONI	Lignano	St. Mar.
27/7	21.00	Pa	MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
27/7	6.00	PHOROS	Da rada	a S.L.
27/7	16.00	SOCAR 3	Da Servola	a orm. 52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Dest.	Orm.
27/7	1.00	Na	MARS	Capodistria	VII
27/7	8.00	It	MARCONI	Lignano	St. Mar.
27/7	10.00	It	CALAROSSA	Lussino	30
27/7	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
27/7	16.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
27/7	16.00	Po	TURM	ordini	Atsm
27/7	17.00	Li	TROPIC BRILLIANCE	ordini	Siot 4
27/7	18.00	Gr	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/7	20.00	It	CALAROSSA	Pola	30
27/7	20.00	Tu	UND EGE	Istanbul	31
27/7	23.00	Tu	ULYSOY 3	Cesme	47
27/7	23.00	Tu	UND DENIZCILIK	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09 15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Debutta oggi per la seconda edizione l'iniziativa dell'Associazione commercio e turismo

I colori della musica nelle nostre piazze

«Musica a colori nelle piazze a Trieste» debutta oggi, ufficialmente per la sua seconda edizione. La manifestazione promossa dall'Associazione autonoma commercio e turismo, con il sostegno della Regione e la collaborazione del Trieste City Club e la Show Up ripropone il suo progetto itinerante incentrato sull'allestimento di iniziative artistiche in prossimità di alcune sedi commerciali cittadine nell'orario pomeridiano del fine settimana. Da oggi, insomma, lo shopping potrebbe essere più divertente grazie ai colori della musica e a un ricco corredo di intrattenimenti artistici: «La Regione ha il compito di appoggiare concretamente le varie iniziative a carattere turistico presenti a Trieste – ha sottolineato l'assessore regionale Sergio Dressi, intervenuto ieri alla conferenza di presentazione, assieme a Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, nonché ideatore dell'evento –, il sostegno alle associazioni che operano nell'ambito turistico è reso tanto più necessario in questo momento – ha ricordato Dressi – quando Trieste segna una felice controtendenza al netto calo di altre zone nell'ambito turistico. Ma bisogna lavorare ancora e in tal senso bisogna cercare di incentivare soprattutto il senso autentico della cultura, dello sviluppo, del commercio e del turismo». «Musica a colori nelle piazze a Trieste» si rivolge con particolare interesse al traffico transfrontaliero, quello in pratica che sta tornando in auge a Trieste nelle giornate del sabato.

Rispetto all'edizione del 2001, la manifestazione appare leggermente snellita con un percorso di meno, ma con le coordinate classiche, ovvero orario pomeridiano dalle 16.30 alle 19.30. Tre le tappe del 2002.

Si inizia oggi in via Giulia, in Giardino pubblico, si replica il 3 agosto a Roiano in piazza tra i Rivi e, quindi, ultimo appuntamento il 10 agosto in piazza Sant'Antonio.

Il cartellone della seconda edizione propone gli interventi della banda cittadina «Triestinissima», il karaoke, curato da Cristina D'Ascenzi, spettacoli di burattini, la danza animata per bambini curata da Helendance e altre proposte di animazione del teatro Edo.

«Musica a colori» quest'anno si traduce in un trittico di appuntamento, ma l'idea originale è di estendere la manifestazione rendendola nel tempo non solo più ricca, sotto il profilo artistico, ma anche più articolata nell'intera mappa cittadina: «È quanto speriamo di fare in seguito – ha confermato Lucio Birolla, ideatore dell'evento –, abbiamo subito pensato a un'idea a carattere itinerante, per cui cercheremo sicuramente di allargare il raggio degli incontri nei vari rioni di Trieste. Quest'anno, inoltre, la manifestazione conta maggiormente sull'attenzione dei media – ha proseguito Birolla – oltre alla provincia, le varie testate d'oltreconfine da Zagabria, Pola e Fiume, si sono interessate all'idea originale e questo non può che farci piacere».

Francesco Cardella

Unione sport per tutti

L'attività della Uisp

Dal 1985 l'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste organizza attività estive rivolte a bambini e ragazzi, dai cinque ai 16 anni.

La proposta, che coinvolge ogni anno centinaia di ragazzi, è quella di dare una concreta possibilità, nei centri diurni oppure in campeggi montani e marini, di avvicinarsi a varie attività sportive-ricreative con l'opportunità di fare amicizie nuove, per il piacere di stare insieme.

Mentre continuano i centri estivi diurni al Campo sportivo di Cologna e il campeggio montano a Collina di Forni Avoltri, è in fase di avvio anche l'ultima iniziativa estiva che, come di consueto, si concluderà al mare con un campeggio nella splendida Isola dei Frati a Pola, in Istria, dal 28 agosto al 1 settembre.

Ulteriori informazioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040 639382, fax 040 362776, uisptrieste@virgilio.it, sport.triesteincontra.it/uisp.

Domani a Muggia

Beach volley provinciale

«Estate in movimento 2002» presenta il campionato provinciale individuale di Beach Volley 2002, 1.o trofeo fotoreflex provincia di Trieste. Categorie maschile e femminile assoluti (open). Il campionato si svolgerà domani sul «Beach Games» parcheggio cantieri S. Rocco a Muggia. Ore 9 inizio delle partite. Torneo maschile (come torneo femminile): tabellone a 12 squadre, doppia eliminazione con final four, 2 set su 3 (tutto a 15 per la doppia eliminazione, 2 set a 21 e terzo a 15 per le final four); arbitra la squadra che esce sconfitta dal turno precedente.

In caso di mancanza di coppie in un torneo può venir allargato il tabellone dell'altro. La formula di gioco può essere cambiata per motivi logistici dall'organizzatore durante il torneo.

I tornei sono validi per l'assegnazione del titolo di campione provinciale. Può vincere il titolo solo un atleta nato a Trieste oppure residente a Trieste oppure tesserato Fipav nella stagione 2001-2002 per una squadra triestina. Un giocatore triestino può giocare in coppia con un giocatore «straniero».

Oggi per «Revoltella estate»

Le «Voci dei Balcani»

Gli appuntamenti musicali del sabato sera a «Revoltella estate» proseguono oggi alle 21, all'Auditorium del museo, nell'esplorazione del filone etnico col concerto «Voci dei Balcani» che ha interpreti il soprano Claudia Vigini e il chitarrista Fabio Cascioli.

Il percorso, assai suggestivo, si addentra nel cuore della musica popolare toccando quei Paesi dell'Est che hanno tradizioni più ricche come Ungheria, Romania, Bulgaria: ed ecco il canto del gitano, i suoni del musicante girovago, il canto del cuculo intrecciarsi insieme in volute misteriose e vocalizzi di sapore orientalizzante. Chitarra e voce si spingono poi in perfetta sintonia a cogliere le delicate armonie di filastrocche e ninnenanne di Serbia e Croazia per approdare fino ai ritmi sensuali e primitivi della Turchia.

Uno spazio a parte è dedicato ai canti popolari greci (trascritti da Marco Sofianopulo) a cominciare da «Aghios Vassilis» (San Basilio), che s'intona tradizionalmente per festeggiare il Capodanno, in un alternarsi di delicate melodie d'amore e ritmi incalzanti di danza.

Poi, a esplorare ancora più in profondità le diverse facce dell'anima balcanica, la chitarra solista di Cascioli si accosterà all'opera di un compositore serbo contemporaneo, Dusan Bogdanovic, che nelle sue «Balkan Miniatures» colora movimenti di danza, e in particolare il «kolo» macedone, con melismi e arabeschi esotici.

Liliana Bamboschek

Ecco i ragionieri del «da Vinci» 45 anni dopo

I ragionieri delle classi V A e V B dell'istituto «da Vinci», come allora hanno unito le forze e festeggiato assieme i 45 anni dall'esame di maturità rinnovando le emozioni, i ricordi e l'amicizia di sempre. I nomi non hanno importanza; ci siamo riconosciuti.

Un quarto di secolo dall'esame di maturità

Gli ex compagni della classe V C ragionieri dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci diplomatisi nel '77 si sono riuniti per festeggiare la ricorrenza. Nella foto da sinistra: Gabellieri, Redolfi S., Corte, Redolfi C., De Pauli, Bertizzolo, Giacomin, Cicogna, Puzzer, Minca, Franza, Galante, Chicco, Bruscaini, Ciuk, Bacci, Talocchi, Furlan, Delben, Tedeschi ed Antonicelli. Assenti Baolino, Cimador, Cressi, Deiuri, Gelci, Martincich, Paulica, Ronchese e Zebochin.

Al Circolo ufficiali Danilo Soli ha consegnato una medaglia a Gennaro Cannavacciuolo

Operetta, un'intervista agli «scugnizzi»

Al Circolo ufficiali per «Gli amici della lirica»

«Gli scugnizzi» intervistati da Delise e Pardini. Un premio a Gennaro Cannavacciuolo.

Piacevole e vivace si è rivelato l'incontro con i protagonisti dell'operetta che sta riscuotendo grande successo al Teatro Verdi. Il merito va attribuito in parte all'abilità dei conduttori, Giulio Delise e Mario Pardini, nel formulare le domande agli artisti che si sottopongono amabilmente al fuoco di fila delle stesse. Dopo il saluto agli ospiti del presidente dell'«Atal» Walter Viozzi, Pardini ha ricordato che il compositore Pasquale Antonio Cataldo Maria Costa, è nato il 24 luglio 1858, e quindi era doveroso festeggiare il compleanno dell'autore di «Scugnizza». Il primo a salire sulla pedana è stato Elio Pandolfi (Toby Gutter) un artista poliedrico, dalle mille esperienze teatrali, diverte il pubblico recitando un monologo imitando l'indimenticabile grande Anna Magnani. Ricca la sua aneddotica relativa alla sua lunga carriera.

Il soprano marchigiano Giuseppina Piunti (Scugnizza) si dichiara felice di quest'esperienza operettistica che le dà tante soddisfazioni. «Cantare, recitare e ballare è stata per me una grande gioia». «Quale cantante lirica interpreto molti ruoli verdiani (Ballo in maschera, Otello, ecc). Regala al pubblico una «Napoletana» a piena voce applauditissima dal numeroso pubblico.

Un altro beniamino di Trieste è il versatile e loquace artista Gennaro Cannavacciuolo (Chic) che ricorda tutte le sue numerose performances nei teatri cittadini.

Il tenore Massimiliano Tonsini (Totò) dopo varie esperienze, ultima quella di archeologo, affronta la carriera lirica cantando in varie opere quali «Verther», «Rigoletto», «Traviata», ecc.

Ultima a salire sulla pedana, il soprano Elena Rossi (Gaby Gutter).

Un simpatico fuori programma è stata la consegna da parte del presidente dell'«Associazione dell'operetta», Danilo Soli, della medaglia dei benemeriti del «Festival», a Gennaro Cannavacciuolo, per la lunga serie di brillanti personaggi da «cabaret» in poi. Un'altra medaglia è stata assegnata a Sergio D'Osmo (assente per motivi di lavoro), scenografo e costumista che vanta 200 allestimenti in mezzo secolo dedicato al teatro.

Al Circolo ufficiali una foto di gruppo assieme ai protagonisti dell'operetta «Scugnizza».

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.35 18.40	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	09.20 09 45 14 50	10 50 11.15 16.20	-2----- -----6- ---4---	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17 05 17 55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8	BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	13.15	16.15	#		BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	13.15 18.15	14.25 19.25	# #	fino al 25/8 dal 26/8	BUDAPEST	14.55 20.00	16.05 21 10	# #	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	13.05 14.10 16.55	15.05 16.10 18.55	------7 12345-- -----6-		CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- ------7	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-		CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	dal 16/9 fino a 15/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	08.20 12.40 16.05 19.40	# # # #		MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18 00 18 10	# # ------7 12345-- -----6-		MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12 30 16.05 16.20 20.55	# -----67 12345-- #	
MOSCA Vnukovo	10.40 20.20	15.45 01.20	-----6- -----6-	charter regolare fino a 7/9	MOSCA Vnukovo	08.05 17.45	09 10 18.50	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.55 22.30	1-3-5-- 12345-- -----6- ------7		NAPOLI	09.25 11.00 15.40 16.40	11.00 12.35 17.15 18.15	1-3-5-- ------7 12345-- -----6-	
ROMA Fiumicino	06.55 10.50 12.30 14.55 17.15 18.50	08.05 12.00 13.50 16.05 18.35 20.00	# # ------7 # 12345-- #	 non opera 29/7-25/8	ROMA Fiumicino	09.00 12.55 15.05 17.00 22.20	10.10 14.05 16.25 18.10 23.30	# # 123456- # #	 non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7		TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#		VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale **Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224 biglietteria, 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto: 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Punta dritta verso l'origine del tempo la nuova missione dell'Agenzia spaziale europea*

Con Planck nei segreti del «Big bang»

Trieste controllerà il funzionamento del satellite e la raccolta di tutti i dati

Indietro, fino all'origine del tempo. Suona più o meno così lo slogan che in Internet presenta una delle nuove missioni programmate dall' Esa, l'Agenzia spaziale europea. Una missione che - sebbene classificata medium size, di media grandezza - gli scienziati considerano estremamente importante. I dati che il satellite battezzato Planck invierà sulla Terra permetteranno infatti di raggiungere una certezza in merito all'origine dell'Universo, rispondendo a una domanda basilare per il progresso della conoscenza astronomica: quell'espansione della materia originata miliardi di anni fa dal cosiddetto Big bang è destinata a proseguire all'infinito, oppure si arresterà preludendo a una nuova implosione?

Planck avrà a bordo due strumenti che raccoglieranno appunto l'eco del Big bang nello spazio. Queste rilevazioni verranno trasmesse a Trieste, nella sede dell' Osservatorio astronomico dove è in via di allestimento il data center che avrà il compito dapprima di controllare da terra che su Planck tutto proceda per il meglio, e in seguito di analizzarne i dati pervenuti. Dati che verranno quindi messi a disposizione della comunità scientifica internazionale per essere fatti oggetto di ulteriori studi.

Se non interverranno problemi, Planck - a bordo di Ariane 5, il più potente razzo vettore europeo - verrà lanciato nello spazio assieme a un altro satellite, Herschel, nel febbraio del 2007, dopo un complesso lavoro di preparazione partito una decina d'anni fa. Un lavoro in cui Trieste, attraverso l'Osservatorio astronomico e la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), riveste un ruolo di rilievo: Luigi Danese, il cosmologo responsabile della sezione astrofisica della Sissa, è a livello europeo uno degli ideatori del progetto Esa. E nel comitato scientifico internazionale di Planck siedono tre italiani, uno dei quali, lo scienziato dell'Osservatorio Fabio Pasian, è responsabile del data center cittadino.

Il lancio di Planck e Herschel rientra nell'intensa attività scientifica che l'Esa ha programmato per il prossimo decennio. Le missioni dell'Agenzia sono definite in categorie per importanza e durata: nelle missioni cornerstone, pietre miliari cioè, rientra Herschel. Gli scienziati dell'Osservatorio, sebbene in misura minore che in Planck, sono coinvolti anche nella realizzazione di quest'ultimo satellite, uno dei cui scopi principali è l'approfondimento delle conoscenze sulla formazione delle prime galassie: il team triestino si sta occupando di sviluppare il software per la visualizzazione dei dati tecnici.

I dati che il satellite Planck invierà forniranno certezze sull'origine dell'Universo.

Suggestiva immagine ottenuta dal Cosmic Background Explorer, tratta da «Le Scienze».

Ma è in Planck, come si diceva, che la partecipazione degli scienziati di Trieste assume una dimensione decisamente rilevante. Con questo satellite l'Esa si propone di continuare l'opera iniziata alcuni anni fa con la missione americana Cobe e con l'esperimento italo-americano Boomerang. In entrambi i casi si è già riusciti ad avere informazioni relative a quella radiazione di fondo dell'Universo che, essendo appunto il residuo dell'esplosione iniziale, costituisce a oggi la prova più forte a sostegno della teoria del Big bang. Grazie ai dati rilevati da Cobe e Boomerang gli scienziati hanno potuto realizzare una mappa che evidenzia delle minime fluttuazioni della temperatura di fondo dell'Universo, fluttuazioni che hanno poi determinato la formazione delle galassie e che oggi ci possono dire se l'espansione sia destinata a proseguire per sempre.

Nel 1998 Boomerang volò a bordo di un pallone aerostatico attorno alla calotta antartica, analizzando quindi soltanto una ristretta porzione di cielo e per un lasso di tempo insufficiente a giungere a conclusioni definitive. A queste conclusioni dovrà ora giungere Planck, che resterà nello spazio per quasi due anni e sarà posizionato in modo tale da poter comprendere, nel periodo di permanenza nello spazio, tutto il cielo. Lo farà rilevando le fluttuazioni della radiazione di fondo con la precisione, mai raggiunta in precedenza, di un milionesimo di grado assoluto. Il risultato sarà dunque quello di una statistica completa e incontrovertibile. A bordo del satellite (alto 3,5 metri a largo 4,5) ci saranno un telescopio di un metro e mezzo di diametro e due strumenti, Lfi e Hfi. Saranno quelle raccolte da Lfi le osservazioni che giungeranno al data center cittadino. Da anni undici persone operano in via Tiepolo per mettere a punto il sistema, portando alla fase operativa gli input chè arrivano da decine di istituti europei e statunitensi: si lavora ai moduli utili alla riduzione dei dati, si simulano eventuali problemi di trasmissione e di controllo dello strumento stresso.

Nel 2007 Planck potrà fornire agli scienziati anche delle informazioni più precise sull'età dell'Universo, oggi stimata all'incirca in 13 miliardi di anni. Dal satellite potranno però arrivare altre informazioni preziose, relative a quell'energia oscura scoperta di recente quale responsabile del ritmo di espansione dell'Universo, ma ancora tutta da definire. Gli strumenti di Planck permetteranno, ancora, di ottenere mappe dell'emissione a microonde di corpi celesti extragalattici.

Tra gli elementi essenziali per il successo della missione c'è il funzionamento del sistema criogenico che dovrà mantenere la strumentazione di Planck a temperature incredibilmente basse: la temperatura della radiazione di fondo è misurata oggi in 2,735 gradi Kelvin (qualcosa come meno 270 gradi centigradi).

Come per tutte le missioni attuate dall'Esa, gli strumenti scientifici sono realizzati da consorzi di istituti di ricerca e Università dei Paesi che all'Agenzia aderiscono. L'Esa si fa carico invece della costruzione del satellite, dell'assemblaggio degli strumenti e del lancio in orbita del razzo vettore. Quanto a Trieste, il budget è all' incirca di 5 milioni di euro destinati a coprire il costo del centro elaborazione dati per l'intero periodo della missione, dal 1996 (anno in cui l'Esa approvò il progetto Planck con il nome originario di Cobras/Samba) sino al 2007. Non è certo una cifra elevatissima se rapportata all'esborso totale - 800 milioni di euro - richiesto dalla missione: lo sforzo finanziario maggiore è ovviamente quello richiesto per la costruzione degli strumenti, mentre a Trieste si tratta di finanziare soltanto il lavoro di ricerca degli scienziati e la strumentazione del data center.

Da rilevare ancora che Lfi è nella sua gran parte targato Italia. La responsabilità della costruzione dello strumento è di Reno Mandolesi del Cnr di Bologna: il nostro Paese prevede di partecipare all'operazione con un contributo complessivo di circa 30 milioni di euro.

Paola Bolis

Gli scienziati hanno partecipato alla realizzazione degli strumenti focali del telescopio

L'Osservatorio astronomico e gli occhi di Galileo

L'Osservatorio astronomico di Trieste affonda le proprie radici nella Scuola nautica che Maria Teresa d'Asburgo istituì con «Sovrana risoluzione» nel 1753. Con quel decreto veniva fondato il primo istituto di istruzione superiore in città, che presto potè contare su una biblioteca specializzata nella scienza astronomica cui si aggiungeva una dotazione di strumenti e sussidi didattici. In seguito l'Osservatorio si sviluppò fino a staccarsi, nel 1898, dall'Accademia reale e di nautica, lasciando la vecchia sede di piazza Lipsia (ora Hortis) per trasferirsi in quella del castello Basevi.

Oggi l'Osservatorio è uno dei maggiori centri di astronomia d'Italia: il suo staff - 45 ricercatori, cui vanno aggiunti quelli del Dipartimento di astronomia dell'Ateneo cittadino - si dedica alla ricerca di base (dallo studio del sole alla cosmologia) applicandosi però anche alla tecnologia astronomica per la costruzione di strumenti. Gli scienziati dell'Osservatorio hanno partecipato ad esempio alla realizzazione degli strumenti focali del telescopio nazionale Galileo, in funzione alle isole Canarie, e a quelli del Vlt, il Very large telescope che, installato all'Osservatorio australe europeo in Cile, con i suoi quattro telescopi del diametro di 8,2 metri ciascuno rappresenta il complesso più potente al mondo.

Costituito in precedenza in ente autonomo vigilato dal Miur (il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), dallo scorso gennaio l'Osservatorio è una delle strutture di ricerca che, dislocate sull'intero territorio nazionale, compongono l'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica. Anche per la missione Planck, come per i numerosi altri progetti in cui l'Osservatorio è impegnato, i ricercatori sono in costante contatto con decine di istituti distribuiti tra Europa e Stati Uniti. Il direttore dell'Osservatorio è Paolo Molaro, insediatosi lo scorso gennaio in coincidenza con l'ingresso dell'istituto nell'Inaf.

p.b.

FESTIVAL *Cambio della guardia nella rassegna austriaca, che inizia oggi*

Salisburgo: dopo Mortier, indietro tutta

Il tedesco Ruzicka, nuovo direttore, ripropone Puccini, Wagner

VIENNA Grande svolta al Festival di Salisburgo. Da quest' edizione, che si apre pggi e si chiuderà il 31 agosto, il cartellone della più prestigiosa manifestazione estiva austriaca è firmato da Peter Ruzicka.

È finita, dunque, la lunga e controversa direzione di Gérard Mortier, che aveva preso le redini dei Salzburger Festspiele dopo la morte di Karajan e che, nel corso degli anni, aveva compattato contro di sé un'ampia schiera di nemici sia fra i politici sia fra gli artisti sia fra i giornalisti, per quel suo modo brusco e più che diretto di interloquire, e per certe scelte contropelo che non piacevano all' Austria più tradizionalista. Dieci anni in cui a poco a poco alle regie polverose modello Karajan si erano sostituiti allestimenti talvolta ai limiti della provocazione, i conflitti con i Wiener Philharmoniker per i loro stratosferici compensi e con artisti di grido per i motivi più diversi si erano fatti spesso incandescenti; un decennio in cui la sezione teatro si era ingrandita a vista d'occhio soprattutto grazie a Peter Stein; due lustri in cui ai preziosi dirndl di seta delle signore e agli abiti da cerimonia dei loro accompagnatori, si erano mischiati abbigliamenti ben più plebei, di un pubblico più giovane, o semplicemente meno comme il faut, con grande sdegno della Salisburgo snob dei ristoratori, dei commercianti e dei galleristi.

Tramonta l'era del belga Gérard Mortier a Salisburgo.

Al di là delle polemiche, il belga Mortier era ed è un manager con grande sensibilità artistica, scevro da gelosie da orticello. Nei dieci anni della sua direzione il suo motto è stato: pluralismo, con cartelloni aperti in più direzioni, con artisti anche giovani e quasi sconosciuti purché di talento, con una certa indipendenza dai diktat delle case discografiche.

Il tedesco Ruzicka è compositore, direttore d'orchestra ed ex direttore di formazioni musicali e di teatri lirici, oltre che manager culturale, cosicchè la sua impronta per i prossimi anni sarà naturalmente diversa. E già lo si vede in questo primo cartellone, che, dopo lunghi anni di assenza in cui era ritenuto indegno del livello artistico salisburghese, torna a riproporre Puccini. Sua la «Turandot» in scena dal 7 agosto con la regia di David Poutney (direzione d'orchestra di Valery Gergiev, repliche il 10, 15, 18, 22, 26, 30 agosto), tuttavia provvista di una chicca: un completamento del terzo atto firmato l'anno scorso da Luciano Berio, in sostituzione di quello ormai canonico di Franco Alfano. Casa Ricordi lo ha messo a disposizione, e Ruzicka fa sapere che potrebbe riservare qualche sorpresa al pubblico.

Dal 27 luglio torna al Festival, dopo il lungo ostracismo di Mortier, anche Nikolaus Harnoncourt per un nuovo «Don Giovanni» con Thomas Hampson nel ruolo del protagonista (regia di Martin Kusej, repliche l'1, 4, 9, 11, 16, 19 e 21 agosto). È torna persino Richard Wagner, per una serata di gala il 13 agosto, imperniata attorno a brani proposti da Placido Domingo e Waltraud Meier.

Fra gli altri nuovi allestimenti della sezione lirica, spicca un altro ritorno che Ruzicka promette massiccio pure per i prossimi anni: quello di Richard Strauss dal 19 agosto, con «L'amore di Danae», nella direzione d'orchestra di Christoph von Dohnányi e la regia di Günter Kramer (repliche il 22, 25, 28, 31 agosto).

Per la sezione teatro, da quest'anno, affidata a Jürgen Flimm, per la prima volta dagli esordi del Festival nel lontano 1920, è tutto rinnovato l'immancabile «Ognuno» di Hofmannsthal sulla piazza del Duomo. La regia di Max Reinhardt, perpetuata fino ad oggi con pochi cambiamenti cosmetici, viene sostituita dal 28 luglio da un nuovo allestimento realizzato da un esperto di spettacoli di massa all'aperto: Christian Stückl (repliche il 3, 6, 8, 12, 14, 23, 25, 27, 28 agosto), cosicchè sarà interessante vedere le reazioni di pubblico e critica.

Per la prosa vanno ricordate anche la prima assoluta di «Da Ponte in Santa Fe», di Peter Turrini, nella messa in scena di Claus Peymann (29 e 31 luglio, 1, 2, 3, 4, 5, 6 agosto) e, come ospitalità, «Edipo re» di Sofocle nella regia del giovane lituano Oskaras Korsunovas (12 e 13 agosto).

Flavia Foradini

MOSTRE *Ventotto artisti contemporanei riuniti a Trieste da Maria Campitelli*

«Shock&Show», l'arte colpisce duro

Inquietanti, ironiche, grottesche invenzioni da guardare

TRIESTE Cos'è oggi che si possa ancora considerare scioccante dopo che tutto il mondo ha assistito in diretta alla distruzione delle torri gemelle di New York, o quando attentati, sangue, morti, violenze, torture e ogni forma di sopruso vengono quotidianamente proposti dai telegiornali? Perché si assiste a una tendenza sempre più generalizzata a oltrepassare ogni limite, a raggiungere l'estremo nello sport, nel cinema, nei fumetti come nella letteratura? E cosa può accadere quando la morte, la violenza fisica o psicologica, viene messa in scena in un teatro o in una galleria d'arte?

Erwin Olaf: The Portrait 1.

A queste e forse altre domande si può tentare di rispondere dopo aver visto la mostra «Shock&Show», fortemente voluta e curata da Maria Campitelli: articolata in più sezioni. Una vasta e articolata operazione che ha il merito di riunire 28 artisti di livello internazionale mettendo in relazione diversi luoghi, spazi espositivi e non, di Trieste.

Ricollegandosi ad alcune manifestazioni degli ultimi anni Novanta, ma senza dimenticare gli antecedenti storici (dal Wiener Aktionismus a Munch e Goya), l'intento è quello di verificare quanto un certo modo di esprimersi sia ancora attuale e praticato da artisti anche a noi più vicini, nelle sue diverse, possibili declinazioni: esplicitamente violento o più sottilmente espresso, acutamente inquietante, ironico, grottesco.

Lo shock più forte lo si prova forse visitando la sezione allestita alla «LipanjePuntin» con l'opera dei fratelli Chapman «Cyber ironic man»: un corpo appeso al soffitto, grondante sangue, mette in scena una tortura cinese realmente praticata. Accanto le «storielle» Sergej Bratkov, il «Marriage» di Oleg Kulik, i ritratti grotteschi di Erwin Olaf, le immagini di sofferenza autoinflitta in segno di nuovo e perverso martirio nella documentazione delle proprie performance nel caso di Zhang Huan, su altrui corpi nel caso di Goran Bertok. Quindi la sequenza fotografica della recente performance di Bertok e Dean Verzel, con la croce di Strunjan che brucia, a significare la volontà di bruciare ogni simbolo di morte e di sopruso del mondo di oggi come del passato.

Alla Galleria «Il Planetario» si incontra una delle protagoniste storiche della performance e della body-art, «creatrice dell'arte carnale», che sperimenta direttamente sul proprio corpo le possibilità di mutazione e di connubio tra natura e artificio: è la francese Orlan. Accanto a lei Genia Chef in un'installazione di grande fascino, rivisita l'opera di Arnold Böklin «L'isola dei morti», per dichiarare il senso di degrado e decadenza attuale attraverso uno shock più «allentato». Quindi Riccardo Cinalli, che Maria Campitelli definisce il Michelangelo del terzo millennio, esprime attraverso l'aggrovigliarsi di corpi, la plasticità di un San Pantaleone, il caos contemporaneo.

Ritornano i toni forti al Teatro Sloveno con l'opera di Robert Gligorov sul tema della morte e la decomposizione della carne, i collages di Elke Krystufek dove a immagini di una sessualità sbattuta in faccia senza mezzi termini si alternano frasi e riferimenti alla società contemporanea, e le foto-manifesto di Bachrach & Kristofic a provare il senso di turbamento di chi guarda di fronte all'intimità realmente vissuta. Nella stessa sede, Francesco Scialò pare rivisitare in termini contemporanei il sacrificio di Abramo e Isacco, mentre Antonella Bersani prepara una specie di colazione sull'erba dagli imprevisti quanto surreali risvolti sessuali.

Lo shock dell'11 settembre viene riproposto da Ennio Bertrand allo spazio «Juliet», dove Fabiano Di Cocco rasenta nuovamente il grottesco sul tema dell'erotismo e della perversione. Insieme a loro Fritz Kok tra laboratori biogenetici e piscine asettiche si trova nell'impossibilità di far rivivere il mito della sirena, mentre Sandy Skoglund mette in scena sogni e incubi prodotti dal nostro inconscio e Paul M. Smith mira a stupirci con effetti speciali alla James Bond.

Artisti della nostra regione vengono quindi ospitati allo Studio Tommaseo: Lorena Matic con il suo fotoromanzo dal finale sorprendentemente splatter, Giuseppe De Cesco con l'opera «L'ascia o raddoppia» con doppi sensi e molteplici rimandi (non ultimo al film Psycho), e Guillermo Giampietro che sceglie il livello concettuale per invitare a riflettere sull'«enigma del terrore futuro».

Da ricordare infine l'opera di Pierre et Gilles, di uno shock velato di ironia e un po' kitsch, ospitata da «C-Zone», le immagini «anomale» di Igor Kuduz al Consolato Generale di Croazia e gli artisti che hanno animato l'inaugurazione con le loro performance, ovvero Francesco Impellizzeri, Paolo Ravalico Scerri, Richard Crow.

Franca Marri

MUSICA *Bagno di folla per i ragazzi del Tim Tour e per i gruppi in concerto ieri sera in piazza Unità*

Trieste abbraccia Dennis e i «famosi»

«E' una città incredibilmente bella» afferma l'altra finalista, Marianna

TRIESTE Dennis Fantina chiama e Trieste questa volta risponde. E alla grande, con un entusiamo alle stelle. Il trionfatore triestino di «Saranno famosi» e l'intero drappello degli altri 18 aspiranti alla grande ribalta sono stati letteralmente abbracciati dal pubblico ieri per il debutto ufficiale della quinta tappa del Tim Tour. Il mastodontico palco eretto in piazza Unità aveva sin dalle prime ore del mattino una nutrita schiera di giovanissimi giunti anche da fuori Trieste per poter ammirare da vicino tutti i talenti sfornati dalla scuola di Maria De Filippi.

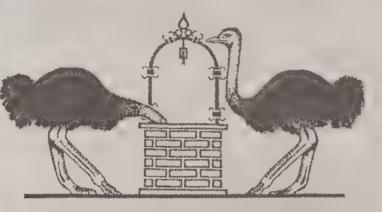
Sospinti anche dalle buone vendite legate alla compilation di «Saranno famosi» (19 brani tra cui indovinate cover e un paio di inediti), i ragazzi di «Saranno famosi» hanno in parte smentito l'etichetta affibbiata a Trieste quale piazza fredda e compassata nei confronti delle stelle dello spettacolo. L'antica nobiltà del capoluogo ieri è andata in ferie. Certo le manifestazioni d'affetto dei triestini restano un po' distanti dall'impatto avuto soprattutto al sud, ma il «calore» che si sentiva anche durante le prove di ieri pomeriggio è stato notevole: «Nelle varie sedi ci siamo divertiti molto e il grande pubblico c'ha fatto sentire il suo affetto», aveva affermato lo stesso Dennis Fantina, giungendo sul luogo delle prove assieme al coreografo Garrison, «ma vorrei che a Trieste l'abbraccio non fosse solo

per me ma per tutto il gruppo». È così è stato.

I vari Renato, Paolo, Marianna, Valerio e gli altri si sono sobbarcati una dose ulteriore di autografi, strette di mano e fotografie: «È una città incredibilmente bella», ha subito detto Marianna, l'unica ragazza giunta in finale a «Saranno famosi». «Dennis me ne parlava ma non mi immaginavo una bellezza simile, soprattutto della piazza, che reputo ideale per uno spettacolo». E quasi fosse una replica degli spot televisivi della Tim, ieri in piazza Unità Dennis Fantina aveva con sè veramente «un po' di parenti». La mamma Licia soprattutto ha catalizzato l'interesse di tutta la truppa di ragazzi di «Saranno famosi».

La visibilità offerta dalla fortunata serie televisiva di Mediaset ha lasciato veramente il segno. Infatti gloria non solo per i 19 eletti della trasmissione ma anche per chi l'avventura l'ha respirata soltanto per pochi mesi. È il caso di Zita Fusco, l'altra triestina in lizza nella trasmissione. Per Zita si sta spianando un'interessante attività in veste di presentatrice. Il progetto Tim Tour insomma funziona. Cattura il pubblico, muove i media, regala una «vetrina» agli aspiranti (grazie alla rassegna di «Fatti sentire» condotta da Red Ronnie), ma anche a nomi celebrati come Edoardo Bennato. Si muovono interessi nel mercato tecnologico ma c'è pure spazio per l'impegno sociale. Ieri una ventina di bimbi in cura all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste ha avuto la possibilità di assistere da vicino alle prove e all'intero spettacolo vivendo il back stage con i protagonisti. Tanta festa insomma ha fatto passare in secondo piano anche le provocazioni di Linus. Il noto dj avrebbe dichiarato: «Se mio figlio volesse andare a "Saranno famosi" gli spaccherei le gambe...». Lapidaria e immediata la risposta di Dennis Fantina: «Mi dispiace per lui, suo figlio non andrà mai lontano».

Francesco Cardella

Bagno di folla per i ragazzi di «Saranno famosi» ieri a Trieste. Richiestissimo Dennis Fantina. (Foto Bruni)

Bregovic, suggestioni balcaniche mescolate al tango argentino

SPILIMBERGO La festa è cominciata. Nonostante qualche goccia di pioggia dal cielo, giovedì sera è filato tutto liscio per il gran finale di Folkest a Spilimbergo. Il grande festival della musica popolare e delle nuove tendenze (giunto alla sua ventiquattresima edizione) ha ospitato per questo primo appuntamento in piazza Duomo il gradito ritorno di Goran Bregovic e della sua inseparabile fanfara per matrimoni e funerali.

E' ritornato a Folkest, Goran Bregovic, con la sua carovana di voci bulgare e ottoni per presentare il suo ultimo lavoro «Tales and songs from weddings and funerals» che con le sue otto nuove canzoni rappresenta l'ossatura di questo concerto.

Album nuovo ma la struttura e la formula musicale di Bregovic resta sempre fedele a stessa, mescolando umori e ritmi folk dei Balcani alle suggestioni turche, al tango argentino. Accanto a Goran, quel formidabile musicista che è Ognjen Rajovevic, alle percussioni e cantante di quasi tutte le canzoni.

Goran Bregovic

Vestito di bianco con la sua inconfodibile telecaster nera, Bregovic dirige la sua orchestra segnando il cielo con un dito. L'instancabile gitano della musica sa regalare al suo pubblico l'emozione di canzoni ormai entrate nel patrimonio genetico italiano come «Ederlezi», «Tango», «Mesecina» fino a «Kalasnjikov».

Questa sera a Folkest, in piazza Duomo, altro grande evento con due splendide voci femminili: la giovanissima e tutta da scoprire Sara Tavares; e il talento ormai riconosciuto di Noa. Mentre in piazza Garibaldi, alle 19, concerto della band Esta. Alle 23 esibizione di Chakay Manta. In corso Roma, alle 23.15, sarà la volta di Ed Schnabl. Mentre domani il gran finale con l'attesissimo concerto di Elisa.

Teresa Bobich

Mostra del Cinema: Venezia opta per la cinese Gong Li

VENEZIA Sarà l'attrice cinese Gong Li a presiedere la giuria internazionale del concorso della 59esima Mostra del Cinema di Venezia, in programma dal 29 agosto all'8 settembre. Nel '91 il film in cui l'attrice cinese recitava la parte di una concubina («Lanterne rosse») vinse il Leone d'argento. L'anno seguente ottenne la Coppa Volpi come migliore attrice interpretando «La storia di Qiu Ju».

Dino Risi invece è il vincitore del Leone d'Oro alla carriera. Lo ha deciso ieri il cda presieduto da Franco Bernabè su proposta del direttore della Mostra, Moritz de Hadeln. Restando in laguna, Alberto Barbera, direttore della Mostra veneziana dal '99 al 2001, sarà «guest director» al Telluride film Festival, in Colorado, dal 30 agosto al 2 settembre.

Era il bassista degli Who

Overdose e infarto per John Entwistle

ROMA L'autopsia ha rivelato che è stata la cocaina, assunta poco prima del decesso, ad uccidere il bassista degli Who, John Entwistle. Lo afferma Mtv news. Il musicista è morto d'infarto il 27 giugno a Las Vegas, all'età di 57 anni, in una camera dell' Hard Rock Hotel, alla vigilia dell'attesissima tournee americana che lo avrebbe visto protagonista con il suo storico gruppo.

Ha girato con Mastroianni

Morto il ballerino e regista Sanders

PARIGI È morto oggi a Parigi all'età di 68 anni Dirk Sanders, ballerino che lavorò con Maurice Bejart e Roland Petit, attore voluto da Luchino Visconti in «Notti bianche», coreografo e regista televisivo. Di origine olandese, ma nato a Giava, ha recitato in «I collant neri» di Terence Young (con Maurice Chevalier e Roland Petit) e in «Vita privata» di Louis Malle accanto a Marcello Mastroianni e Brigitte Bardot.

Mittelfest: la storia regionale attraverso poesie e metafore

CIVIDALE Dalla Trieste tra le due guerre al Friuli all'epoca della Liberazione, i «Percorsi del territorio» andati in scena al Mittelfest di Cividale tra la chiesa di San Francesco e il parco della Villa Cargnelli hanno offerto un convincente spaccato della storia passata e recente di questa regione, riletta attraverso il potente filtro «veritativo» della libera creatività, della metafora e della poesia. Notevole successo di pubblico e allestimenti indovinati, dunque, per la performance «no stop» che ha raccolto alcune produzioni del ricco panorama teatrale nostrano.

Dopo un classico come «In alto mare» di Mrozek, presentato dalla giovane compagnia Locomoctavia di Udine, e il monologo «Schifo» di Schneider, nel quale un intenso Giorgio Monte ha interpretato il dramma dell'esilio e dello sradicamento di un giovane profugo iracheno emigrato in Europa, è stata la volta del triestino Maurizio Zacchigna, che ha raccontato, con spiccata verve affabulatoria, la storia di Trieste e della Venezia Giulia dal primo Novecento a oggi tra «patriottismo a prescindere», ignoranza e demagogia, opposti ed egualmente violenti nazionalismi. Un po' didascalica in alcuni passaggi, la generosa performance di Zacchigna è stata coinvolgente e coraggiosa, con garbate «boutade» a carattere schiettamente politico, gustose gag e salaci battute volte a stigmatizzare le nefandezze commesse sotto le diverse «bandiere» avvicendatesi sui pennoni di San Giusto.

Bravo anche Giovanbattista Storti, che sul testo «Nessuno» di Marcello Chiarenza ha dato l'ennesima prova delle sue doti d'interprete in un monologo piacevolmente «minimalista». Tutto esaurito e una pioggia di applausi anche per gli undici attori di «Sogno di una notte del '45», nuovissima produzione della Academia de gli Sventati allestita nel parco della Villa Cargnelli.

Suggestiva ambientazione e atmosfera magica per il «Sogno» shakespiriano trasportato in un paese friulano alla fine della seconda Guerra mondiale, dove i partigiani-elfi e le coppie di giovani innamorati danno vita, intrecciando otto lingue diverse, a una divertente commedia degli equivoci, tra maschere di cartoccio, musiche anni quaranta e gradevoli colpi di scena. Sensazioni forti anche per l'insolito concerto di percussioni del gruppo «Ars Ludi» al Ristori su musiche di Cage, Battistelli, Reich e Sani, con un originale accostamento tra differenti linguaggi: la danza del grande Avi Kaiser, l'action painting di Gabriele Amadori e le «manipolazioni» di Luka Majic dj. La performance avrebbe dovuto tenersi all'aperto, ma il rischio maltempo ha colpito ancora.

Oggi, alle 12 nella chiesa di Santa Maria in Corte, nuovo appuntamento del ciclo «Le voci delle religioni», con «La vita di Maometto» di Gheorghiu interpretata da Giovanni Visentin; alle 18 nella Chiesa di San Francesco pagine di Eisler, Donatoni e Schönberg con il Musica d'Insieme Ensemble; alle 21, nello stesso luogo, note di Ligeti, Mussorgskij e Milhaud con il Quartetto Bibbiena.

Due eventi per il teatro: «L'idiota» di Dostoevskij allestito al Ristori dalla compagnia romena Radu Stanca (ore 19.30) e la replica de «Il dottor Semmelweis» di Francesca Angeli (ore 23). Alle 22 la coreografia di Avi Kaiser «Endstation Zaspa» in piazza Duomo, mentre dalle 24 alle 6 nell'area dell'ex macello tornano le notti bianche di «Superdownload».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Gianluca Grignani a Grado E a Udine Daniele Silvestri

TRIESTE Oggi, alle 21, all'auditorium del museo Revoltella concerto «Voci dei Balcani».
GRADO Oggi, alle 21.30, al Parco delle Rose, Gianluca Grignani in concerto.
UDINE Oggi, alle 21.30, nel piazzale del Castello, concerto di Daniele Silvestri.
Oggi, alla Sagra dello struzzo di Pozzuolo del Friuli concerto di Don Backy.
GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Tenda proiezione del cortometraggio «Passeranno anche stanotte».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione venerdì 2 agosto ore **20.30**, repliche: domenica 4 agosto ore **17.30**, mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040-6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato 3 agosto ore **20.30**, replica: martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040/6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. Il sogno imperiale di Massimiliano d'Asburgo. Ritorna Suoni e Luci al Parco di Miramare, ogni **venerdì e sabato sera,** due rappresentazioni ore **20.40** e **21.50**. Fino al 31 agosto. Biglietti sul posto 15 minuti prima degli spettacoli. Per informazioni Airsac 338/7436961.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Oggi, nello spazio video, ore 21 replica del documentario: «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria» (Germ. 1981, 90', vers. orig.) di M. Bardischewsky e U. Jeshel.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 17.10, 18.50, 20.40, 22.30: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

GIOTTO BAMBINI. Solo alle **15.30**. Dalla Disney: «Atlantis l'impero perduto». **A soli 3 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30 e 18.15: «Get over it». Una commedia divertentissima. Berke e Allison sono la classica coppia perfetta, finché non è arrivato il ragazzo più «figo» della scuola...

NAZIONALE 3. 20.30 e 22.15: «Verità apparente» con Cameron Diaz. Thriller. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22.10: «Figli - Hijos» di Marco Bechis. Il regista di «Garage Olimpo».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Star Wars 2». A solo 2,70 €.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Gosford Park» di Robert Altman, con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Emily Watson, Maggie Smith, Helen Mirren, Alan Bates. Un delitto quasi perfetto nell'Inghilterra degli anni '30. Premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale. Ultimo giorno. **Domani:** «In the bedroom».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il diario di Bridget Jones». Successo senza precedenti con Renee Zellweger, Hugh Grant e Colin Firth.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35, 0.30,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **17.20, 19.55, 22.25, 0.55,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.50,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30, 0.50,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **17.45, 20, 22.10, 0.20,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.15,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **17.15, 19.45, 22.15, 0.45,** «Shaft»: **17.45, 20, 22.10, 0.20,** con Samuel L. Jackson. «Casomai»: **17.40, 20, 22.15, 0.20,** con Fabio Volo, Stefania Rocca. Posto unico 5 €; «K-Pax»: **17.40, 20.10, 22.30, 0.50,** con Kevin Spacey. Posto unico 5 €. «Birthday girl»: **18.40, 20.35, 22.35, 0.30,** posto unico 5 €. «Apocalypse now redux»: **18.05, 21.45;** posto unico 5 €.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Spider-man», **21.** Ingresso € 5.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). Oggi: **12:** «La vita di Maometto», di Virgil Georghiu; **18:** «Green Card/I figli di Pierrot», Musica d'Insieme Ensemble, direttore Yoichi Sugiyama; **19.30:** «L'idiota», Teatro Radu Stanca di Fedor Dostoevskij; **21:** «A Souffler», quintetto Bibiena, musiche di D. Milhaud, G. Ligeti, M. Musorgskij; **22:** «Endstation Zaspa», compagnia Avi Kaiser; **23:** «Il dottor Semmelweis», da Céline. Dalle h **24:** «Superdownload», le notti bianche di Area 06. Domani: **11:** «Il tempo del lavoro», Agresta/Ascanio Celestini, Laboratorio. **18:** «Erwanda 94» Groupov, regia Jacques Delcuvellerie - Teatro Nuovo Giovanni da Udine. **22:** Quintorigo in concerto. Biglietteria (0321/701600). Orari: 11-13 16-22.30.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Sotto corte marziale» con B. Willis.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Spider man»: **17.50, 20.05;** «Nameless»: **22.15.**

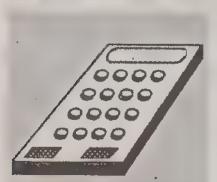
KINEMAX 3. «Scooby Doo»: **17.45, 20;** «Parla con lei»: **22.15.**

KINEMAX 4. «Jules e Jim», il capolavoro di François Truffaut: **20.10, 22.10.** «Lilo & Stitch»: **17.30.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Drammi e gioie quotidiane nel rapporto mamma-figlia

di Giorgio Placereani

Da una compagnia di produzione di nome Dorothy Parker Drank Here (il logo è appunto uno schizzo della deliziosa scrittrice americana che si fa un bicchierino) ti aspetti per forza qualcosa di spiritoso e intelligente. Ecco infatti il telefilm «Una mamma per amica» (quotidiano su Canale 5 alle 17.10), ossia «Gilmore Girls», un «hit» della Tv americana recente creato da Amy Sherman-Palladino («Pappa... e ciccia»).

Le «ragazze Gilmore» non sono sorelle ma lo sembrano; sono una madre giovane e sua figlia, con un rapporto di amicizia inconsueto nei telefilm. Le interpretano Lauren Graham, con humour e un tocco di commedia che però sa far emergere la sensibilità, e Alexis Bledel, con un credibile mix adolescenziale di allegria e ritrosa serietà. Lorelai (scritto così), madre single, ha allevato la figlia – anche lei Lorelai, detta Rory – rompendo in pratica i ponti coi ricchi genitori tradizionalisti (un padre dal freddo aplomb, una madre acida come l'aceto). Ora dirige un motel, popolato di figure bizzarre come il concièrge Michel (Yanic Truesdale), il cui accento francese rinforza il tradizionale ruolo da «comedy» del subordinato caustico, erede della «serva padrona» teatrale.

Buffo rovesciamento dei rapporti tradizionali, la madre è estroversa, allegrona, un po' incosciente, spesso in ritardo agli appuntamenti; nella visita al comitato genitori-insegnanti nell'episodio «Le regole sono le regole» sembrava Fran Drescher ne «La tata». La figlia è più riflessiva, per mutuo riconoscimento («Sei o non sei quella più assennata di noi due?»); quando studia, è la madre che va a distrarla. Il telefilm si basa sul gioco di rispecchiamenti e differenze fra le due. Nell'episodio meglio costruito sul piano psicologico fra quelli visti finora, «Le mamme invadenti», Rory instaura un caldo rapporto col nonno giocando a golf e Lorelai ne è irrazionalmente gelosa.

Lauren Graham

Come si vede, non ci sono drammi qui, non diciamo sul piano avventuroso ma neppure cataclismi dei sentimenti: «Gilmore Girls» si potrebbe definire un telefilm minimalista. Descrive con affettuoso umorismo i piccoli drammi e le gioie immediate di una calma quotidianità. Il dialogo è intelligente, spiritosamente intessuto di riferimenti alla cultura di massa (nei primi episodi fanno capolino «Rosemary's Baby», «Hazzard», «Shining», Charlie Brown, «Peyton Place» e lo Shakespeare di Kenneth Branagh). Il problema della serie è che richiede una combinazione piuttosto raffinata di elementi in difficile equilibrio, non sempre raggiunto: l'episodio pilota «Uno splendido futuro» è inferiore a quelli immediatamente seguenti, il citato «Le regole sono regole» parte assai bene per poi incartarsi in uno svolgimento un po' troppo grottesco.

Questa serie è interessante anche sul piano sociologico: marca puntualmente una trasformazione. Si basa sul senso della famiglia, ma non quella tradizionale bensì una nuova formazione, legata alla diffusione dei genitori single e divorziati: una forma più aperta e in continua ridefinizione, dai legami meno definiti (nota che lo stesso tipo di famiglia trionfa nel recente cartoon Disney «Lilo & Stitch»). Parte importante del telefilm è anzi la sorridente satira delle strutture tradizionali: i nonni «upper class», la severissima scuola privata frequentata da Rory, la famiglia tradizionale coreana della sua miglior amica. Tutto ciò basta per guardarlo con interesse anche al di là del suo divertimento immediato.

OGGI IN TV

«La baia di Eva» su Retequattro

Epilogo tragico per il medico donnaiolo

I film

«Dave - Presidente per un giorno» di Ivan Reitman (Canale 5, ore 16.15) con Kevin Kline, Sigourney Weaver, Frank Langella (Usa, '93). Dave Kovic, gestore di un'azienda di collocamento, è il sosia del presidente degli Usa. Un giorno il consigliere della Casa Bianca gli propone un insolito lavoro.

«La baia di Eva» di Kasi Lemmons (Retequattro, ore 22.45) con Samuel L. Jackson *(nella foto)*, Debbi Morgan (Usa, '97). Negli anni Cinquanta in una cittadina del profondo Sud degli Usa, un padre di famiglia è uno stimato medico ma ha il vizio delle donne. L'epilogo sarà tragico.

«Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni (Raiuno, ore 23.25) con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia, '91). Alla ricerca del fratello scapestrato che è fuggito con la cassa, Marco, ventiseienne, conosce la sua fidanzata, Elena e intravede i piaceri della fuga.

«Fahrenheit 451» di François Truffaut (Canale 5, ore 2) con Julie Christie, Cyril Cusack (G.B., '66). In un futuro immaginario i libri sono proibiti e i vigili del fuoco, per far rispettare il divieto, li bruciano ovunque li trovino. Tratto dal romanzo di Ray Bradbury.

«Talk radio» di Oliver Stone (Italia 1, ore 2.20) con Eric Bogosian, Leslie Hope (Usa, '88). Barry è un conduttore radiofonico di successo, cinico con gli ascoltatori che telefonano in diretta. Ma arriva il giorno in cui qualcuno decide di fargliela pagare.

Gli altri programmi

Raidue, ore 14

Vanessa Carlton a «Top of the pops»

Vanessa Carlton, Remy Shand, Ligabue e altri saranno protagonisti della puntata di «Top of the pops». La giovane rivelazione del pop americano, Vanessa Carlton, canterà il singolo «A thousand miles». Non mancheranno i Red Hot Chili Peppers, i Gabin e Holly Valance. E poi ancora Moony, Nek, Gianluca Grignani e Giorgia.

Raitre, ore 20.45

Gli animali giocano?

Appuntamento con una nuova puntata de «Il pianeta delle meraviglie», il programma condotto da Licia Colò. Gli animali giocano? E per loro il gioco è come lo intendiamo noi, un semplice passatempo, oppure no? Il gioco è per gli animali una palestra: un cucciolo giocando, impara a scappare come a cacciare, a corteggiare come a vivere in gruppo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 GIOCANDO A GOLF UNA MATTINA. Film tv (giallo '69). Di Daniele D'Anza. Con Aroldo Tieri, Luigi Vannucchi.
7.30 MA CHE DOMENICA?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.40 L'ALBERO AZZURRO: NON CI SIAMO CAPITI
11.10 NOTE DI FIABA
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'offerta"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.40 SETTEGIORNI PARLAMENTO
16.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.15 OVERLAND 3
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 QUARK ATLANTE. Documenti.
17.45 A SUA IMMAGINE
18.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'uomo sotto la pioggia"
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FESTIVAL DI CASTROCARO TERME - VOCI E VOLTI NUOVI
23.15 TG1
23.25 CHIEDI LA LUNA. Film (commedia '91). Di Giuseppe Piccioni. Con Giulio Scarpati, Margherita Buy.
0.20 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO (ALL'INTERNO)
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 GRANDE VEGLIA DEI GIOVANI CON IL SANTO PADRE
3.30 RAINOTTE
3.35 CASA RISPOLI. Con Luciano Rispoli.
4.00 DEAD MAN'S GUN - LA PISTOLA DEL MORTO. Telefilm.
4.40 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.10 SCANZONATISSIMA
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 ANIMALIBRI
6.40 ANIMA
7.00 PINGU
7.20 WILD THINGS. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 UN TROFEO PER JUSTIN. Film tv (avventura). Di Greg Beeman. Con Frankie Muniz, Rick Rossovich.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 FINALMENTE DISNEY
10.40 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Cowboy dallo spazio"
11.25 TITANS. Telefilm.
12.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "L'imboscata"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Compagni di stanza"
15.45 METEO 2
15.50 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Il verdetto"
17.30 C-16 FBI. Telefilm. "Il terrorista"
18.15 FX. Telefilm. "Medea"
18.55 METEO 2
19.00 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "Ultimo desiderio"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Zorro su ordinazione"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UNA SITUAZIONE DIFFICILE. Film tv (drammatico). Di Joey Travolta. Con C. Thomas Howell, Joan Severance.
22.40 TG2 - DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PALCOSCENICO PRESENTA: A BRIGLIA SCIOLTA
0.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 RAINOTTE
1.35 DALLA CRONACA
1.40 SEGRETI
2.05 IL CAFFE'

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
9.05 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
11.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Uccidete Huggy Bear"
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 RAI SPORT
12.20 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA DI F1 - QUALIFICHE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 24. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Con Stefania Orlando e Mauro Marino.
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 PIT LANE
15.50 VELA & VELA
16.00 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE - 19A TAPPA
16.55 CALCIO: PERUGIA - STOCCARDA (INTERTOTO)
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LA BASE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE ESTATE. Con Ellen Hidding.
9.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 MARIKEN. Film tv (commedia). Di Andre' Van Duren. Con Willeke Van Ammelrooy, Willem Van De Broeck.
11.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Il diavolo verde"
12.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Barare o no questo e il problema"
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "L' evaso"
14.10 NON PIU' DI UNO. Film (commedia '89). Di Berto Pelosso. Con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa.
16.00 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER... GALANTERIA. Film.
16.05 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER... NON LASCIARE TRACCE. Film.
16.15 DAVE - PRESIDENTE PER UN GIORNO. Film (commedia '93). Di Ivan Reitman. Con Kevin Kline, Sigourney Weaver.
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 LA 'SAI L'ULTIMA?. Con Claudio Lippi e' Natalia Estrada.
24.00 THE VISITOR. Telefilm. "La comunita' Omega"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 FAHRENHEIT 451. Film (fantascienza '69). Di Frantois Truffaut. Con Julie Christi, Oskar Werner, Cyril Cusak.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.35 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Foto di famiglia"
11.30 MALIBU, CA. Telefilm. "Come rubare una macchina d'epoca"
11.55 GRAND PRIX MOTO
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Ritorno di fiamma"
13.55 STEEL - L'UOMO D'ACCIAIO. Film tv (azione '97). Di Kenneth Johnson. Con Shaquille O'Neal, Annabeth Gish.
15.55 BANDE SONORE
16.25 I FLINSTONES
16.55 SPEEDY GONZALES E DUFFY DUCK
17.10 I JETSONS
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il sentiero della vendetta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Bello, ricco e mafioso: lo sposo?"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Morte e violini"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Rivale scomodo"
23.15 REAL TV PRESENTA: STORM FORCE - IL GRANDE FREDDO
0.25 PRIVATE PARTS. Film (commedia '97). Di Betty Thomas. Con Carol Alt, Paul Giamatti.
2.20 TALK RADIO. Film (drammatico '88). Di Oliver Stone. Con Eric Bogosian, Alec Baldwin.
4.05 BENVENUTI A RADIOLAND. Film (commedia '94). Di Mel Smith. Con Mary Stuart Masterson, Brian Benben, Ned Beatty.
5.50 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.15 MEGASALVISHOW
6.30 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 T.J. HOOKER. Telefilm. "Inchiesta per due"
7.20 DELLAVENTURA. Telefilm. "La musica della notte"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 UNA CLASSE PER SYLVIA. Telefilm. "Muscoli d'acciaio"
9.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "La mia vita e' un film"
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 PERRY MASON - ARRINGA FINALE. Film tv (giallo '89). Di Christian Nyby. Con Raymond Burr, Barbara Hale.
22.45 LA BAIA DI EVA. Film (drammatico '97). Di Kasi Lemmons. Con Lynn Whitfiled, Samuel L. Jackson.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 MUSIC LINE - MARCELLA BELLA
2.30 CIELO ROSSO ALL'ALBA. Film (commedia '70). Di James Goldstone. Con Richard Thomas, Catherine Burns.
4.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.25 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 CHEERS. Telefilm.
9.50 UN CUORE PER SALLY. Film tv (drammatico '99). Di Rod Hay. Con Grant Boiler, Chris Haywood.
11.30 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
12.00 TG LA7
12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.00 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
13.55 I TRE AMIGOS. Film (commedia '86). Di John Landis. Con Steve Martin, Martin Short.
15.55 SPORTISSIMO
16.55 SUPERBIKE SUPERPOLE - GRAN BRETAGNA
17.50 CREA (R)
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 CALCIO: JUVENTUS - REGGINA - AL ITTIHAD IN DIRETTA
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.30 TG LA7
0.50 STRADA SENZA RITORNO. Film (thriller '89). Di Samuel Fuller. Con Keith Carradine, Andrea Ferreol.
2.35 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
6.40 AUTOMOBILISSIMA 2002
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
11.30 CIAO ITALIA
12.45 IN CONTATTO. TRIESTE TRASPORTI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 LA CORDA AL COLLO. Scenegg.
22.00 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
0.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO DELL'EUROPA

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 IL DOTTOR JEKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman.
9.10 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 HOTEL CALIFORNIA
14.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 TG INN
20.15 OBIETTIVO SU POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA
20.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
21.00 I DOSSIER DI TELEFRIULI - VITE SPEZZATE
22.00 COWBOY. Film (western '58). Di Delmer Daves. Con Jack Lemmon, Glenn Ford.
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 SPORT SERA
0.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.05 CESSATE IL FUOCO!. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.30 ITINERARI
15.30 ATELIER (QUARTA PUNTATA). Scenegg.
16.30 ADDIO VECCHIO WEST. Film (western '85). Di Hugh Wilson.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 TOMMY E TRACK
20.00 ECO
20.30 IL SECOLO BREVE: IL PRECIPIZIO
21.00 LA CANZONE ITALIANA IN JAZZ
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
22.45 CALCIO: BAYERN LEVERKUSEN - LIVERPOOL (R)
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
16.30 MONO SPECIALE - AREZZO WAVE 2002
18.35 TGA FLASH
20.30 COMPILATION
23.30 100% DANCE
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.05 LA PANTERA ROSA
12.45 BRACCIO DI FERRO
13.30 SPECIALE LIGNANO
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 TG FRIUL
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.00 BLOCK NOTES
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 GLI ARTIGIANI OGGI
23.15 TG FRIUL
23.30 L'UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.30 SUMMER HITS
19.30 MTV LIVE ON TOUR
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 MAKING THE VIDEO - J. LO "I'M GONNA BE ALLRIGHT"
23.00 VIDEOGRAPHY - KYLIE MINOGUE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 UNICO SPIRAGLIO. Film tv. Di John Quested.
10.00 CRONACHE DI IERI. Documenti.
13.15 CRONACHE FRIULANE
13.45 VENEZIA NUOVA
14.00 MONITOR
14.15 AH AH AH
18.30 MONDO AGRICOLO
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLENTIDE MEMORIA
20.30 MONITOR
20.50 PAZZO DI TE. Film tv (commedia '89). Di Lorenzo Doumani.
23.00 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 RICCARDO CUOR DI LEONE. Film (storico '54). Di David Butler. Con Rex Harrison, Virginia Mayo.
23.10 UNA DI TROPPO. Film tv (thriller '93). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson, Ted Marcoux.
1.10 BUON SEGNO
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film (avventura '83). Di Brian Hutton.
12.30 DANCING DAYS. Tn.
16.00 DANCING DAYS. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez.
22.40 DOVE L'ERBA SI TINGE DI SANGUE. Film (giallo '86). Di Clay Borris.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
13.30 CARTONI ANIMATI
15.30 ROSARIO
16.00 BRONSE & FALIVE
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.00 RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON LE DIOCESI
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 ITALIA A TAVOLA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6. GR1 (7, 8); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.36: Capitan Cook; 8 25: GR1 Sport; 8 34: Inviato speciale; 9.05: Radioscrigno; 10 05: In Europa; 12: GR1 (13); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.30: Radiouno musica; 13.20: GR1 Sport; 13.58: Speciale Formula 1. Gran Premio di Germania; 14.02: Tam Tam Lavoro; 14.20: GR1 (16, 17, 18, 19); 19.20: GR1 Sport; 19 35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.09. Ascolta, si fa sera; 21: GR1 (22, 23); 23.33: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2: GR1 (3, 4, 5); 5 30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6. Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30, 9.23); 7.54: GR Sport; 10: Carta di riso; 12: Fegiz Files; 12.30: GR2 (17.30); 12 47: GR Sport; 13: Scritto misto; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15: Hit Parade Live Show; 17: Top 40 Singles; 17.30: Classifica Top 20 Album da "Musica e Dischi"; 18: Roxette in concerto; 19: Classifica Top 10 Album da "Musica e Dischi"; 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport, 20. Bagaglio a mano, 21 Bravo Radio2; 22: Bravo Radio2 Italia; 1: Bravo Radio2 Mediterranea; 2: Incipit (R); 2 01: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.03: Mattinotre; 9.15: Cartoline dall'Italia; 10: L'Arcimboldo; 11: Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano; 12.15: Uomini e profeti; 13: La strana coppia; 13.45: GR3 (16 45, 19.45); 14: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Prove aperte; 15.30: Incontri Letterari; 17: Teatri sonori, 17.45: Radiotre Suite Festival dei Festival; 18: Il Cartellone: Bayreuth Festival - L'oro del Reno; 21: Viaggio in Europa; 21.30: Il Cartellone: L'Elisir d'amore; 24. Esercizi di Memoria

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, - 5 03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5 06); 1 09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.35: Canto nomade; 12: Undicietrenta estate del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello spirito; 18 35. Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica) segue Motivi celebri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11,10: Storia dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia segue Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13 20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Musica leggera slovena; 18: Piccola scena; 18 35: Il vostro juke box, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news: 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7 10: L'almanacco di Radioattività, 7 15 Disconucleare 7 30 Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8 24 Radio Traffic - viabilità; 9 05 Disconucleare, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano 10 La mattinata curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare; 12 24 Radio Traffic - viabilità 13 05: Disconucleare, 14 Play and go - pomeriggio di Radioattività 14 03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20 Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; da le 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09) 5.30 Rai Il giornale del mattino*

DIEGO COME PIPPO

Diego Maradona diventa conduttore televisivo e debutta il 9 agosto. L'ex fuoriclasse del Napoli presenterà un programma denominato "Il Dieci", che verrà trasmesso dal canale America 2 di Buenos Aires. Maradona si adopererà come presentatore, intervistatore o commentatore. Modelli di Maradona nel suo nuovo ruolo sono Pippo Baudo e la sua grande amica Raffaella Carrà.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport Sera
9.05 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
11.55 Italia 1: Grand Prix Moto
12.15 Raitre: Rai Sport
12.20 Raitre: Automobilismo: G.P. di Germania di F1 - Qualifiche
15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.35 Raitre: Pit Lane
15.50 Raitre: Vela & Vela
16.00 Raitre: Ciclismo: 89. Tour de France - 19a Tappa
16.55 Raitre: Calcio: Perugia - Stoccarda (Intertoto)
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telemontecarlo: Calcio: Juventus - Reggina - Al Ittihad in diretta
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.45 Capodistria: Calcio: Bayern Leverkusen - Liverpool (R)

MASCALZONE E' PARTITO

«Mascalzone Latino XII», una delle due barche italiane, con Luna Rossa, che parteciperà dal 1° ottobre alle selezioni per la sfida dell'America's Cup 2003 ai campioni di Nuova Zelanda, è partita questa notte dall'aeroporto di Fiumicino alla volta di Auckland, Nuova Zelanda. Il trasferimento eccezionale avviene con un nuovo Antonov, il più grande aereo del mondo per il trasporto civile.

SPORT

La visita lampo del nuovo socio della Triestina prelude a interventi in grande stile

A Gheddafi Jr. la B va stretta

Leandro e Bosnjak le avanguardie di un gruppo di acquisti «pesanti»

TRIESTE La Triestina ha radicalmente cambiato vita e frequentazioni. Grazie alla promozione in B conquistata il 9 giugno, è entrata in un grande giro dove calcio e affari vivono praticamente in simbiosi. La prova più eclatante? L'apparizione di Gheddafi jr. giovedì in città, naturalmente. C'era molto scetticismo tra i tifosi prima del suo arrivo, perchè erano rimasti scottati dall'esperienza con gli ungheresi. Adesso hanno capito che è tutto vero, che quando si entra nei salotti calcistici che contano tutto diventa possibile, anche di portare a Trieste il figlio del Colonnello libico e di fargli comprare metà società. Nonostante tutti i distinguo, l'affare è fatto. Deve essere solo perfezionato dagli avvocati. Ha rilevato il 50 per cento ma col tempo la sua partecipazione potrebbe crescere sensibilmente.

Ha fatto un certo effetto vedere Al Saadi tutto vestito di rossoalabardato al Grezar con cappellino e bandiera. «Se teniamo conto che fino a due anni fa giocavamo a Meda e a San Donà questo è veramente un grande colpo», commenta il presidente Berti, l'uomo che in due anni ha cambiato l'esistenza all'Alabarda.

Tutte le ultime operazioni e manovre della Triestina, dalle alleanze al mercato, hanno un denominatore comune. Sotto il rosso, l'Unione adesso ha un'altra pelle a strisce bianconere. Da quando il presidente alabardato ha stretto un patto di ferro con il general manager della Juve Luciano Moggi la Triestina ha cambiato tenore di vita. Sono prima arrivati in prestito Beretta, Gentile, Maietta, poi «Big Luciano» ha procurato a Berti un partner di prestigio e danaroso come Al Saadi Gheddafi, anch'egli diventato a tutti gli effetti un uomo-Juve. In questi giorni è arrivato a Trieste alla chetichella anche il nuovo direttore sportivo Angelo Fabiani, il quale ha fatto la prima comparsa pubblica proprio per la visita di Gheddafi jr. Fabiani è un'altra creatura del giemme bianconero. Berti resterà sempre al timone ma il Grande Orchestratore, colui che dietro le quinte muove i personaggi del teatrino della Triestina, è Moggi. E questo dovrebbe essere solo l'inizio perchè via Torino giungeranno a Trieste altri giocatori e probabilmente anche di fama. Leandro e Bosnjak («congelati» in attesa dell'ingresso ufficiale di Al Saadi nella società) sono solo le avanguardie. Per il momento giocheranno nell'Al Ittihad, la squadra dell'Ingegnere. Se tutto quello che abbiamo sentito in questi giorni si realizzerà, la Triestina è destinata a restare poco tempo in B. Tuttavia per il momento è più prudente volare ancora basso sposando la filosofia dell'allenatore Ezio Rossi.

L'operazione-Gheddafi jr. è stata «giocata» su tre tavoli, su quello di Moggi, su quello del finanziere libico Karim Murabet e su quello della finanziaria torinese «Erser» dove figura il dirigente bianconero Giraudo. Tre tavoli che si possono benissimo riunire in uno, quello della Juve.

Il bilancio della visita del giovane libico a Trieste è estremamente positivo per Amilcare Berti. «Abbiamo dovuto concentrare in tre ore un programma di sei ore e mezzo. Il forte ritardo con cui Al Saadi è arrivato in seguito alla chiusura dell'aeroporto di Aosta ha condizionato i nostri progetti. Mi dispiace che non abbia potuto ammirare il PalaTrieste. Se consideriamo questo contrattempo e la tempesta che ci ha fatto ballare durante il trasferimento in elicottero ad Ampezzo. è andato tutto bene. Non ci sono stati incidenti diplomatici. Malgrado tutto, il nostro ospite è riuscito a vedere anche l'ultima parte dell'allenamento ad Ampezzo. Gheddafi Jr. è una persona perbene, molto modesta ed equilibrata. Parla poco ma abbiamo capito che ha gradito l'accoglienza che gli abbiamo riservato. Sulle quote preferisco non sbilanciarmi, ma se Karim (Murabet ndr.) ha detto che l'affare è concluso con la cessione del 50 per cento delle azioni allora vuol dire che è vero». E sul mercato la Triestina ora correggerà il tiro: «Non corriamo, ci sono ancora tutti gli aspetti legali da affrontare e porteranno via tempo. Ne riparleremo quando Al Saadi sarà dentro la società». Adesso si è anche impegnato a trovare uno sponsor forte per la Triestina.

Il giovane Gheddafi jr. giovedì ha speso parole di elogio per il connazionale Muntasser: «E' un ottimo giocatore. È uno dei punti di riferimento della nostra nazionale. Sono sicuro che nella Triestina farà bene». Ma l'Alabarda in futuro non potrebbe sedurre anche il Gheddafi-calciatore? «Alla domanda ha risposto con un eloquente sorrisetto. Come dire, «ma adesso volete troppo».

Maurizio Cattaruzza

Al Saadi Gheddafi e Amilcare Berti durante la visita del prossimo socio libico della Triestina. (Foto Lasorte)

Pavel Grznar, un mancino buono per coprire più ruoli

TRIESTE Ha lo stesso procuratore dello juventino Pavel Nedved, Neoda, lo stesso ruolo e la strada verso Trieste l'ha trovata senza passare per Udine. Eppure Pavel Grznar circa un anno orsono era stato firmato proprio dalle «zebrette» friulane, i cui osservatori internazionali lo avevano pescato nello Xaverov di Praga. Lasciato maturare ancora un anno nel Victoria Pilsen, squadra della massima divisione della Repubblica Ceca, il Pavel alabardato è stato girato in prestito alla Triestina dai «cugini». Così, dopo Trieste e il suo golfo («Bellissimo, ma purtroppo non sono riuscito a fare nemmeno un tuffo...») Grznar è approdato subito nel ritiro di Ampezzo, prima costantemente seguito e vigilato dall'interprete Viera Vegosova Rupel e da Katia, figlia di quest'ultima, che invece mastica alla perfezione lo sloveno e ora dalla bionda Marcela Soukupova. A proposito: un grazie alle tre per il prezioso contributo. «Comincio solo ora a imparare un po' di italiano – spiega Pavel con il contributo di Viera –, ma sono felicissimo di essere qui, in un Paese dove il tempo è certo più bello che non da noi». Da quella Melnik, dove Grznar aveva trovato i natali 23 anni orsono. Prima di scoprire di avere doti da calciatore e un bel piede mancino. «Sono un centrocampista di sinistra – assicura il neoalabardato – che può svariare su tutta la fascia. Possono dire di possedere una buona tecnica nel calciare il pallone, ma voglio sia il mister a scoprire le mie caratteristiche e insegnarmi a giocare in Italia. Nel calcio c'è sempre da imparare. E io sono qui per apprendere e dare il mio contributo». Una mano che, secondo Ezio Rossi, il buon Pavel potrebbe fornire in più ruoli: sia da esterno alto che da centrocampista e, all'occasione, anche da terzino. E Grznar non pare proprio preoccupato di essere arrivato a Trieste senza passare da Udine. Perdendosi la serie A più celebrata del globo. «Il livello della serie B italiana è sicuramente superiore a quello della massima serie in Cechia. Venire a Trieste, quindi, è un grande passo in avanti per me. E non certo all'indietro».

Alessandro Ravalico

Milan, Inter e Juve mercoledì al Rocco

Arriva il «Trofeo Tim»: una rivincita per le milanesi contro i campioni d'Italia

TRIESTE Sarà lo stadio «Rocco» la prima vetrina rossonera del brasiliano Rivaldo e quella nerazzurra del laziale Nesta? Il mercato impazza e non regala certezze. Di certo, invece, c'è che a Trieste è tutto pronto per accogliere la seconda edizione del Trofeo Tim. Milan, Juventus e Inter si incontreranno fra loro in gare della durata di 45 minuti senza interruzione (nella prima edizione gli incontri erano suddivisi in due minitempi). Il calendario prevede la gara d'esordio alle 21 quando, sull'erba dello stadio «Rocco», scenderanno Inter e Juventus. Alle 22 il Milan affronterà la perdente della prima gara, alle 23 la vincente. Verranno assegnati tre punti alla squadra vincente. In caso di parità al termine dei 45 minuti regolamentari la vittoria sarà assegnata ai calci di rigore secondo le regole Fifa. Gli arbitri di questa seconda edizione del Trofeo Tim saranno Paolo Bertini di Arezzo, Massimiliano Saccani di Mantova (presenti anche nella prima edizione) e Matteo Trefoloni di Siena. Gli assistenti: Cristiano Capelli di Mantova, Silvio Geminiani di Lucca e Alessandro Stagnoli di Bologna. Tutte le squadre arriveranno a Trieste mercoledì mattina con il pullman dall'aeroporto di Ronchi e ripartiranno per lo scalo regionale al termine delle gare. Milan e Inter partiranno da Milano alle 9.30 a bordo dello stesso volo charter e sbarcheranno a Ronchi alle 10.30. Da qui, si trasferiranno nei rispettivi alberghi: il Milan al Jolly, l'Inter al Greif. Arrivo posticipato per la Juventus che parte da Torino alle 10 e arriva in regione alle 11.25 prima del trasferimento all'hotel Savoia. Il rientro è previsto in nottata. La Juventus ripartirà da Ronchi con il volo delle 00.45 (arrivo a Torino poco prima delle 2), mentre l'aereo che riporterà Mila e Inter a casa dovrebbe partire tra l'1 e l'1.30 del mattino.

Prosegue a buon ritmo, intanto, la prevendita dei biglietti. I punti vendita in regione sono: l'Utat a Trieste, La Luna di via Matteotti 6 a Monfalcone, Appiani in corso Italia 60 a Gorizia, Timon a la via in via Roma 9 a Grado, Endless Travel in via Latisana 35 a Lignano, la Fogolar Viaggi in viale Ungheria 5 a Udine e la Lot di via Mazzini 48/a a Pordenone. I prezzi dei biglietti: 15 euro la curva Valmaura e la curva Furlan, 35 euro la tribuna Grezar, 45 euro la tribuna numerata laterale, 65 euro la tribuna numerata centrale. L'intera manifestazione verrà trasmessa in diretta sugli schermi di Canale 5. Le biglietterie e i cancelli allo stadio «Rocco» apriranno alle ore 19.

Stasera intanto in piazza Unità, nel corso dello spettacolo dei ragazzi di «saranno famosi», tre ex del calibro di Rampulla, Massaro e Branca saliranno sulo palco per lanciare la manifestazione.

l. g.

Branca, testimonial Tim

Champions League, l'Inter pesca il Lisbona

Mario Jardel quando militava nel Galatasaray: la sua squadra, lo Sporting Lisbona, sarà un osso duro per l'Inter nel terzo turno preliminare di Champions League.

ROMA L'urna di Nyon non è stata tenera per l'Inter. Nel terzo turno preliminare di Champions League (14-28 agosto) i nerazzurri hanno pescato l'avversario peggiore, lo Sporting Lisbona campione (e vincitore della Coppa nazionale) del Portogallo. È andata meglio al Milan, che ha pescato i cechi dello Slovan Liberec, avversario da non sottovalutare perchè più avanti nella preparazione ma di livello tecnico non eccelso.

Per il quarto anno di fila, insomma, esiste il rischio che l'Italia perda una delle sue rappresentanti in Coppa dei Campioni già nel turno preliminare. Due volte il Parma (1999 e 2001) ed una proprio l'Inter (nel 2000, contro i modesti svedesi dell'Helsingborgs) hanno masticato amaro nel mese di agosto, vedendosi «retrocedere» in Uefa.

Tornando alle avversarie delle italiane, lo Sporting Lisbona è squadra dalla levatura tecnica di primissimo piano, con diversi giocatori capaci di fraseggi continui e buona circolazione di palla. Fiore all'occhiello dei biancoverdi è il brasiliano Mario Jardel, ex Porto e Galatasaray, Scarpa d'Oro lo scorso anno, forse il centravanti numero uno al mondo nel gioco aereo. Un altro calciatore noto in ambito internazionale è Joao Pinto, pesantemente squalificato dalla Fifa dopo il pugno rifilato all'arbitro in Corea-Portogallo dei recenti Mondiali. Otto i precedenti con le formazioni italiane, con un bilancio di tre qualificazioni e cinque eliminazioni (una ad opera dell'Inter nella semifinale Uefa del 1991, 0-0 e 2-0 per i nerazzurri), l'ultima ad opera del Milan nel terzo turno della scorsa Coppa Uefa.

È campione nazionale anche l'avversario del Milan, anche se il torneo della Repubblica Ceca non è notoriamente dei più difficili. Lo Slovan Liberec ha fatto un discreto cammino nell'ultima Coppa Uefa (raggiungendo gli ottavi di finale). Il punto di forza della squadra è l'attaccante Jan Nezmar, autore di 14 reti nell'ultimo campionato. «Non dobbiamo allarmarci, ma non dobbiamo dimenticare che è una buona squadra», è stato il primo commento di Carlo Ancelotti. Il campionato ceco inizia fra pochissimi giorni (lo Slovan esordirà in trasferta il 29 luglio), ma il tecnico rossonero non teme un ritardo di preparazione fisica dei suoi giocatori. «Questo fattore non inciderà sul rendimento della sfida. Stiamo lavorando serenamente per la partita di Milano del 14 agosto».

Ma l'attualità europea per il nostro calcio è rappresentata dal ritorno del terzo turno di Intertoto. Oggi tre squadre italiane scendono in campo per conquistare il passaggio alle semifinali. Comincia alle 17 (ora italiana) il Bologna, che in Bielorussia difende il 2-0 conquistato al Dall' Ara contro il Bate Borisov, si prosegue alle 20.30 (sul neutro di Bolzano) con il Perugia chiamato a ribaltare l'1-3 subito una settimana fa a Stoccarda. Chiuderà, alle ore 22, il Torino, che in Spagna parte dal 2-0 d'andata con gli ostici spagnoli del Villarreal.

Massimo De Marzi

Udinese: Spalletti soddisfatto Con Jancker la squadra cresce

UDINE Il sorriso non è solo di circostanza, Luciano Spalletti ha l'aria di chi è soddisfatto sul serio. Non solo per l'amichevole dell'altra sera, 2-2 in rimonta col Middlesborough di Maccarone, ma anche per l'arrivo di Carsten Jancker, che ha raggiunto Gmunden e ieri pomeriggio ha fatto il suo primo allenamento con l'Udinese. «Questa società - commenta l'allenatore - ha sempre puntato su un centravanti di peso: la scelta di Jancker dà continuità a questa filosofia, alla quale mi associo perché una punta così ti dà più soluzioni. Specie se giochi con un modulo come il 4-4-2, che sfrutta meglio le fasce e dovrebbe quindi garantire tanti cross».

Contro gli inglesi, a proposito di fasce, proprio gli esterni Alberto e Jankulovski sono stati tra i migliori (per l'ex napoletano anche un gol "sporco" prima del 2-2 di Iaquinta). L'Udinese punta molto sul dinamismo e sui piedi buoni del brasiliano e del ceco, il primo al ritorno dopo la squalifica per il caso passaporti e un lungo infortunio, il secondo atteso come uno dei rinforzi più importanti di una campagna acquisti contenuta ma ben mirata. Con gli innesti di Jancker in attacco, il rientro di Sottil in difesa, a fianco di nonno Sensini, e di Jorgensen a centrocampo (sulla fascia o in mezzo?), la squadra assumerà quella che dovrebbe essere la sua fisionomia ideale. Fisionomia che tra parentesi sembra non dispiacere ai tifosi: conclusi i rinnovi gli abbonamenti hanno già superato quota 10mila ed è realistico, complici i prezzi bassi, l'obiettivo di tornare a 15mila, dopo il record negativo di 12mila tessere stabilito la scorsa estate. Per Spalletti è un segnale di fiducia importante: «I tifosi stanno capendo gli sforzi della società. Quanto alla squadra, sta lavorando bene e sono molto soddisfatto, al di là dei risultati che adesso contano solo per voi della stampa. Se avessi pensato al risultato, prima della partita con gli inglesi non avrei ordinato una doppia razione di allenamento». E la squadra, tanto per conservare l'abitudine, si allenerà anche stamattina. Poi partenza per Wimsbach per il minitriangolare di stasera (alle 18) contro Paok Salonicco (chi si rivede!) e Salisburgo.

Riccardo De Toma

Il Milan conferma che l'affare per il trentenne asso brasiliano è cosa (quasi) fatta

Rivaldo va al Diavolo: questione di ore

MILANO Nel mercato dei «si fa, non si fa», trova giusto spazio il trasferimento di Rivaldo al Milan. «Si fa, si fa» garantiscono tutti e da via Turati filtra che il dg Ariedo Braida e Ernesto Bronzetti, i rappresentanti del club rossonero nella trattativa, devono solo sistemare alcuni dettagli. La situazione si può definire nelle prossime ore ma c'è anche chi dice che, non essendoci fretta, la firma potrebbe essere apposta lunedì. E, se firma ci sarà, entro la prossima settimana Rivaldo sbarcherebbe a Malpensa.

Tenuto conto del fatto che tra le più pericolose concorrenti del Milan nella corsa a Rivaldo c'era il Real Madrid che si è chiamato fuori per bocca di Jorge Valdano («Il Real non intende investire su un 30enne, per quanto bravo», riporta la stampa spagnola), il club di Berlusconi rimane la meta più appetibile.

L'Inghilterra (Newcastle e Manchester United) appare, infatti, un'ipotesi lontana per il brasiliano che non ha fatto mistero di voler tentare l'avventura italiana. Dopo la fumata grigia dell'altra sera, ieri le parti si sono riviste per chiarire alcuni dei punti ancora in discussione (la base dell'accordo dovrebbe essere il triennale da 4,5 milioni di euro).

E se la maggior parte degli osservatori, e anche dei tifosi, è dell'avviso che al Milan un altro attaccante di questo livello è un lusso, qualcuno ipotizza che il suo arrivo non esclude un altro sacrificio, quello che serve per portare in rossonero Fabio Cannavaro. Il difensore del Parma, non più in rapporti idilliaci con Arrigo Sacchi (il procuratore del difensore, Enrico Fedele, ha confermato che l'atteso incontro tra Cannavaro e i dirigenti emiliani non c'è ancora stato) non ha mai nascosto la volontà di giocare nel Milan e di tornare a lavorare con Carlo Ancelotti.

Sulla sponda nerazzurra invece, seppur in maniera meno evidente, si lavora sempre su Alessandro Nesta. Il capitano della Lazio resta l'obiettivo principale: Massimo Moratti, rientrato dagli Stati Uniti, finora non ha ceduto alle richieste di Sergio Cragnotti ma, vista la necessità dei biancazzurri di reperire denaro per l' iscrizione al campionato e considerata l' esigenza dell'Inter di inserire in difesa un elemento che faccia la differenza, è probabile che le parti giungano a un accordo.

VELA Il Giro d'Italia è giunto a Trieste dove oggi l'ultima tappa, un «bastone», assegnerà la «maglia rosa» definitiva

Benussi-Bressani: duello nel golfo

Gabriele: «A Lignano una vela bianca verso di me, era Lorenzo non un miraggio»

Lunedì la prima regata in Spagna e forse qualcuno deciderà di non scendere in mare nella tappa del Giro

Due skipper pronti per la Coppa del Re

TRIESTE È tornato Cino Ricci, inossidabile, sono tornati i camper, e la regata più nota d'Italia ha fatto nuovamente tappa a Trieste. Il Giro d'Italia a vela, infatti, si conclude oggi a Trieste, e per gli appassionati della vela si tratta di una soddisfazione: passati i tempi di Trieste Generali, che avevano visto la città primeggiare sia in mare, sia nell'organizzazione locale dell'evento, per alcune stagioni la manifestazione (che un anno parte e uno arriva dall'Adriatico) aveva disertato i moli locali, per favorire cittadine più ospitali.

Quest'anno, invece, è stato il Marina San Giusto, con il suo Yacht club, sostenuto nell'attività anche dalla Società Triestina della vela, storica ospite della manifestazione, a candidarsi a rappresentare Trieste nell'organizzazione dell'ultima tappa del Giro d'Italia a vela. La carovana del giro - una quindicina di camper, più una serie di mezzi di servizio - è arrivata sul Molo pescheria ieri mattina, e si è disposta, come ormai accade da un mese, a creare un piccolo villaggio di organizzatori e tecnici, in attesa delle imbarcazioni e dei risultati finali dell' evento, che da oltre un mese tiene banco, da Piombino fino a Trieste.

Stanchi, con il bucato appeso, a preparare uno degli ultimi pranzi da campeggiatori sull'asfalto, ogni due giorni in una città diversa, gli addetti alla logistica si sono pazientemente seduti, in attesa di veder sbucare le barche.

Entro il pomeriggio sono arrivate tutte le 14 imbarcazioni.

Le prime vele bianche, di faticosa bolina, si sono intravviste in tarda mattinata: i responsabili dei vari team all'orizzonte si sono precipitati a mettere al fuoco l'acqua per la pasta, che dopo una ventina di ore di regata i velisti, se non riempi loro lo stomaco - confidano - sono intrattabili.

Bressani ha prima salutato la sua Trieste sfiorando i moli, poi, ha tagliato il traguardo, non davanti a Benussi. Per entrambi la soddisfazione di chiudere a casa propria, con un duello testa a testa - da ricordare che appartengono anche allo stesso circolo, la Società velica di Barcola e Grignano - che inesorabilmente si ripete di regata in regata, e che rivivremo anche a partire da lunedì, solo migrato in Spagna, a Palma de Maiorca, dove si svolge la Coppa del Re, e dove i due velisti regatano a bordo di barche praticamente gemelle.

Trieste ha accolto il Giro d'Italia con i colori del Tim tour, con i ragazzi (e, soprattutto, le ragazze) di Saranno Famosi, una insolta concomitanza di eventi lungo le Rive. Marina San Giusto ha organizzato, ieri sera, una cena di gala per i velisti e per i rappresentanti delle istituzioni triestine, che hanno a vario titolo collaborato all'evento.

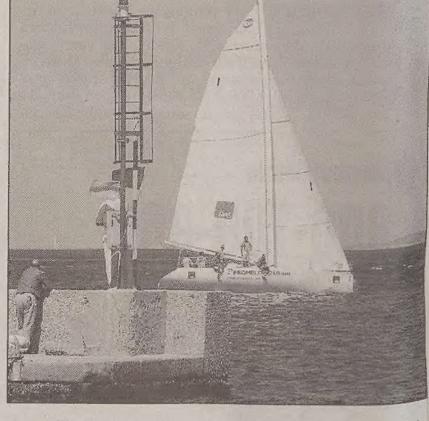
Oggi si torna a regatare, e sarà, contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, una normale prova a bastone, e non uno slalom parallelo, troppo poco tecnico per una prova così determinante per la classifica finale; anche le condizioni meteo dovrebbero accordarsi con la tradizione triestina, e si prevede bora moderata, tanto da poter organizzare le regate sottocosta, visibili anche da terra.

Si scende in mare, vento permettendo, alle 12, e non è ancora chiaro se Benussi e Bressani saranno a bordo o meno: pare che almeno uno di loro abbia deciso di lasciare vuoto il proprio posto in aereo per Palma, per tentare di vincersi il Giro d'Italia a vela: si tratta, infatti, di un titolo prestigioso, oltre che decisamente faticoso da ottenere sul campo.

fr. c.

TRIESTE Sarà la tappa di Trieste, l'ultima di questa edizione del Giro d'Italia a vela Ras Cup, a decidere il vincitore. La regata lunga, partita ieri l'altro da Rimini, ha visto la vittoria di Lorenzo Bressani, al timone di Riva del Garda, seguito da Gabriele Benussi, su Roma Fondazione Serono, come dire che la classifica non è cambiata perché i due velisti triestini, veri protagonisti del Giro d'Italia, si sono marcati per tutta la regata lunga, e hanno chiuso vicinissimi, tanto da restare distaccati in classifica generale - Benussi primo, Bressani secondo - di solo un punto e mezzo.

In generale la tappa è stata, come era previsto, davvero difficile visto che è arrivata anche la bora a salutare gli equipaggi e a rendere tecnica la regata di Trieste. La prima parte della regata ha visto, a Rimini, vento variabile e debole, seguito da temporali, e poi dalla bora triestina, che i velisti locali hanno saputo sfruttare al meglio, con bordi al largo di Capodistria prima di affrontare il Golfo di Trieste in piena bolina. All'arrivo Lorenzo Bressani ha sfiorato di pochi centimetri il molo della Sacchetta: a casa dopo un centinaio di giorni di regate, infatti, il velista ha voluto salutare il pubblico, che non mancava all'arrivo del Giro. Bressani, che per buona parte della regata si trovava in seconda posizione, ha agganciato Gabriele Benussi all'altezza di Lignano, lasciandolo esterrefatto: «Quando ho visto la piccola vela bianca venire verso di noi - ha dichiarato infatti Benussi - da terra, non ho pensato che poteva essere un G34 del Giro: appena l'ho riconosciuta ho pensato che forse, dopo tanti giorni di regata uno contro l'altro poteva essere un miraggio, ma purtroppo non è stato così».

Dietro al duo triestino hanno chiuso Fiamme Gialle e Molfetta Superfast, con Lorenzo Bodini, sceso a terra di gran carriera, e partito alla volta di Palma de Majorca, dove sta per iniziare la Coppa del Re. Anche Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani hanno lo stesso impegno, ma non è davvero detto che uno di loro, o forse entrambi, ritardi la partenza (le regate a Palma iniziano lunedì, e ci vorrà, perso l'aereo, una gran corsa in macchina fino a Barcellona per arrivare) per regatare nell'ultimo, decisivo bastone in programma da questa mattina, visto che in tutto il Giro la presenza dei due timonieri si è rivelata fondamentale per il rendimento della regata, e qui si parla del titolo finale della manifestazione.

Promelit del triestino Marco Augelli all'arrivo. (Foto Lasorte)

Tornando alla regata di ieri, da segnalare l'ottima prova di Cagliari, mentre Lombardia Promelit, che aveva iniziato tra le imbarcazioni di testa, ha perso il contatto con il gruppo all'altezza della costa istriana, perdendo davvero l'occasione di fissare un'ipoteca sulla terza posizione, che invece dovrà tentare di recuperare oggi (matematicamente, infatti, tutto è possibile) nella regata finale.

Ordine d'arrivo della 18.a tappa Rimini-Trieste: 1) Riva del Garda Printel, 2) Roma Fondazione Serono, 3) Fiamme Gialle, 4) Molfetta Superfast Ferries, 5) Cagliari, 6) Lombardia Promelit Lg, 7) Casamicciola Crems, 8) Grado Fonderie Fontanini, 9) Forlì Nemo, 10) Piombino, 11) Reggio Calabria, 12) Spotorno Noli Tnt, 13) Carnia Agemont, 14) Milazzo.

Classifica generale: 1) Roma Fondazione Serono (201,75), 2) Riva del Garda Printel (200,25), 3) Fiamme Gialle (191), 4) Lombardia Promelit, (188,75), 5) Forlì Nemo (186,25), 6) Molfetta Superfast Ferries (178,75), 7) Reggio Calabria (167), 8) Cagliari (126), 9) Grado Fonderie Fontanini (124), 10) Spotorno Noli Tnt (103), 11) Casamicciola Crems (79), 12) Piombino (68), 13) Milazzo (57), 14) Carnia Agemont (22).

Francesca Capodanno

Giulia e Anna Petra «europee»

TRIESTE Continua l'ottimo rendimento dei velisti della Società triestina della vela in classe L'equipe. Ieri, a Trani si sono conclusi i campionati europei, e le giovanissime Giulia Coppola e Anna Petra Antonini hanno hanno ottenuto il titolo femminile. Le due triestine si sono classificate al terzo posto assoluto (dietro al team vincitore, composto da Nicolò Bertola e Matteo Lepre, della Lega navale di Ostia, e all' equipaggio Alonzo-Agrati di Imperia), dimostrando grande talento e resistenza, posto che buona parte delle prove si sono disputate con vento forte, e temporali in zona.

Sempre la Stv ha piazzato anche Adriano Condello e Lorenzo Peric al settimo posto assoluto, e Chiara Belcaro e Giovanna Antonini in decima posizione, secondo equipaggio femminile in gara. La squadra di Trieste presente ai campionati europei ha ottenuto anche un 19.o posto, con Michele Bassa e Piero Crevani, della Società nautica Pietas julia; i due equipaggi della Società velica di Barcola e Grignano - Bruno Pittini e Antonio Strain, Fabio Toffanin e Andrea Corrado - si sono classificati rispettivamente 23.o e 24.o. La regata conclude un lungo periodo di permanenza in Puglia, e in particolare a Trani: infatti si era iniziato con il campionato italiano a squadre (vinto sempre dalla Società triestina della vela), e proseguito con le prove dell' Equipe Azzurra.

fr. c.

CANOTTAGGIO

Barbo: «Onde e maestrale hanno reso difficoltosi gli allenamenti»

Tre atleti e un tecnico giuliani alla World U23 Regatta di Genova

TRIESTE Sono iniziate ieri le batterie di qualificazione alla World U23 Regatta, la nuova denominazione che la Federazione internazionale ha attribuito alla Coppa delle Nazioni di canottaggio, che quest'anno si svolgerà sul campo di Genova Prà. La rassegna mondiale, under 23 inaugurerà ufficialmente il nuovo campo di regata ligure, l'unico in Italia realizzato in mare e dotato di struttture permanenti.

Sono 39 le nazioni presenti (Italia e Germania le uniche con la squadra al completo) con quasi 600 atleti, alla manifestazione seconda in ordine di importanza solo ai Campionati del mondo. Della rappresentativa azzurra a Genova fanno parte tre atleti triestini e un tecnico monfalconese. Sono Marco Franco e Valentina Mariola del Saturnia, Stefano Rotello della Pullino di Muggia, e del tecnico del sodalizio barcolano Spartaco Barbo, collaboratore del settore under 23. Marco Franco, messosi in luce con delle ottime performance nei primi due Meeting nazionali di Piediluco (tra l'altro recente campione italiano in 4 con, domenica scorsa a Varese), approdato da questa stagione alla vogata di coppia, sarà impegnato nel doppio assieme al salernitano dell'Irno, Marco Salzano (neo-titolato anche lui nel doppio agli italiani di domenica scorsa). L'imbarcazione, assemblata a fine giugno al Centro nazionale di Piediluco, ha dato da subito delle ottime garanzie di tenuta agonistica. Saranno 14 gli armi in questa disciplina che prevede quindi la disputa delle qualificazioni che porteranno ai sei finalisti che gareggeranno domenica per l'assegnazione delle medaglie.

Valentina Mariola sarà impegnata nel 4 senza (7 gli armi iscritti) assieme alla torinese Maura Carando della Sisport Fiat, alla pavese Claudia Fascoli del Cus Pavia, e alla laziale Simona Roccarina del Corpo Forestale. L'imbarcazione, già l'anno scorso finalista (quarta), alla Coppa delle nazioni, è considerata con un particolare occhio di riguardo dagli addetti ai lavori. È intenzione infatti dei responsabili del settore femminile di proseguire la preparazione di questo equipaggio in previsione delle qualificazioni olimpiche dell'anno prossimo ai mondiali di Milano. Si mormora che una medaglia del 4 senza femminile a Genova potrebbe valere il biglietto per i mondiali assoluti di Siviglia a settembre.

Stefano Rotello infine, è la riserva di lusso della vogata di coppia. Per tutto l'arco del raduno a Piediluco ha sostituito il campione iridato Marco Ragazzi impegnato con la squadra assoluta, rientrato poi a Genova in occasione della World U23 Regatta.

Intanto il tempo non è affatto clemente con l'importante kermesse remiera. «Onde con vento di maestrale, e il campo assolutamente impraticabile, ci hanno costretto a modificare gli ultimi allenamenti prima delle qualificazioni» ha commentato Spartaco Barbo, il tecnico monfalconese del Saturnia, impegnato in qualità di collaboratore con la squadra U23 a Genova.

La manifestazione sarà trasmessa in diretta oggi da Rai Sat dalle 14 alle 15, con sintesi di 30' alle 17.30 su Rai3. Domani, sempre Rai Sat, trasmetterà la diretta delle finali dalle 14 alle 16.

Maurizio Ustolin

■ **BEACH VOLLEY** Sconfitti in finale a Portorose il triestino Andrea Petri e Enzo Gerotto di Bibione, hanno avuto il «pass» per il master odierno, sempre a Portorose, riservato a 12 coppie. Qualificazione solo sfiorata, sempre a Portorose, dalle coppie triestine Annalisa Grimalda-Martina Apollonio e Claudia Crasso-Sara Patuanelli: il derby per il terzo posto ha visto emergere le prime.

CANOA

Titoli regionali domani in palio a San Giorgio

TRIESTE Duecento atleti in rappresentanza di tutti i club regionali di canoa olimpica si daranno appuntamento domani mattina sull'Ausa-Corno a San Giorgio di Nogaro per il campionato regionale.

Il campo della Bassa friulana ospiterà ancora una volta quest'anno una delle manifestazioni più importanti riservate alle pagaie regionali, organizzata dalla locale Canoa San Giorgio in collaborazione con il Comitato della Federcanoa.

Particolarmente attese le prove dei triestini del Cmm-Epivent, campioni tricolori Marco Lipizer e Diego Rodela in campo maschile, e Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda in quello femminile. Tra i senior, occhi puntati sul gradese Tessarin in odore di azzurro. Tra gli under 14, dopo le eccellenti prove del Canoa Giovani di Osiglia di due settimane orsono, attesa ad una conferma la squadra della Canoa San Giorgio (ottima prima classificata nel concentramento interregionale Nord), con l'inserimento dei giovanissimi dell'Ausonia Grado, della Timavo Monfalcone e del Circolo Marina Epivent di Trieste.

ma. us.

SUPERMOTARD

A Iesolo alla quinta prova del campionato italiano

Applausi al triestino Medizza e al monfalconese Pahor

IESOLO È stata una serata davvero straordinaria per i nostri piloti, quella vissuta a Iesolo alla quinta prova del campionato italiano supermotard. Ci sono state non una, ma due prestazioni di rilievo assoluto, per merito del triestino Cristiano Medizza e del monfalconese Alan Pahor.

Dal punto di vista del risultato la precedenza va alla vittoria di Pahor nel trofeo Vor (il campionato monomarca che si disputa in abbinamento con il campionato italiano). In prova Pahor aveva confermato la sua crescita che lo ha portato in breve a inserirsi ai vertici, ottenendo la pole position. Ma in gara-1 una partenza sbagliata e un contatto con un avversario lo hanno attardato, facendolo concludere solo quarto. In gara-2 Pahor è stato perfetto, stile Valentino Rossi: partito secondo, ha seguito intelligentemente per diversi giri l'avversario per poi passarlo, allungare e tagliare il traguardo in «wheeling» fra gli applausi di migliaia di spettatori e il tripudio dei ragazzi dell'Easteam Supermotard che lo assistono sui campi di gara. Pahor si è aggiudicato complessivamente la prova, festeggiando in questo modo il suo ventitreesimo compleanno; attualmente in classifica generale è terzo in , ma con tre prove ancora da disputare può legittimamente ambire alla conquista del trofeo.

Ottima ma sfortunata prova a Iesolo del triestino Medizza.

Letteralmente incredibile, anche se non confortata da un adeguato risultato, è stata la prova di Cristiano Medizza nella categoria prestige, la più importante in assoluto. Va ricordato che Medizza ha iniziato da poco a gareggiare nel supermotard; due anni fa è stato campione Alpe Adria di velocità, ma dovette abbandonare le gare in seguito a un serio infortunio. La domenica precedente aveva vinto la sua prima gara nel campionato triveneto; cimentandosi nel campionato italiano ha sbalordito. La gara era decisiva per l'assegnazione del titolo, con la presenza di tutti i migliori professionisti italiani e di alcuni stranieri, tutti in sella a moto ufficiali. Nelle prove cronometrate si è avuta la prima avvisaglia: Medizza realizzava il quinto tempo. Poteva sembrare un colpo di fortuna, o un errore dei cronometristi. Nell'infuocata gara-1 Medizza prendeva la terza posizione, alle spalle del neo-campione italiano Manzo e del campione europeo Seel e per cinque giri ha preceduto tutti gli altri, mettendo in difficoltà anche lo speaker alle prese con un nome nuovo. Una scivolata nella fase del ritorno sull'asfalto con le gomme ancora sporche dopo il tratto sterrato. Ripartito dalle retrovie, ha tradito Medizza che ha concluso decimo.

Era da almeno due decenni che non si vedeva un centauro triestino così in alto. In gara due Medizza è partito sesto, cadendo ancora nello stesso punto e concludendo, stanco e staccato, dodicesimo.

Roberto Zei

ENDURO

Crivellari e Hriaz «triveneti»

VIDULIS Si è chiuso bene il campionato triveneto di enduro, soprattutto per Fabrizio Hriaz, Luca Marizza e Gianfranco Crivellari, vincitori di classe nell'ultima prova disputata a Vidulis. Su quasi trecento concorrenti, nella classifica generale soltanto il veneto Feltracco ha fatto meglio di loro. La quinta e ultima prova del più seguito fra i campionati motoristici delle Tre Venezie ha anche assegnato i titoli. Il monfalconese Gianfranco Crivellari si è riconfermato campione nella 400 4T, dopo una stagione da dominatore nella quale è stato battuto una sola volta. In attesa della conferma ufficiale, dopo quattro anni dovrebbe essere tornato a vincere il titolo triveneto anche il triestino Fabrizio Hriaz, nella classe più prestigiosa, quella riservata ai piloti senior, davanti all'amico-rivale Andrea Cabass.

I successi di Crivellari e Hriaz non giungono inattesi; merita invece di essere sottolineata la prima vittoria triveneta del giovane Luca Marizza. Il giovane gradiscano già qualche anno fa era considerato il più promettente fra le nostre giovani leve. Vinceva a ripetizione nella classe 80, ma in seguito fu frenato anche da qualche problema fisico. Quest'anno, dopo il bel secondo posto nella prova d'apertura, sembrava nuovamente destinato a tradire le aspettative, cogliendo soltanto buoni piazzamenti. Risolti alcuni problemi, Marizza ha finalmente espresso le sue potenzialità; nella classifica assoluta ha concluso terzo, davanti a Crivellari e Cabass, di gran lunga il migliore fra i piloti di levatura regionale.

r. z.

TRIS

Puledri di tre anni a Grosseto. La Mele ai mondiali gentlemen

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso **30**		
1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	2X1
3.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		10-1-6

GROSSETO Stasera in pista i puledri di 3 anni per una prova all'insegna dell'incertezza interpretata da diciotto purosangue. Non pochi i cavalli in grado di correre da protagonisti, dei quali più di tutti ci piace Invader, montato da Polli, che porta bensì peso non facile ma vanta anche una certa qualità. Possono correre bene Kipketer, Brother Free e Cervantes, non vanno esclusi Entrapment e Je Tattends, mentre la sorpresa può venire dallo scarico Thelonius.

Premio Banca Monte dei Paschi di Siena, euro 22.000, metri 1750, in pista grande, corsa Tris.

1) Dezan (60 1/2 M. Colombi); 2) Invader (60 1/2 A. Polli); 3) Dahra (59 1/2 C. Fiocchi); 4) Brother Free (58 1/2 A. Corniani); 5) Bies (57 1(2 W. Gambarota); 6) Kipketer (57 1/2 M. Vargiu); 7) Manselina (56 1/2 P. Aragoni); 8) Vinita Beat (56 I. Rossi); 9) Cervantes (55 1/2 M. Monteriso); 10) Entrapment (55 C. Colombi); 11) Mecenate (55 G. Temperini); 12) Blu Smart (53 1/2 P. Borrelli); 13) Je Tattends (53 1/2 P. Agus); 14) Cara Bambina (52 1/2 L. Panici); 15) Let Be Burner (52 1/2 A. Luce); 16) Thelonius (52 N. Murru); 17) Ganassa (52 1/2 A. Monteriso); 18) El Carbunin (52 1/2 G. Marcelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Invader. 6) Kipketer. 9) Cervantes. Aggiuntge sistemistiche: 10) Entrapment. 4) Brother Free. 13) Je Tattends.

Giovedì a Modena, Palomba ha portato al successo Satiro Ferm che in 1.18.1 si è sottratto alla rincorsa di Zeldo Noc e Versiliese d'Apua, mentre Champion As non è riuscito a recuperare la doppia penalità. La combinazione 4-14-15 ha fruttato 851,24 euro ai 1085 scommettitori che l'hanno imbroccata. Totalizzatore: 6,94; 2,73,5,89,2,45M (105,10).

Roberta Mele, campionessa italiana in carica, sta disputando in Danimarca il campionato mondiale gentlemen, manifestazione articolata su sei corse (due per giornata) che si concluderà domenica. Dopo la vittoria a tempo di record colta martedì a Montebello alla guida di Coquine de France, per la bravissima rappresentante triestina un'opportunità importante, quella di difendere i colori nazionali nella più esaltante rassegna riservata alla categoria cui appartiene.

Roberta Mele

ger.

CICLISMO Ultime fatiche al Tour de France: oggi la cronometro di 50 km, domani la passerella ai Campi Elisi

Armstrong, ancora due formalità

L'americano spara a zero contro l'indagine che viene condotta sul suo team

BOURG EN BRESSE Battute finali di un Tour de France sempre più saldamente nelle mani di Lance Armstrong. Dopo il trittico alpino, l'americano della Us Postal supera indenne anche i saliscendi della diciottesima tappa, la Cluses-Bourg en Bresse di 176,5 chilometri, che presentava sì sette gran premi della montagna ma solo uno di prima categoria. Tra il Cowboy e la sua quarta vittoria consecutiva alla Grande Boucle c'è solo l'ostacolo odierno della seconda e ultima cronometro individuale, la Regnie Durette-Macon di 50 chilometri che non dovrebbe proprio impensierirlo.

Il texano passa un'altra giornata a controllare la corsa, a lasciar spazio a nuovi avventurieri e a fare preziosi calcoli: la lotta è solo per gli altri due gradini del podio, con lo spagnolo Joseba Beloki e il lituano Raimondas Rumsas avvantaggiati sul colombiano Santiago Botero. Il quale, se non fosse andato in crisi sul Ventoux, sarebbe stato l'antagonista naturale del texano, forte anche dei due squilli fin qui ottenuti, nella crono di Lorient e a Les Deux Alpes. Ma il destino ha disegnato l'ennesimo Tour facile facile per lo statunitense, che pregusta la passerella ai Campi Elisi in maglia gialla e le innumerevoli kermesse che gli pioveranno, da lunedì in poi, da ogni parte del mondo.

La frazione di ieri, però, ha avuto altri protagonisti, in licenza premio dal gruppo per l'incolmabile gap sin qui accumulato. Si percorrono solo quattro chilometri di gara e nasce già a fuga giusta. Prendono il largo in dieci: gli olandesi Erik Dekker e Leon Van Bon, i francesi Cristophe Mengin e Thierry Loder, i danesi Nicki Sorensen e Jakob Piil, gli italiani Gian Matteo Fagnini e Nicola Loda, il norvegese Thor Hushvod e il tedesco Jorg Yaksche. Il sogno della doppietta dopo l'acuto di Dario Frigo, però, svanisce a tredici chilometri dal traguardo, quando Piil, Hushovd e Mengin salutano la compagnia per disputare lo sprint ristretto, vinto dal ventiquattrenne norvegese della Credite Agricole sul transalpino della Francaise Dex Jeux, con il danese della Csc Tiscali che si vede sganciare il piede dall'attacco nel momento cruciale.

Fagnini giunge settimo a 40", Loda decimo a 6'59": Robbie McEwen regola il plotone battendo in volata Erik Zabel.

Intanto, nella giornata della squalifica per doping a Garzelli (e oggi si dovrebbe conoscere il verdetto della commissione disciplinare della Fci sulle caramelle alla coca di Gilberto Simoni per il quale il pm chiede l'archiviazione), polemiche roventi al Tour de France: Lance Armstrong ha sparato a zero sull'indagine per doping, che la polizia francese sta conducendo sul suo team, l'Us Postal Service.

«Credo che sia stata una farsa fin dall'inizio - ha dichiarato il ciclista americano - in nessun posto un'indagine sarebbe stata avviata su quelle basi, ma a Parigi l'hanno fatto. Possono anche tenere il caso aperto, ma non hanno niente in mano». Armstrong ha parlato con amarezza del cinismo imperante nel mondo dello sport, per cui i record e gli atleti sono destinati a essere sempre messi in dubbio. «È una cosa che danneggia la reputazione delle persone, i team e gli sponsor, ma non credo che si fermerà mai».

Le classifiche

18ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) **Thor Hushovd** (Nor/C.A), **in 4 h 28:28** (media: 39,446 km/h)		1) **Lance Armstrong (USA/USP) 77 h 30:35.**	
2) Christophe Mengin (Fra)	s.t.	2) Joseba Beloki (Spa)	a 05:06.
3) Jakob Piil (Dan)	00:05.	3) Raimondas Rumsas (Lit)	07:24.
4) Leon Van Bon (Ola)	00:33.	4) Santiago Botero (Col)	10:59.
5) Jorg Jaksche (Ger)	00:33.	5) Jos Azevedo (Por)	12:08.
6) Nicki Sorensen (Dan)	00:33.	6) Igor Gonzalez Galdeano (Spa)	12:12.
7) **Gian Matteo Fagnini (Ita)**	**00:40.**	7) Francisco Mancebo (Spa)	12:28.
8) Erik Dekker (Ola)	00:40.	8) Roberto Heras (Spa)	12:54.
9) Thierry Loder (Fra)	00:40.	9) Levy Leipheimer (USA)	13:58.
10) **Nicola Loda (Ita)**	**06:59.**	10) Carlos Sastre (Spa)	14:49.

ANSA-CENTIMETRI

DOPING

Condanna della commissione disciplinare del comitato olimpico svizzero

Garzelli fermo fino ad aprile

GINEVRA La commissione disciplinare del comitato olimpico svizzero ha squalificato per uso di doping il ciclista italiano Stefano Garzelli fino al 27 luglio 2004. Il corridore potrà tuttavia ricominciare a competere dal 23 aprile 2003, quindi anche al prossimo Giro d'Italia, visto che parte della pena è da scontare con la condizionale. Garzelli è stato peraltro multato di 100 mila franchi svizzeri (50 mila con la condizionale) per essere stato controllato positivo al probenecid il 13 maggio, in occasione della seconda tappa del Giro d'Italia a Liegi, in cui aveva conquistato la maglia rosa.

«È una sentenza assolutamente scandalosa - afferma Garzelli - viste le condanne applicate anche in questo periodo da parte di altre federazioni ciclistiche. Non è accettabile una disparità di trattamento e di applicazione delle norme, come viene fatto oggi, che differisce in maniera così spropositata in funzione del luogo e dell'interpretazione del regolamento».

Stefano Garzelli

BASKET

SERIE A La guardia-ala statunitense proviene da Fabriano dove ha realizzato 628 punti in 38 partite

Thomson chiude la campagna Snaidero

UDINE Arriva da Fabriano (dove ha realizzato 628 punti in 38 partite) Chandler Thompson, guardia ala di grande fisicità destinato a rilevare nel gusto dei palati fini friulani le gesta dei predecessori Smith e Woolridge.

«Con lui ci dichiariamo coperti definitivamente nei ruoli di tre e due – ha dichiarato visibilmente soddisfatto il presidente arancione Edi Snaidero –. Insieme a Li Vecchi, Mian e Vujacic formerà un reparto sicuramente di tutto rispetto.

Nato a Muncie (Usa) nel 70, 1.94 per 100 chili, già esperto del campionato italiano, Thompson vanta in carriera percentuali di rispetto e un eccezionale atletismo che compensa una statura non elevatissima. Altre nuove di mercato del club friulano ad avvenuta chiarificazione sul numero di extracomunitari appannaggio di ogni squadra nel prossimo campionato.

«Ma per questo si dovrà attendere per lo meno un'altra settimana, – specifica il gm Sarti – anche se è probabile che venga fissato il numero ultimo di quattro. Il prossimo futuro della nostra campagna acquisti dipende adesso da questo. Ci dichiariamo comunque coperti anche nel cambio dei pivot con Zacchetti. Tutto il resto è in movimento, con Li Vecchi non sul mercato e Gentile ed Esposito contrattualizzati ma che cercheremo di piazzare altrove».

Ma anche su altri punti importanti si è focalizzata la conferenza stampa di ieri pomeriggio, a partire da quello riguardante il settore giovanile, coordinato nella prossima stagione da un tecnico di grande importanza ed esperienza quale Mario Blasone. Ufficializzato anche il ritorno all'ovile del preparatore atletico Luigino Sepulcri (per rimediare ai passi falsi della scorsa stagione, ha sottolineato il presidente Edi) e presentata una campagna abbonamenti che vuole essere pure operazione simpatia e di sempre maggiore richiamo dei giovani al seguito di una Snaidero che in essi ha sempre creduto e ancor di più crederà in futuro.

Edi Fabris

TENNIS

Cmm, tornei verso l'epilogo

TRIESTE Si giocheranno oggi e domani le finali dei tornei che per tradizione infiammano le estati al Cmm Nazario Sauro. Nel tabellone di doppio maschile di quarta categoria la coppia già vincitrice di molte edizioni del Memorial Derni, Sambaldi-Govoni, è approdata in semifinale battendo con il punteggio di 6-2, 7-5, Procentese-Todesco. Nella parte bassa Perla- Maracich, numeri due del torneo, hanno avuto bisogno di tre set per imporsi su Kyprianou-Persi e affrontano in semifinale nella nuova coppia formata da Alex Pieve e Michele Zacchigna che, dopo la vittoria su Giorgi-Presel hanno eliminato Mezzavilla-Nardini (6-2, 6-4). Daniela Padovani invece si è già aggiudicata il titolo Ladies dominando la finale che la vedeva opposta alla Cadenaro.

Nel doppio misto, trofeo Bruno Marcuzzi, Ragusin-Sambaldi trovano in semifinale Garlatti-Zoggia mentre Cardarilli-E. Govoni hanno eliminato il quotato duo Como-Baradel che ha impegnato gli avversari soltanto al dodicesimo gioco del secondo set e ora li aspettano Della Nora-Zebochin.

Risultati. Doppio misto, quarti di finale: Ragusin Sambaldi b. Colautti Polese 6-3, 6-1; Garlatti Zoggia b. Mayer Semenzin 6-3, 6-1; Della Nora Zebochin b. Fonda C. Govoni 6-4, 6-4; Cardarilli E. Govoni b. Como Baradel 6-1, 7-5. Doppio maschile, ottavi di finale: Sambaldi E. Govoni b. Colautti Mondo 6-1, 6-3; Procentese Todesco b. Marcon Tresoldi 6-3, 6-7, 6-1; Matossi Colotti b. C. Govoni Di Pretoro 4-6, 6-2, 6-2; Zoggia Makuz b. Coletta Zebochin 3-6, 6-2, 6-3; Pieve M. Zacchigna b. Presel Giorgi 6-4; 6-1; Mezzavilla Nardini b. Farina Spanò 6-4, 4-6, 6-4; Chipriano Persi b. De Cet Vidoni 7-6, 2-6, 6-3; Perla Maracich b. Colonnello Polese 6-1, 6-0.

Sebastiano Franco

PATTINAGGIO ARTISTICO

In corso di svolgimento a Rimini i campionati tricolori Juniores e Seniores: favorita l'allieva di Kokorovec

Grande attesa per la prova della Romano

Argento negli obbligatori per il ronchese Gallina, vicecampione europeo

TRIESTE Si stanno svolgendo a Rimini i campionati italiani Juniores e Seniores, massimo appuntamento nazionale della stagione.

Dopo due giorni di gare sono state già assegnate le prime medaglie nella categoria Junior: fra i premiati anche il ronchese Massimiliano Gallina (Ap Ronchi), che ha conquistato l'argento negli esercizi obbligatori, alle spalle di Stefano Crescenzi. Gallina, allenato da Adriana Radin, detiene il titolo di vicecampione europeo della specialità, e ha migliorato di una posizione il risultato ottenuto lo scorso anno agli italiani di Norcia.

Nella categoria femminile ancora nessuna medaglia, ma al termine del programma breve la campionessa regionale Francesca Roncelli (Sc Gioni Trieste) si trova in settima posizione, avendo superato ben venti avversarie; Cristina Sirotti (Gradisca Sk Go), invece, la segue distaccata di due posti.

Fra le coppie danza, i monfalconesi Elisa Trecarichi e Sebastiano Casotto (Ar Fincantieri) sono giunti sesti, mentre nell'artistico i triestini Jasna Kneipp e Davide Battisti (Ss Polet-As Edera) hanno chiuso la classifica, quinti.

Hanno preso il via le gare della categoria Seniores, dove c'è grande attesa per la prova della triestina Tanja Romano (Ss Polet), grande favorita. Tanja, allenata da Mojmir Kokorovec, vanta al suo attivo una lunga lista di successi, fra i quali il triplo titolo europeo, vinto lo scorso anno: fra le dirette avversarie dovrà fare attenzione a Erica Colaceci e Alice Baldan.

r. f.

Russo (Jolly) d'oro a Bologna

Stefano Alberto Russo

TRIESTE Dai campionati italiani di Bologna, riservati alle categorie promozionali, è arrivata un'ulteriore soddisfazione per il pattinaggio triestino: si tratta dell'oro vinto da Stefano Alberto Russo (Pattinaggio artistico Jolly) nel libero della categoria B, dove erano in gara 21 concorrenti.

Russo, presentando il doppio axel, ha meritato un punteggio di 8.4 nel contenuto tecnico, concludendo la gara con un margine di quasi 10 punti sul secondo classificato, l'emiliano Pietro Rebecchi.

In terza posizione è giunto il veneto Massimo Caverzan, detentore del titolo 2001 nella categoria promozionale A.

r. f.